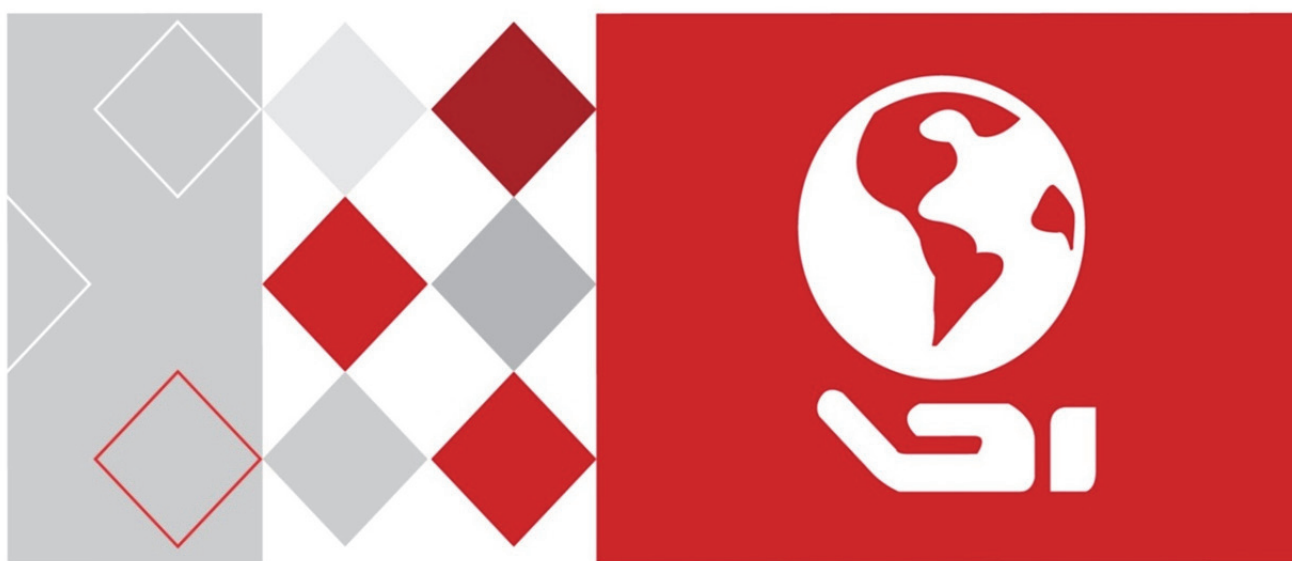


HIKVISION



Videoregistratore di Rete

Manuale utente

Manuale utente

COPYRIGHT ©2017 Hangzhou Hikvision Digital Technology Co., Ltd.

TUTTI I DIRITTI RISERVATI.

Qualsiasi informazione, incluse, tra le altre, frasi, immagini e grafici sono di proprietà di Hangzhou Hikvision Digital Technology Co., Ltd. o delle sue consociate (di seguito congiuntamente denominate "Hikvision"). Il presente manuale dell'utente (di seguito denominato il "Manuale") non può essere in alcun modo riprodotto, modificato, tradotto o distribuito, parzialmente o nella sua interezza, senza il previo consenso scritto di Hikvision. Fatto salvo quanto diversamente specificato, Hikvision esclude qualsiasi garanzia o dichiarazione, esplicita o implicita, riguardante il Manuale.

Informazioni sul presente manuale

Il presente manuale si applica ai videoregistratori di rete (dispositivi).

Il presente Manuale contiene le istruzioni per l'uso e la gestione del prodotto. Le illustrazioni, i grafici e tutte le altre informazioni di seguito riportate servono unicamente a scopi illustrativi ed esplicativi. Le informazioni contenute nel Manuale sono soggette a modifiche, senza alcun preavviso, in seguito ad aggiornamenti del firmware o ad altri motivi. Per la versione più recente consultare il sito internet della società all'indirizzo (<http://overseas.hikvision.com/en/>).

Utilizzare il presente manuale dell'utente sotto la supervisione di tecnici professionisti.

Riconoscimento dei marchi

HIKVISION e gli altri marchi registrati e loghi di Hikvision sono di proprietà di Hikvision nelle varie giurisdizioni. Gli altri marchi registrati e loghi menzionati di seguito appartengono ai rispettivi proprietari.

Esclusione di responsabilità

NELLA MISURA CONSENTITA DALLA LEGGE VIGENTE, IL PRODOTTO DESCRITTO E I RELATIVI HARDWARE, SOFTWARE E FIRMWARE, SONO FORNITI NELLO STATO IN CUI SI TROVANO, CON TUTTI GLI EVENTUALI DIFETTI ED ERRORI, E HIKVISION NON FORNISCE ALCUNA GARANZIA, ESPlicita O IMPLICITa, INCLUSA, IN VIA ESEMPLIFICATIVA, QUALUNQUE GARANZIA SOTTINTESA DI COMMERCIALIZZABILITÀ, QUALITÀ SODDISFACENTE O IDONEITÀ AD UNO SCOPO PARTICOLARE E DI NON VIOLAZIONE DEI DIRITTI DI TERZE PARTI. IN NESSUN CASO HIKVISION, I SUOI AMMINISTRATORI, FUNZIONARI, DIPENDENTI O AGENTI SARANNO RITENUTI REPONSABILI DI QUALSIVOGLIA DANNO SPECIALE, CONSEGUENZIALE, ACCIDENTALE O INDIRETTO, INCLUSI, TRA GLI ALTRI, DANNI PER PERDITA O MANCATO GUADAGNO, INTERRUZIONE DELL'ATTIVITÀ, PERDITA DI DATI O DOCUMENTAZIONE, COLLEGATI ALL'USO DEL PRESENTE PRODOTTO, ANCHE QUALORA HIKVISION SIA STATA INFORMATA DELLA POSSIBILITÀ DI TALI DANNI.

IN RIFERIMENTO AI PRODOTTI CON ACCESSO A INTERNET, L'USO DEL PRODOTTO È DA CONSIDERARSI TOTALMENTE A RISCHIO DELL'UTENTE. HIKVISION NON SI ASSUMERÀ ALCUNA RESPONSABILITÀ PER ANOMALIE NEL FUNZIONAMENTO, PERDITA DI INFORMAZIONI RISERVATE O ALTRI DANNI RISULTANTI DA ATTACCHI INFORMATICI E DI HACKER, VIRUS INFORMATICI, O ALTRI RISCHI CONCERNENTI LA SICUREZZA INFORMATICA; TUTTAVIA, HIKVISION PROVVEDERÀ A FORNIRE TEMPESTIVAMENTE IL SUPPORTO TECNICO SE NECESSARIO.

LE NORMATIVE CONCERNENTI LA SORVEGLIANZA VARIANO DA UNA GIURISDIZIONE ALL'ALTRA. VERIFICARE TUTTE LE NORMATIVE APPLICABILI NELLA PROPRIA GIURISDIZIONE PRIMA DI UTILIZZARE IL PRESENTE PRODOTTO IN MODO DA GARANTIRE CHE L'USO SIA CONFORME ALLA LEGGE VIGENTE. HIKVISION NON SARÀ RESPONSABILE NEL CASO IN CUI IL PRESENTE PRODOTTO SIA UTILIZZATO PER FINI ILLECITI.

IN CASO DI CONFLITTO TRA IL PRESENTE MANUALE E LA LEGGE VIGENTE, PREVARRÀ QUEST'ULTIMA.

Informazioni sulle normative

Informazioni sulle norme FCC

Tenere presente che modifiche o alterazioni non espressamente approvate dalla parte responsabile della conformità potrebbero invalidare l'autorità dell'utente ad utilizzare l'apparecchiatura.

Conformità alle norme FCC: La presente apparecchiatura è stata sottoposta a test e dichiarata conforme ai limiti stabiliti per i dispositivi digitali di Classe A, in conformità con la Parte 15 delle Norme FCC. Tali limiti sono stati specificati per fornire una ragionevole protezione dalle interferenze dannose in un ambiente commerciale. Questa apparecchiatura genera, utilizza e può irradiare energia a radiofrequenza e, se non installata e utilizzata secondo il manuale di istruzioni, può provocare interferenze dannose per le radiocomunicazioni. Il funzionamento della presente apparecchiatura in un'area residenziale potrebbe causare interferenze dannose: in tal caso l'utente dovrà correggere le interferenze a proprie spese.

Condizioni delle norme FCC

Questo dispositivo è conforme alla parte 15 delle norme FCC. Il funzionamento è soggetto alle due condizioni seguenti:

1. Il dispositivo non deve causare interferenze dannose.
2. Il dispositivo deve accettare eventuali interferenze in ricezione, ivi comprese quelle che potrebbero provocare un funzionamento indesiderato.

Dichiarazione di Conformità UE



Questo prodotto e, laddove applicabile, anche gli accessori in dotazione sono contrassegnati con il marchio "CE" e di conseguenza sono conformi agli standard europei armonizzati applicabili elencati nella Direttiva CEM 2014/30/UE, la Direttiva LVD 2014/35/UE e la Direttiva RoHS 2011/65/UE.



2012/19/UE (Direttiva RAEE): I prodotti contrassegnati con il presente simbolo non possono essere smaltiti come rifiuti municipali indifferenziati nell'Unione Europea. Per garantire un riciclaggio adeguato, restituire il presente prodotto al proprio rivenditore locale in occasione dell'acquisto di una nuova apparecchiatura equivalente, oppure smaltirlo nei punti di raccolta designati. Per ulteriori informazioni, visitare: www.recyclethis.info



2006/66/CE (Direttiva sulle batterie): questo prodotto contiene una batteria e non è possibile smaltirlo con i rifiuti municipali indifferenziati nell'Unione Europea. Fare riferimento alla documentazione del prodotto per le informazioni specifiche sulla batteria. La batteria è contrassegnata con il presente simbolo, che potrebbe includere le sigle di cadmio (Cd), piombo (Pb) o mercurio (Hg). Per garantire un riciclaggio adeguato, riportare la batteria al proprio rivenditore locale oppure smaltirla nei punti di raccolta designati. Per ulteriori informazioni, visitare: www.recyclethis.info

Conformità alla normativa canadese ICES-003

Il presente dispositivo soddisfa i requisiti degli standard CAN ICES-3 (A)/NMB-3(A).

Modelli applicabili

Il presente manuale si applica ai modelli elencati nella seguente tabella.

Serie	Modello
DS-96000NI-I16	DS-96128NI-I16
	DS-96256NI-I16
DS-96000NI-I16/H	DS-96128NI-I16/H
	DS-96256NI-I16/H
DS-96000NI-I24	DS-96128NI-I24
	DS-96256NI-I24
DS-96000NI-I24/H	DS-96128NI-I24/H
	DS-96256NI-I24/H

Significato dei simboli

I simboli contenuti nel presente documento sono definiti di seguito.

Simbolo	Descrizione
 NOTA	Fornisce informazioni aggiuntive per evidenziare o integrare punti importanti del testo principale.
 AVVERTENZE	Indica una potenziale situazione di pericolo che, se non evitata, potrebbe provocare danni all'apparecchiatura, perdite di dati, riduzione delle prestazioni o imprevisti.
 PERICOLO	Indica un pericolo con un elevato livello di rischio che, se non evitato, provocherà il decesso o lesioni gravi.

Istruzioni per la sicurezza

- È responsabilità dell'installatore e/o dell'utente finale procedere alla corretta impostazione delle password e di tutti i parametri di sicurezza.
- Quando si utilizza il prodotto, occorre osservare rigorosamente le normative per la sicurezza elettrica nazionali e locali. Consultare le specifiche tecniche per le informazioni dettagliate.
- La tensione in ingresso deve soddisfare sia il requisito SELV (bassissima tensione di sicurezza) che il requisito di alimentazione limitata con 100~240 V CA o 12 V CC secondo lo standard IEC60950-1. Consultare le specifiche tecniche per le informazioni dettagliate.
- Non collegare più dispositivi ad un unico adattatore di corrente, in quanto il sovraccarico potrebbe provocarne il surriscaldamento o causare il rischio di un incendio.
- Accertarsi che la spina sia saldamente inserita nella presa di corrente.
- Se il dispositivo emana fumo, odori o rumori, spegnere l'alimentazione e scollegare il cavo di alimentazione, quindi rivolgersi al centro assistenza.

Suggerimenti preventivi e precauzionali

Prima di collegare ed utilizzare il dispositivo, tenere presenti i seguenti suggerimenti:

- Accertarsi che l'unità sia installata in un ambiente ben ventilato e privo di polvere.
- L'unità è progettata per essere utilizzata solo al chiuso.
- Tenere i liquidi lontano dal dispositivo.
- Accertarsi che le condizioni ambientali soddisfino le specifiche di fabbrica.
- Accertarsi che l'unità sia saldamente assicurata a uno scaffale o una mensola. Urti o impatti gravi sull'unità possono provocarne la caduta, causando danni ai componenti elettronici sensibili all'interno dell'unità.
- Se possibile, utilizzare l'unità in combinazione con un dispositivo UPS.
- Spegnere l'unità prima di collegare e scollegare accessori e periferiche.
- Utilizzare un disco fisso consigliato dal produttore per questo dispositivo.
- L'uso improprio o la sostituzione della batteria eseguita in modo non corretto possono provocare rischi di esplosione. Sostituirla soltanto con una batteria dello stesso tipo o equivalente. Smaltire le batterie esaurite conformemente alle istruzioni fornite dal produttore della batteria.

Principali caratteristiche del prodotto

Caratteristiche generali

- Collegabile a telecamere di rete, dome di rete e codificatori video.
- Collegabile alle telecamere di rete di terze parti quali Acti, Arecont, Axis, Bosch, Brickcom, Canon, Panasonic, Pelco, Samsung, Sanyo, Sony, Vivotek e Zavio, e alle telecamere che adottano il protocollo ONVIF o PSIA.
- Collegabile alle telecamere smart IP.
- Formati video H.265, H.264, SVAC, MPEG4 e MJPEG (solo per telecamere IP Hikvision).
- Ingressi video adattativi PAL/NTSC.
- Ciascun canale supporta il doppio flusso.
- A seconda dei diversi modelli, possono essere aggiunte fino a 128/256 telecamere di rete.
- Configurazione indipendente di ciascun canale, tra cui risoluzione, frame rate, bit rate, qualità dell'immagine, ecc.
- La qualità della registrazione in entrata e in uscita è configurabile.

Monitoraggio locale

- Sono disponibili le uscite HDMI 1, HDMI 2 e VGA.
- Uscita video HDMI 2 fino a 4K di risoluzione.
- Supporto per la visualizzazione live su più schermi, e sequenza di visualizzazione dei canali regolabile.
- La schermata della visualizzazione live può essere commutata in un gruppo. Sono disponibili la commutazione manuale e automatica ed è possibile configurare l'intervallo della commutazione automatica.
- Flusso principale e flusso secondario configurabili per la visualizzazione live.
- Per la visualizzazione live è disponibile il menu per la configurazione rapida.
- Funzioni per il rilevamento di movimenti, manomissione video, allarme eccezione video e allarme perdita video.
- Mascheramento della privacy.
- Supporto per più protocolli PTZ; valori preconfigurati PTZ, pattugliamento e sequenze.
- Ingrandimento dell'immagine possibile cliccando sul mouse e tracciamento PTZ tramite trascinamento del mouse.

Gestione HDD

- Possono essere collegati fino a 16 dischi fissi eSATA e 1 disco eSATA per i videoregistratori di rete serie DS-96000NI-I16(/H).
Possono essere collegati fino a 24 dischi fissi eSATA e 1 disco eSATA per i videoregistratori di rete serie DS-96000NI-I24(/H).
- Sono supportati fino a 10 TB di capacità di memoria per ciascun disco.

- Supporto per 8 dischi di rete (disco NAS/IP SAN).
- Supporta la funzione S.M.A.R.T. e il rilevamento dei settori danneggiati.
- Gestione di gruppi HDD.
- Supporto per la funzione di standby HDD.
- Proprietà HDD: ridondanza, sola lettura, lettura/scrittura (R/W).
- Gestione della quota HDD; è possibile assegnare capacità diverse a canali diversi.
- Sono supportati RAID 0, RAID 1, RAID 5, RAID 6 e RAID 10.
- Sistema di storage RAID con hot-swap, attivabile e disattivabile a richiesta. Possibilità di configurazione di 16/24 array.
- Clonaggio disco su disco eSATA.
- Monitoraggio stato HDD.

Registrazione, acquisizione e riproduzione

- Configurazione della programmazione di registrazione per i periodi di ferie.
- Parametri per la registrazione video continua e di eventi.
- Diversi tipi di registrazione: manuale, continua, di allarme, di movimento, movimento/allarme, movimento e allarme, e VCA.
- 8 periodi di registrazione con tipi di registrazione separati.
- Pre e post-registrazione degli allarmi, registrazione rilevamento movimenti e tempo di pre-registrazione per la registrazione programmata e manuale.
- Ricerca dei file registrati e delle immagini acquisite per evento (ingresso allarme/rilevamento movimenti).
- Aggiunta di tag per i file registrati, ricerca e riproduzione per tag.
- Blocco e sblocco di file registrati.
- Registrazione e acquisizione locale ridondante.
- Modalità di riproduzione video normale/intelligente e personalizzata.
- Ricerca e riproduzione di file registrati per numero di canale, tipo di registrazione, ora di inizio, ora di fine, ecc.
- Supporta la riproduzione di flusso principale e flusso secondario.
- Ricerca intelligente dell'area selezionata nel video.
- Ingrandimento dell'immagine durante la riproduzione.
- Riproduzione al contrario di più canali.
- Supporta messa in pausa, riproduzione al contrario, velocizzazione e rallentamento della riproduzione, passaggio ad un punto precedente o successivo del video durante la riproduzione, e individuazione del punto da riprodurre mediante trascinamento del mouse.
- Supporta la visualizzazione di miniature e la visualizzazione rapida durante la riproduzione.
- Riproduzione sincrona di fino a 20 canali a 1080p in tempo reale.
- Supporta la riproduzione di stream transcodificato.

- Acquisizione manuale e acquisizione continua di immagini video e riproduzione delle immagini acquisite.
- Supporta l'abilitazione del formato H.264+ per garantire la miglior qualità video con bitrate basso.

Gestione dei file

- Ricerca ed esportazione di file importanti.
- Ricerca ed esportazione di file di rilevamento veicolo e sembianze umane.
- Esportazione di dati video tramite dispositivo USB, SATA o eSATA.
- Esportazione di videoclip durante la riproduzione.
- Gestione e manutenzione dei dispositivi di backup.
- Configurazione delle modalità di funzionamento normale o Hot Spare per configurare un sistema hot spare N+1.

Allarmi ed eccezioni

- Tempo di attivazione dell'ingresso/uscita dell'allarme configurabile.
- Allarme per perdita video, rilevamento movimenti, manomissione, anomalia del segnale, non corrispondenza degli standard video in ingresso/uscita, accesso illecito, scollegamento dalla rete, conflitto di IP, anomalia di registrazione/acquisizione, errore HDD, HDD pieno, ecc.
- Supporto per allarme rilevamento VCA.
- Sistemi di analisi intelligente per conteggio persone e termografia
- L'allarme attiva il monitoraggio a schermo intero, l'allarme audio, l'invio di notifiche al centro di sorveglianza, l'invio di email e l'attivazione dell'uscita di allarme.
- Supporto per il ripristino automatico quando si verifica un'anomalia di sistema.

Altre funzioni locali

- Utilizzabile tramite pannello anteriore, mouse, telecomando o tastiera di controllo.
- Gestione utente su tre livelli; l'utente amministratore è in grado di creare più account e stabilirne le autorizzazioni, nonché di limitarne l'accesso a qualsiasi canale.
- Ripristino della password dell'amministratore tramite esportazione/importazione del file GUID.
- Registrazione e ricerca di operazioni, allarmi, eccezioni e registri.
- Attivazione e annullamento manuale degli allarmi.
- Importazione ed esportazione delle informazioni sulla configurazione del dispositivo.

Funzioni di rete

- Sono configurabili quattro interfacce di rete auto-adattive 10M/100M/1000M, il bilanciamento del carico su più indirizzi e la modalità di funzionamento con tolleranza ai guasti di rete.
- Supporto per IPv6.
- Supporto per il protocollo TCP/IP e DHCP, DNS, DDNS, NTP, SADP, SMTP, NFS e iSCSI.

- Supporto per i protocolli TCP, UDP e RTP per Unicast.
- Mappatura porte automatica/manuale di UPnP™.
- Supporto per l'accesso tramite Hik-Connect.
- L'accesso al browser web remoto tramite HTTPS garantisce una protezione elevata.
- Supporto per la funzione ANR (Automatic Network Replenishment), in grado di consentire alla telecamera IP il salvataggio dei file registrati nella memoria locale quando è scollegata dalla rete, e la sincronizzazione dei file sul videoregistratore di rete quando viene ripristinata la connessione.
- Riproduzione remota al contrario tramite RTSP.
- Supporto per l'accesso alla piattaforma tramite ONVIF.
- Supporto per ricerca remota, riproduzione, download, blocco e sblocco dei file registrati e supporto per il riavvio del trasferimento dei file di cui è stato interrotto il download.
- Configurazione dei parametri remoti; importazione/esportazione remota dei parametri del dispositivo.
- Visualizzazione remota dello stato del dispositivo, dei registri di sistema e dello stato di allarme.
- Funzionamento tramite tastiera remota.
- Formattazione del disco fisso e aggiornamento del programma da remoto.
- Riavvio e spegnimento del sistema da remoto.
- Trasmissione trasparente del canale RS-232 e RS-485.
- Possibilità di inviare Informazioni su allarmi ed eccezioni all'host remoto.
- Avvio e interruzione della registrazione da remoto.
- Avvio e interruzione dell'uscita di allarme da remoto.
- Controllo PTZ da remoto.
- Supporto alla funzione Host virtuale per l'accesso e la gestione in maniera diretta della telecamera IP.
- Supporto per audio bidirezionale e trasmissione vocale.
- Server WEB integrato.

Scalabilità:

- Pacchetto di sviluppo applicazioni (SDK) per Windows.
- Codice sorgente del software applicativo a scopo dimostrativo.
- Formazione e supporto allo sviluppo del sistema applicativo.

INDICE

Capitolo 1 Introduzione	17
1.1 Pannello anteriore.....	17
1.1.1 Serie DS-96000NI-I16(/H).....	17
1.1.2 Serie DS-96000NI-I24(/H).....	19
1.2 Funzionamento tramite telecomando a infrarossi.....	20
1.2.1 Abbinamento (Abilitazione) del telecomando a infrarossi a un dispositivo specifico (opzionale)	20
1.2.2 Rimuovere l'abbinamento (disabilitazione) di un telecomando a infrarossi da un dispositivo	21
1.2.3 Risoluzione dei problemi.....	25
1.3 Uso del mouse USB	26
1.4 Pannello posteriore	27
Capitolo 2 Introduzione	29
2.1 Avvio del dispositivo.....	29
2.2 Attivazione del dispositivo	29
2.3 Configurazione della sequenza di sblocco per l'accesso.....	31
2.4 Accesso al dispositivo.....	32
2.4.1 Accesso tramite sequenza di sblocco.....	32
2.4.2 Accesso tramite password	33
2.5 Accesso alla procedura guidata per configurare le impostazioni rapide di base.....	34
2.6 Accesso al menu principale.....	37
2.7 Funzionamento del sistema	38
2.7.1 Disconnessione	38
2.7.2 Spegnimento del dispositivo	38
2.7.3 Riavvio del dispositivo	38
Capitolo 3 Gestione della telecamera	39
3.1 Aggiunta di telecamere IP	39
3.1.1 Aggiunta manuale di telecamere IP	39
3.1.2 Aggiunta di telecamere IP online trovate automaticamente.....	40
3.2 Abilitazione di accesso al flusso H.265.....	41
3.3 Aggiornamento della telecamera IP.....	41
3.4 Configurazione dei protocolli personalizzati	41
Capitolo 4 Impostazioni della telecamera	43

4.1 Configurazione delle impostazioni dell'OSD	43
4.2 Configurazione del mascheramento di privacy.....	44
4.3 Configurazione dei parametri video.....	45
4.4 Configurazione della commutazione giorno/notte.....	45
4.5 Configurazione di altri parametri della telecamera	46
Capitolo 5 Visualizzazione live	47
5.1 Avvio della visualizzazione live.....	47
5.1.1 Zoom digitale.....	47
5.1.2 Posizionamento 3D	48
5.1.3 Opzione di visualizzazione live	48
5.2 Rilevamento target.....	48
5.3 Configurazione delle impostazioni di visualizzazione live.....	49
5.4 Configurazione di layout di visualizzazione live	50
5.5 Configurazione commutazione automatica delle telecamere	51
5.6 Configurazione codifica canale zero.....	52
5.7 Uso di un monitor ausiliario.....	53
Capitolo 6 Controllo PTZ	54
6.1 Procedura guidata per il controllo del brandeggio	54
6.2 Configurazione parametri PTZ.....	55
6.3 Impostazione dei valori preconfigurati, dei pattugliamenti e delle sequenze PTZ.....	56
6.3.1 Impostazione valore preconfigurato	56
6.3.2 Richiamo di un valore preconfigurato.....	57
6.3.3 Impostazione di un valore di pattugliamento	57
6.3.4 Richiamo di pattugliamenti.....	59
6.3.5 Impostazione di sequenze.....	60
6.3.6 Richiamo di sequenze	60
6.3.7 Impostazione dei limiti di scansione lineare	61
6.3.8 Richiamo della scansione lineare	62
6.3.9 One-touch Park	62
6.4 Funzioni ausiliarie.....	63
Capitolo 7 Archiviazione	65
7.1 Gestione del dispositivo di archiviazione.....	65
7.1.1 Installazione dell'HDD	65
7.1.2 Aggiunta di un disco di rete	65
7.1.3 Configurazione di dispositivi eSATA come memoria dati.....	67

7.2 Modalità di archiviazione	68
7.2.1 Configurazione gruppo HDD	68
7.2.2 Configurazione delle quote dell'HDD	70
7.2.3 Configurazione rilascio dati	71
7.3 Parametri di registrazione	72
7.3.1 Flusso principale	72
7.3.2 Flusso secondario	73
7.3.3 Immagine	73
7.3.4 ANR	73
7.3.5 Configurazione delle impostazioni avanzate di registrazione	74
7.4 Configurazione del programma di registrazione	75
7.5 Configurazione di registrazioni continue	76
7.6 Configurazione di registrazioni attivate dal rilevamento di movimenti	77
7.7 Configurazione di registrazioni attivate da eventi	77
7.8 Configurazione di registrazioni attivate da allarmi	78
7.9 Configurazione dell'acquisizione di immagini	78
7.10 Configurazione di registrazione e acquisizione di immagini per i periodi di ferie	79
7.11 Configurazione della registrazione e dell'acquisizione di immagini ridondante	80
Capitolo 8 Array del disco	82
8.1 Creazione di un array del disco	82
8.1.1 Abilitazione RAID	82
8.1.2 Creazione one-touch	83
8.1.3 Creazione manuale	83
8.2 Ricostruzione dell'array	85
8.2.1 Configurazione disco hot spare	85
8.2.2 Ricostruzione automatica dell'array	85
8.2.3 Ricostruzione manuale dell'array	86
8.3 Eliminazione dell'array	87
8.4 Controllo e modifica del firmware	88
Capitolo 9 Gestione dei file	89
9.1 Ricerca ed esportazione di tutti i file	89
9.1.1 Ricerca di file	89
9.1.2 Esportazione dei file	89
9.2 Ricerca ed esportazione di file con soggetti umani	90
9.2.1 Ricerca di file con soggetti umani	90

9.2.2 Esportazione di file con soggetti umani	90
9.3 Ricerca ed esportazione di file con veicoli	91
9.3.1 Ricerca di file con veicoli	91
9.3.2 Esportazione di file con veicoli	92
9.4 Operazioni sulla cronologia delle ricerche	92
9.4.1 Salvataggio condizioni di ricerca	92
9.4.2 Richiamo della cronologia di ricerche	92
Capitolo 10 Riproduzione	93
10.1 Riproduzione di file video	93
10.1.1 Riproduzione istantanea	93
10.1.2 Riproduzione video normali	93
10.1.3 Riproduzione video ricercati in modo intelligente	94
10.1.4 Riproduzione di file trovati con ricerche personalizzate	96
10.1.5 Sinossi video	97
10.1.6 Riproduzione file tag	98
10.1.7 Riproduzione di file evento	100
10.1.8 Riproduzione suddivisa in sottoperiodi	101
10.1.9 Riproduzione file di registro	101
10.1.10 Riproduzione dei file esterni	102
10.2 Operazioni di riproduzione	103
10.2.1 Impostazione della strategia di riproduzione in modalità intelligente/personalizzata	103
10.2.2 Modifica di filmati	104
10.2.3 Commutazione tra flusso principale e flusso secondario	104
10.2.4 Vista miniature	104
10.2.5 Visualizzazione fisheye	105
10.2.6 Visualizzazione rapida	105
10.2.7 Zoom digitale	106
Capitolo 11 Impostazioni di eventi e allarmi	107
11.1 Configurazione della pianificazione di attivazioni	107
11.2 Configurazione delle azioni collegate ad allarmi	108
11.3 Configurazione dell'allarme di rilevamento movimenti	110
11.4 Configurazione dell'allarme di perdita del segnale	111
11.5 Configurazione allarme manomissione video	112
11.6 Configurazione degli allarmi dei sensori	113
11.6.1 Configurazione ingresso di allarme	113

11.6.2 Configurazione della disattivazione con un tasto	114
11.6.3 Configurazione uscita allarme.....	115
11.7 Configurazione allarmi eccezioni	116
11.8 Azioni di collegamento allarme.....	117
11.8.1 Configurazione monitoraggio a schermo intero della commutazione automatica	117
11.8.2 Configurazione di avvisi audio	118
11.8.3 Notifica al centro di sorveglianza	118
11.8.4 Configurazione collegamento alla posta elettronica	119
11.8.5 Attivazione dell'uscita di allarme	119
11.8.6 Configurazione di azioni collegate PTZ.....	119
11.9 Attivazione o disattivazione manuale delle uscite di allarme	121
Capitolo 12 Allarmi per eventi VCA.....	122
12.1 Rilevamento volti	122
12.2 Rilevamento dei veicoli	123
12.3 Rilevamento di attraversamento linea	124
12.4 Rilevamento di intrusione	126
12.5 Rilevamento di ingresso in un'area	127
12.6 Rilevamento di uscita da un'area	129
12.7 Rilevamento di un bagaglio incustodito.....	130
12.8 Rilevamento di rimozione di un oggetto.....	131
12.9 Rilevamento di un'eccezione audio	133
12.10 Rilevamento del cambio improvviso di scena.....	134
12.11 Rilevamento sfocatura	135
12.12 Allarme PIR.....	136
Capitolo 13 Analisi intelligente	138
13.1 Conteggio persone	138
13.2 Termografia	139
Capitolo 14 Impostazioni di rete	140
14.1 Configurazione delle impostazioni TCP/IP	140
14.2 Configurazione Hik-Connect	141
14.3 Configurazione DDNS	142
14.4 Configurazione PPPoE	143
14.5 Configurazione NTP.....	143
14.6 Configurazione SNMP	144

14.7 Configurazione e-mail	145
14.8 Configurazione delle porte.....	147
Capitolo 15 Backup del dispositivo hot spare.....	149
15.1 Impostazione del dispositivo hot spare	149
15.2 Impostazione del dispositivo in funzione.....	150
15.3 Gestione del sistema hot spare.....	151
Capitolo 16 Manutenzione del sistema.....	152
16.1 Manutenzione dei dispositivi di memoria	152
16.1.1 Configurazione del disco clone	152
16.1.2 Rilevamento S.M.A.R.T	153
16.1.3 Rilevamento dei settori danneggiati	154
16.1.4 Analisi di integrità dell'HDD	155
16.2 Ricerca ed esportazione dei file di registro	156
16.2.1 Ricerca dei file di registro	156
16.2.2 Esportazione dei file di registro	157
16.3 Importazione/Esportazione dei file di configurazione delle telecamere IP.....	158
16.4 Importazione/Esportazione del file di configurazione del dispositivo.....	159
16.5 Aggiornamento del sistema	160
16.5.1 Aggiornamento tramite dispositivo di backup locale	160
16.5.2 Aggiornamento tramite FTP.....	161
16.6 Ripristino delle impostazioni predefinite	162
16.7 Servizi di sistema	162
16.7.1 Impostazioni di sicurezza della rete	162
16.7.2 Gestione degli account utente ONVIF.....	164
16.7.3 Gestione attivazione telecamera IP	165
Capitolo 17 Impostazioni generali di sistema	167
17.1 Configurazione delle impostazioni generali	167
17.2 Configurazione di data e ora	168
17.3 Configurazione delle impostazioni DST.....	168
17.4 Gestione degli account di utente	169
17.4.1 Aggiungere un utente	169
17.4.2 Impostazione autorizzazioni per l'utente.....	171
17.4.3 Impostazione delle autorizzazioni locali di visualizzazione live per utenti non amministratori	173
17.4.4 Modifica dell'utente amministratore	174

17.4.5 Modifica utente Operatore/Guest	175
17.4.6 Eliminare un utente.....	176
Capitolo 18 Appendice	177
18.1 Specifiche	177
18.1.1 DS-96000NI-I16/H	177
18.1.2 DS-96000NI-I16	178
18.1.3 DS-96000NI-I24(H)	179
18.1.4 DS-96000NI-I24	180
18.2 Glossario.....	181
18.3 Risoluzione dei problemi.....	182

Capitolo 1 Introduzione

1.1 Pannello anteriore

1.1.1 Serie DS-96000NI-I16(/H)

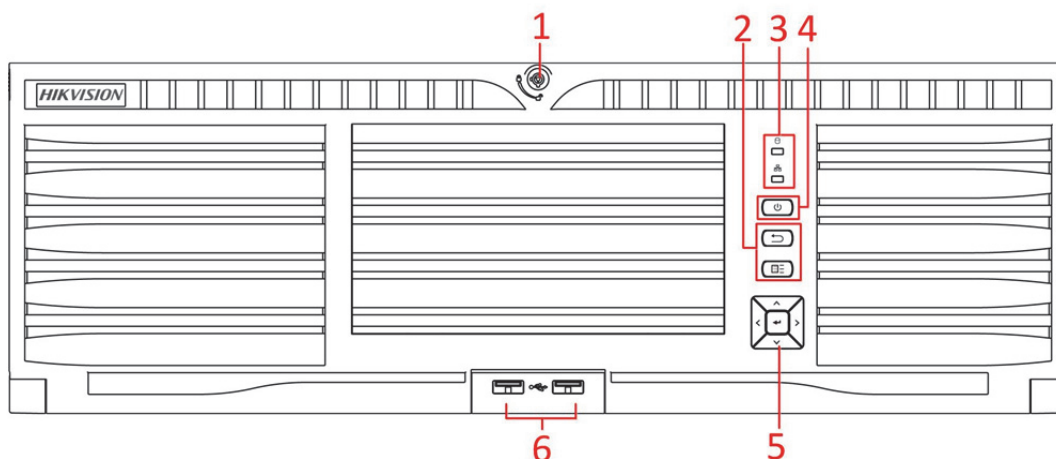


Figura 1–1 Serie DS-96000NI-I16(/H)

Tabella 1–1 Descrizione

N.	Nome		Descrizione
1	Blocco del pannello		Blocca o sblocca il pannello tramite la chiave.
2	Tasti di scelta rapida	Exit	• Consente di tornare al menu precedente. • Premerlo due volte per passare rapidamente dalla porta principale a quella ausiliaria. • In modalità di visualizzazione live, premere per accedere all'interfaccia di controllo PTZ.
		Menu	• Premere il tasto per visualizzare il menu principale. • Tenerlo premuto per 5 secondi per attivare/disattivare l'effetto sonoro dei tasti. • Durante la riproduzione, premerlo per mostrare/nascondere il pannello di controllo.
3	Indicatore di stato	HDD	• Rosso fisso: è installato almeno 1 HDD • Spento: nessun HDD rilevato. • Rosso lampeggiante: HDD in lettura/scrittura.
		Tx/Rx	La luce blu lampeggiante indica che la comunicazione di rete è regolare.

4	Interruttore di accensione		Accende/Spegne il dispositivo. La luce blu fissa indica che il dispositivo è acceso. La luce rossa fissa indica che il dispositivo è spento.
5	Pulsanti di controllo	ENTER	• Consente di confermare la selezione nei vari menu. • Consente di spuntare le caselle di controllo. • Attiva/Disattiva lo stato. • Consente di riprodurre o mettere in pausa il video riprodotto nella modalità di riproduzione. • Nella modalità di riproduzione fotogramma singolo, consente di far avanzare il video di un singolo fotogramma. • Nella modalità di commutazione automatica, consente di arrestare/avviare l'interruttore automatico.
		PULSANTI DIREZIONALI	• Consentono di navigare tra i campi e le voci dei menu. • Nella modalità di riproduzione, utilizzare i pulsanti Su e Giù per aumentare o diminuire la velocità del video registrato. Utilizzare i pulsanti Sinistra e Destra per selezionare i file video precedenti e successivi. • Consentono di sfogliare ciclicamente i canali nella modalità di visualizzazione live. • Consentono di controllare il movimento della telecamera PTZ nella modalità di controllo PTZ.
6	Interfacce USB		Sono disponibili delle porte Universal Serial Bus (USB) per dispositivi aggiuntivi quali mouse USB e unità disco fisso (HDD) USB.

1.1.2 Serie DS-96000NI-I24(/H)

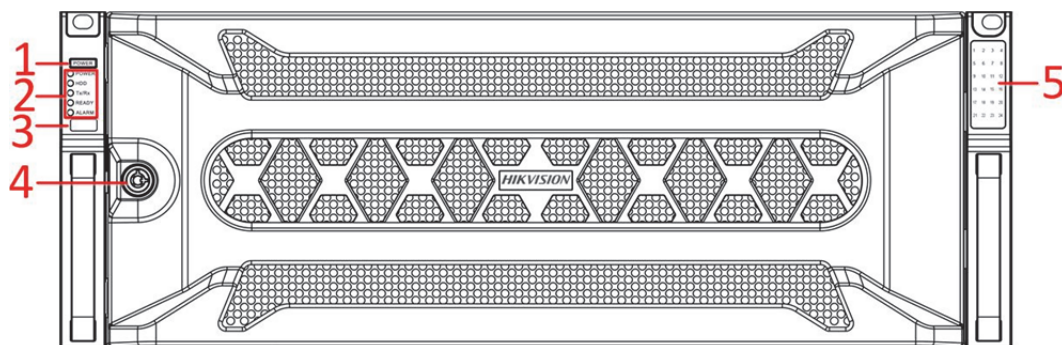


Figura 1-2 Serie DS-96000NI-I24(/H)

Tabella 1-2 Descrizione del pannello

N.	Nome		Descrizione
1	Interruttore di accensione		Accende/Spegne il dispositivo.
2	Indicatore di stato	Power	La luce blu fissa indica che il dispositivo è acceso. La luce rossa fissa indica che il dispositivo è spento.
		HDD	• Rosso fisso: è installato almeno 1 HDD • Spento: nessun HDD rilevato. • Rosso lampeggiante: HDD in lettura/scrittura.
		Tx/Rx	La luce blu lampeggiante indica che la comunicazione di rete è regolare.
		Ready	La luce blu fissa indica che il dispositivo funziona correttamente.
		Alarm	La luce rossa fissa indica che si è verificato un allarme.
3	Interfaccia USB		Sono disponibili delle porte Universal Serial Bus (USB) per dispositivi aggiuntivi quali mouse USB e unità disco fisso (HDD) USB.
4	Blocco del pannello		Blocca o sblocca il pannello tramite la chiave.
5	Indicatore di sequenza dell'HDD		Mostra lo slot di installazione dell'HDD.

1.2 Funzionamento tramite telecomando a infrarossi

Il dispositivo potrebbe anche essere controllato con il telecomando IR, visualizzato nella Figura 1-3 .



NOTA

Prima dell'uso occorre inserire 2 batterie AAA.

Il telecomando a infrarossi è predisposto per il controllo del dispositivo (tramite l'ID dispositivo predefinito 255) senza bisogno di altre operazioni. L'ID dispositivo 255 è il numero identificativo universale predefinito, comune a tutti i dispositivi. È anche possibile abbinare un telecomando a infrarossi a uno specifico dispositivo, modificandone l'ID, come indicato di seguito:

1.2.1 Abbinamento (Abilitazione) del telecomando a infrarossi a un dispositivo specifico (opzionale)

Creando un ID dispositivo definito dall'utente, è possibile abbinare un telecomando a infrarossi a uno specifico dispositivo. Questa funzione è utile quando si utilizzano più telecomandi a infrarossi per diversi dispositivi.

Sul dispositivo:

Passo 1: Accedere alla voce **System > General**.

Passo 2: Immettere un numero (al massimo 255) nel campo Dispositivo N.

Sul telecomando a infrarossi:

Passo 3: Premere il pulsante DEV.

Passo 4: Utilizzare i pulsanti numerici per inserire l'ID del dispositivo precedentemente definito per l'unità.

Passo 5: Premere il pulsante Enter per confermare il nuovo ID del dispositivo.

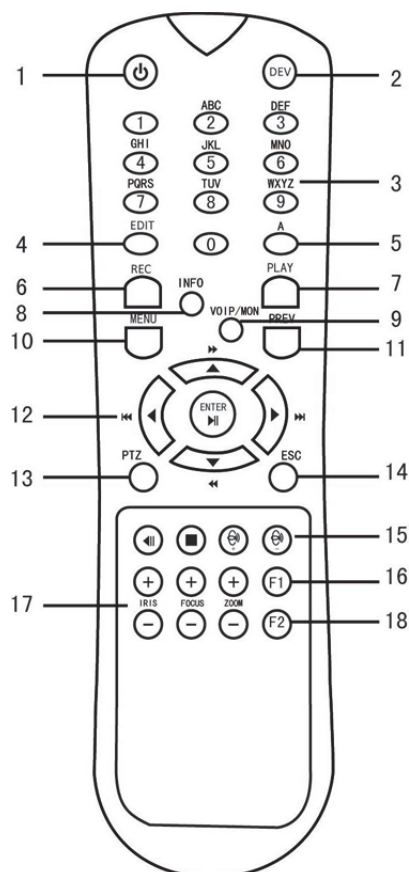


Figura 1-3 Telecomando

1.2.2 Rimuovere l'abbinamento (disabilitazione) di un telecomando a infrarossi da un dispositivo

Per rimuovere l'abbinamento di un telecomando a infrarossi da un dispositivo, in modo che l'unità non possa più controllare le funzioni del dispositivo, procedere come segue:

Premere il tasto DEV sul telecomando a infrarossi. Gli ID di tutti i dispositivi presenti saranno eliminati dalla memoria dell'unità e non sarà più possibile utilizzare il telecomando per controllare tali unità.



NOTA

Per riabilitare il telecomando a infrarossi, occorre di nuovo abbinarlo a un dispositivo. Fare riferimento al precedente capitolo "Abbinamento (Abilitazione) del telecomando a infrarossi a un dispositivo specifico (opzionale)".

I tasti sul telecomando riprendono l'aspetto di quelli presenti sul pannello anteriore. Fare riferimento alla Tabella 1-4.

Tabella 1-3 Funzioni del telecomando a infrarossi

N.	Nome	Descrizione della funzione
1	PULSANTE DI ACCENSIONE/SPEGNIMENTO	• Per l'accensione: - Se l'utente non ha modificato l'ID del dispositivo predefinito (255): 1. Premere il pulsante di accensione/spegnimento (1). - Se l'utente ha modificato l'ID del dispositivo: 1. Premere il pulsante DEV. 2. Premere i pulsanti numerici per inserire l'ID del dispositivo definito dall'utente. 3. Premere il pulsante Enter. 4. Premere il pulsante di accensione per avviare il dispositivo. • Per spegnere il dispositivo: - Se l'utente ha effettuato l'accesso: 1. Tenere premuto il pulsante di accensione/spegnimento (1) per cinque secondi per visualizzare il messaggio di conferma "Yes/No". 2. Premere i pulsanti direzionali Su/Giù (12) per evidenziare la selezione desiderata. 3. Premere il pulsante Enter (12) per confermare la selezione. - Se l'utente <i>non</i> ha effettuato l'accesso: 1. Tenere premuto il pulsante di accensione/spegnimento (1) per cinque secondi per visualizzare nome/password dell'utente. 2. Premere il pulsante Enter (12) per visualizzare la tastiera a schermo. 3. Inserire il nome utente. 4. Premere il pulsante Enter (12) per confermare quanto inserito e chiudere la tastiera a schermo. 5. Utilizzare il tasto direzionale Giù (12) per spostarsi sul campo "Password". 6. Inserire la password (utilizzando la tastiera a schermo o i tasti numerici (3) per i numeri). 7. Premere il pulsante Enter (12) per confermare quanto inserito e chiudere la tastiera a schermo. 8. Premere il pulsante OK sullo schermo per confermare quanto inserito e visualizzare la finestra di conferma Yes/No (utilizzare i tasti direzionali Su/Giù (12) per spostarsi da un campo all'altro).

		9. Premere il pulsante Enter (12) per confermare la selezione. L'eventuale richiesta di nome utente e password dipende dalla configurazione del dispositivo. Fare riferimento alla sezione "Configurazione del sistema".
2	DEV	Abilitazione del telecomando a infrarossi: Premere il tasto DEV, inserire l'ID del dispositivo con i tasti numerici, quindi premere Enter per abbinare l'unità al dispositivo
		Disabilitazione del telecomando a infrarossi: Premere il tasto DEV per cancellare l'ID del dispositivo; l'unità a questo punto non sarà più abbinata al dispositivo
3	Tasti numerici	Consente di passare al canale corrispondente nella visualizzazione live e nella modalità di controllo PTZ.
		Consente di inserire i numeri nella modalità di modifica.
4	EDIT	Consente di eliminare i caratteri che precedono il cursore.
		Consente di spuntare le caselle di controllo e selezionare l'interruttore di accensione/spegnimento.
5	A	Consente di eseguire la messa a fuoco nel menu Controllo PTZ.
		Consente di passare da un metodo di inserimento all'altro (maiuscole e minuscole, simboli e numeri).
6	REC	Consente di accedere al menu di configurazione della registrazione manuale.
		Nelle impostazioni di Controllo PTZ, consente di richiamare un valore preconfigurato PTZ tramite i tasti numerici.
		Consente di attivare e disattivare l'audio nella modalità di riproduzione.
7	PLAY	Consente di accedere alla modalità di riproduzione.
		Consente di eseguire la scansione automatica nel menu Controllo PTZ.
8	INFO	Riservato

9	VOIP	Consente di passare dalla modalità di uscita principale alla modalità spot Consente di diminuire lo zoom nella modalità di controllo PTZ
10	MENU	Consente di ritornare al menu principale (dopo aver eseguito l'accesso correttamente) N/D Nella modalità di riproduzione, consente di passare alla visualizzazione a schermo intero.
12	PULSANTI DIREZIONALI	Consentono di navigare tra i campi e le voci del menu. Nella modalità di riproduzione, premere i tasti Su/Giù per aumentare o ridurre la velocità del video registrato, e i tasti Sinistra/Destra per avanzare o tornare indietro di 30 secondi. Consentono di sfogliare ciclicamente i canali nella modalità di visualizzazione live. Nella modalità di controllo PTZ, consentono di controllare il movimento della telecamera PTZ.
	ENTER	Consente di confermare la selezione nei vari menu. Consente di spuntare le caselle di controllo. Nella modalità di riproduzione, consente di riprodurre o mettere in pausa il video in modalità di riproduzione. Nella modalità di riproduzione fotogramma singolo, consente di far avanzare il video di un singolo fotogramma. Nella modalità di commutazione automatica, consente di arrestare/avviare l'interruttore automatico.
13	PTZ	Consente di accedere alla modalità di controllo PTZ.
14	ESC	Consente di ritornare alla schermata precedente. N/D
15	RESERVED	Riservato

16	F1	Consente di selezionare tutti gli elementi di un elenco.
		N/D
		Consente di passare dalla riproduzione alla riproduzione al contrario
17	PTZ Control	Consente di regolare il diaframma, la messa a fuoco e lo zoom della telecamera PTZ.
18	F2	Consente di sfogliare ciclicamente le schede.
		Consente di passare da un canale all'altro nella modalità di riproduzione sincrona

1.2.3 Risoluzione dei problemi



NOTA

Accertarsi di aver inserito le batterie correttamente nel telecomando. Accertarsi di puntare il telecomando verso il ricevitore a infrarossi sul pannello anteriore.

Se il telecomando non risponde alla pressione dei tasti, attenersi alla procedura descritta di seguito.

Passo 1: Accedere a **System > General** azionando il pannello di controllo anteriore o il mouse.

Passo 2: Controllare e annotare l'ID del dispositivo. L'ID predefinito è 255. Questo ID è valido per tutti i telecomandi a infrarossi.

Passo 3: Premere il tasto DEV sul telecomando.

Passo 4: Inserire l'ID del dispositivo definito nel passo 2.

Passo 5: Premere il pulsante INVIO sul telecomando.

Se l'indicatore di stato sul pannello anteriore diventa blu, il telecomando funziona correttamente.

Se l'indicatore di stato non si illumina in blu e il telecomando non risponde, controllare quanto segue:

- Le batterie sono installate correttamente e le polarità delle batterie non sono invertite.
- Le batterie sono nuove e non sono esaurite.
- Il ricevitore a infrarossi non è ostruito da oggetti.
- Non sono accese lampade fluorescenti nelle vicinanze.

Se il telecomando non funziona ancora correttamente, provare con un altro telecomando o rivolgersi al rivenditore del dispositivo.

1.3 Uso del mouse USB

Questo dispositivo supporta anche l'uso di un normale mouse USB a 3 pulsanti (sinistro, destro, rotellina di scorrimento). Per utilizzare un mouse USB:

Passo 1: Inserire il mouse USB in una delle prese USB nel pannello anteriore del dispositivo.

Passo 2: Il mouse dovrebbe quindi essere rilevato in automatico. Nel caso ciò non avvenisse, potrebbe essere dovuto al fatto che i due dispositivi non sono compatibili. In tal caso fare riferimento all'elenco dei dispositivi consigliati dal rivenditore.

Uso del mouse:

Tabella 1-4 Descrizione dei controlli del mouse

Nome	Azione	Descrizione
Clic con il tasto sinistro	Singolo clic	• Live view: consente di selezionare il canale e visualizzare il menu per le impostazioni rapide. • Menu: Consente di effettuare la selezione e l'accesso.
	Doppio clic	Live view: Consente di passare dalla modalità a schermo singolo alla modalità multischermo.
	Trascinamento	• PTZ control: movimento orizzontale, movimento verticale e zoom. • Manomissione video, mascheramento privacy e rilevamento movimenti: selezione dell'area di interesse. • Digital zoom-in: trascinamento e selezione dell'area di interesse. • Live view: trascinamento della barra di canale/orario.
Clic con il tasto destro	Singolo clic	• Live view: visualizza il menu. • Menu: esce dal menu corrente e torna al menu del livello superiore.
Rotellina di scorrimento	Scorrimento verso l'alto.	• Live view: Ritorno alla schermata precedente. • Menu: Ritorno all'elemento precedente.
	Scorrimento verso il basso	• Live view: Passaggio alla schermata successiva. • Menu: Passaggio all'elemento successivo.

1.4 Pannello posteriore

Obiettivo:

Le interfacce della serie DS-96000NI-I16 e DS-96000NI-I24 sono identiche. Le interfacce della serie DS-96000NI-I16/H e DS-96000NI-I24/H sono identiche. Viene presa come esempio la serie DS-96000NI-I16/H per descrivere il pannello posteriore.



NOTA

La differenza tra la serie DS-96000NI-I16 e DS-96000NI-I16/H è che la serie DS-96000NI-I16/H è dotato di scheda di decodifica, contrassegnata con il numero 13 nella seguente immagine.

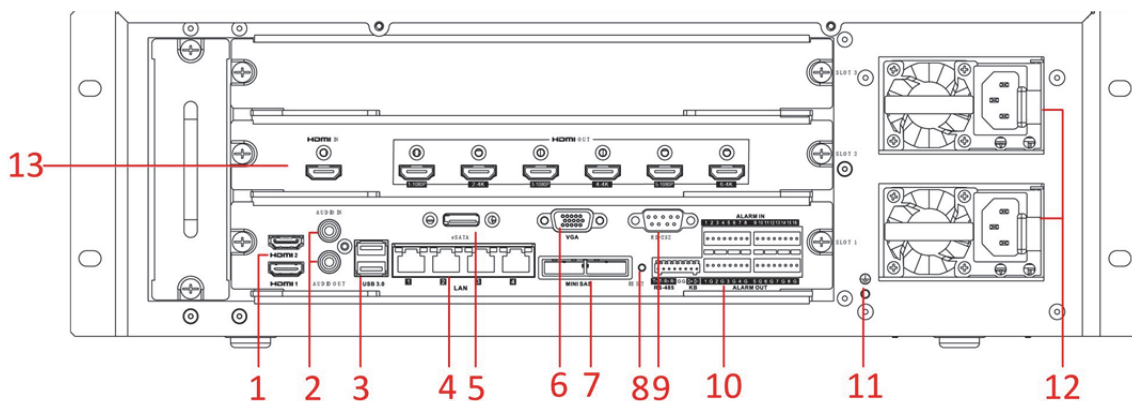


Figura 1-4 Serie DS-96000NI-I16/H

Tabella 1-5 Descrizione del pannello

N.	Nome	Descrizione
1	HDMI 1/2	Connettore dell'uscita video HDMI.
2	Audio in	Connettore RCA per l'ingresso audio.
	Audio out	Connettore RCA per l'uscita audio.
3	USB 3.0	Sono disponibili delle porte Universal Serial Bus (USB 3.0) per dispositivi aggiuntivi quali mouse USB e unità disco fisso (HDD) USB.
4	LAN	4 Interfacce Ethernet auto-adattative 10/100/1000 Mbps.
5	eSATA	Consente di collegare HDD SATA e unità CD/DVD-RM esterni.
6	VGA	Connettore DB9 per l'uscita VGA.
7	Mini SAS (Opzionale)	Connettore per mini SAS.

8	Reset	Pulsante di reset.
9	RS-232	Connettore per i dispositivi RS-232.
10	Alarm in	Connettore per l'ingresso di allarme.
	Alarm out	Connettore per l'uscita di allarme.
	RS-485	Connettore per i dispositivi RS-485.
	KB	Connettore per tastiera.
11	GND	Messa a terra (deve essere collegata quando si avvia il videoregistratore di rete).
12	Moduli di alimentazione	Per opzione predefinita è disponibile solo un modulo di alimentazione. Due moduli di alimentazione ridondanti sono disponibili in via opzionale.
13	Scheda di decodifica	Scheda di decodifica. Disponibile solo per la serie DS-96000NI-I16/H e DS-96000NI-I24/H.

Capitolo 2 Introduzione

2.1 Avvio del dispositivo

Obiettivo:

È fondamentale eseguire correttamente le procedure di avvio e arresto del sistema, per garantire una lunga durata del dispositivo.

Prima di iniziare:

Controllare che la tensione dell'alimentazione esterna sia compatibile con i requisiti del dispositivo e che la messa a terra funzioni correttamente.

Passo 1: Collegare l'interfaccia di alimentazione del dispositivo alla presa di corrente con il cavo di alimentazione in dotazione. Si consiglia CALDAMENTE di utilizzare un Gruppo di continuità (UPS) in combinazione con il dispositivo. Quando il dispositivo è alimentato, il pulsante di alimentazione sul pannello anteriore deve essere illuminato in rosso.

2.2 Attivazione del dispositivo

Obiettivo:

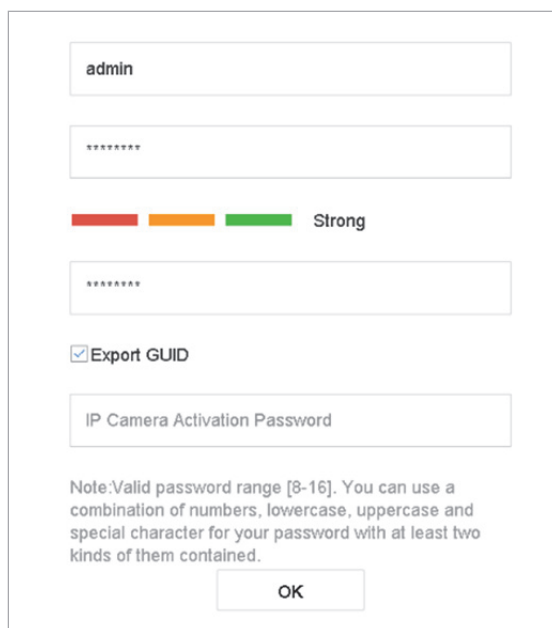
Per il primo accesso, occorre attivare il dispositivo impostando una password per l'amministratore. Non è possibile eseguire alcuna operazione prima dell'attivazione. È possibile attivare il dispositivo anche tramite browser web, SADP o software client.

Passo 1: Inserire la stessa password nei campi di testo **Create New Password** e **Confirm New Password**.



NOTA

Fare clic su  per visualizzare l'immissione dei caratteri.



admin

Strong

☒ Export GUID

IP Camera Activation Password

Note: Valid password range [8-16]. You can use a combination of numbers, lowercase, uppercase and special character for your password with at least two kinds of them contained.

OK

Figura 2-1 Impostazione della password dell'amministratore



AVVERTENZA

Per garantire la protezione del prodotto, si consiglia vivamente di creare una password sicura (utilizzando un minimo di 8 caratteri, incluse almeno tre delle seguenti categorie: lettere maiuscole, lettere minuscole, numeri e caratteri speciali). Si consiglia di modificare con regolarità la password, soprattutto nei sistemi ad alta sicurezza: la modifica mensile o settimanale è in grado di proteggere meglio il prodotto.

Passo 2: Nel campo di testo **IP Camera Activation**, inserire la password per attivare le telecamere IP collegate al dispositivo.

Passo 3: In alternativa, selezionare **Export GUID** ed esportare il file GUID per la reimpostazione futura della password.

Passo 4: Fare clic su **OK** per salvare la password e attivare il dispositivo.



NOTA

- Dopo l'attivazione del dispositivo, la password deve essere adeguatamente custodita.
- Dopo aver abilitato l'opzione **Export GUID**, è possibile procedere all'esportazione del file GUID verso un'unità flash USB per successive reimpostazioni della password.
- È possibile estendere la password del dispositivo alle telecamere IP collegate con il protocollo predefinito.

2.3 Configurazione della sequenza di sblocco per l'accesso

L'amministratore ha la possibilità configurare una sequenza di sblocco per l'accesso al dispositivo.

Passo 1: Dopo l'attivazione del dispositivo, è possibile accedere alla seguente interfaccia per eseguire la configurazione della sequenza di sblocco.

Passo 2: Utilizzare il mouse per disegnare una sequenza tra i 9 punti visualizzati sullo schermo. Rilasciare il mouse una volta completata la sequenza.

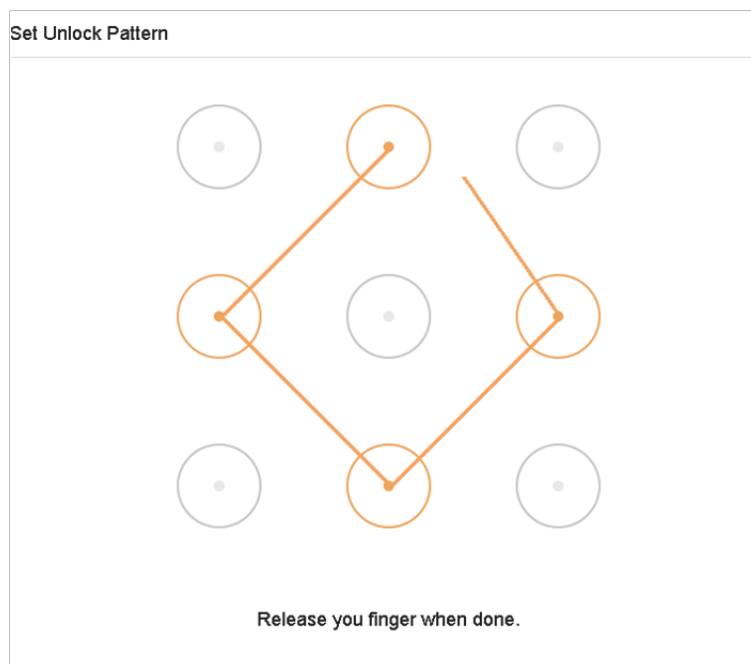


Figura 2-2 Disegno della sequenza di sblocco



NOTA

- Collegare almeno 4 punti per disegnare la sequenza.
- Ciascun punto può essere collegato una sola volta.

Passo 3: Disegnare di nuovo la stessa sequenza per confermarla. Se le due sequenze corrispondono, la sequenza è configurata correttamente.



NOTA

Se le due sequenze sono diverse, occorre impostare di nuovo la sequenza.

2.4 Accesso al dispositivo

2.4.1 Accesso tramite sequenza di sblocco



NOTA

- Solo l'*amministratore* ha l'autorizzazione per sbloccare il dispositivo.
- Configurare la sequenza prima di eseguire lo sblocco. Fare riferimento al *Capitolo 2.2 Attivazione del dispositivo*.

Passo 1: Fare clic con il tasto destro del mouse sullo schermo e selezionare il menu per accedere all'interfaccia.

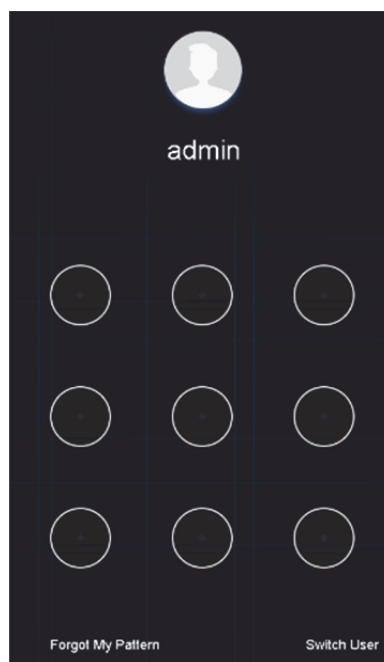


Figura 2-3 Disegno della sequenza di sblocco

Passo 2: Disegnare la sequenza predefinita per sbloccare l'accesso al menu operativo.



NOTA

- Se si dimentica la sequenza, è possibile selezionare l'opzione **Forgot My Pattern** o **Switch User** per accedere alla normale finestra di dialogo dell'accesso.
- Nel caso in cui la sequenza disegnata differisca da quella configurata, occorrerà impostarla di nuovo.
- Se si disegna la sequenza errata per più di 5 volte, il sistema passerà automaticamente alla modalità di accesso normale.

2.4.2 Accesso tramite password

Obiettivo:

Se il dispositivo è stato disconnesso, è necessario eseguire l'accesso prima di utilizzare il menu e le altre funzioni.

Passo 1: Selezionare **User Name** nell'elenco a discesa.

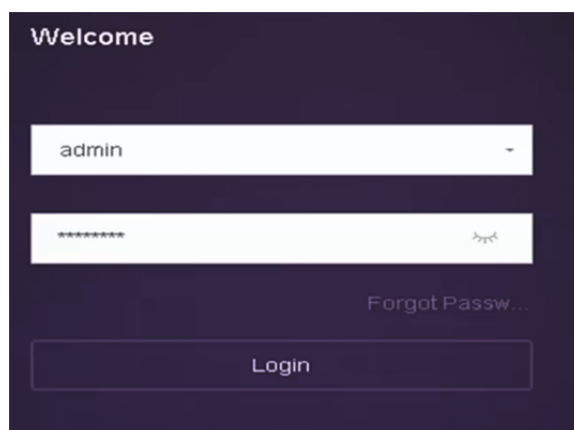


Figura 2–4 Interfaccia di accesso

Passo 2: Inserire la password.

Passo 3: Fare clic su **OK** per effettuare l'accesso.



NOTA

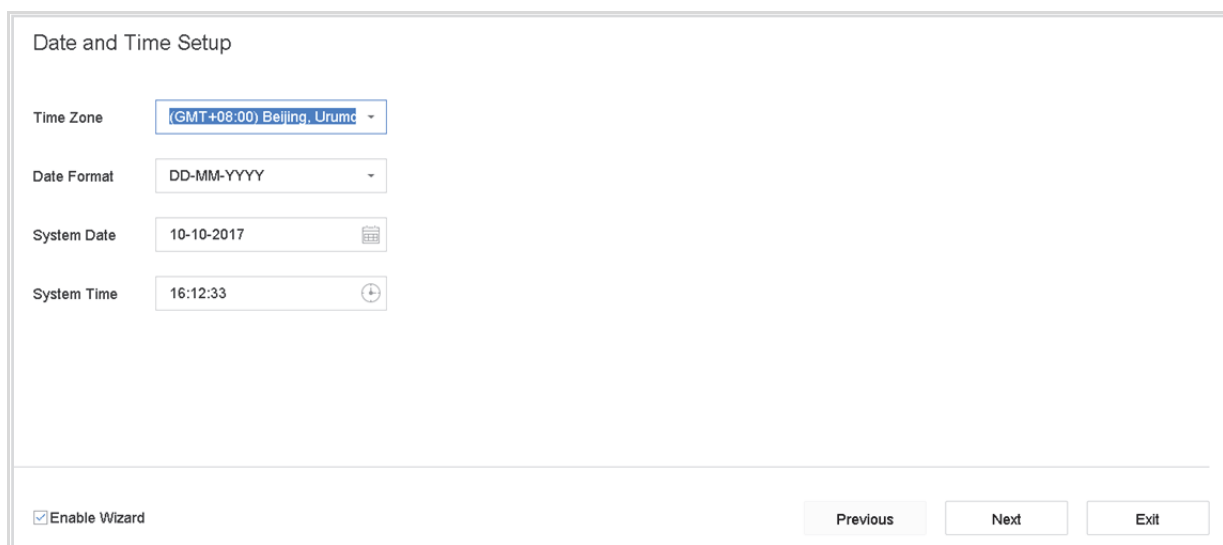
- Se si dimentica la password dell'amministratore, è possibile fare clic su **Forgot Password** per ripristinare la password.
- Se nella finestra di accesso viene digitata la password errata per 7 volte, l'account utente che ha tentato l'accesso sarà bloccato per 60 secondi.

2.5 Accesso alla procedura guidata per configurare le impostazioni rapide di base

Per impostazione predefinita, quando il dispositivo viene caricato si avvia la procedura guidata di configurazione.

La procedura guidata di configurazione consente di definire alcune impostazioni importanti del dispositivo. Se non si desidera utilizzare la procedura guidata, fare clic sul pulsante **Exit**.

Passo 1: Configurare data e orario nell'interfaccia Date and Time Setup.

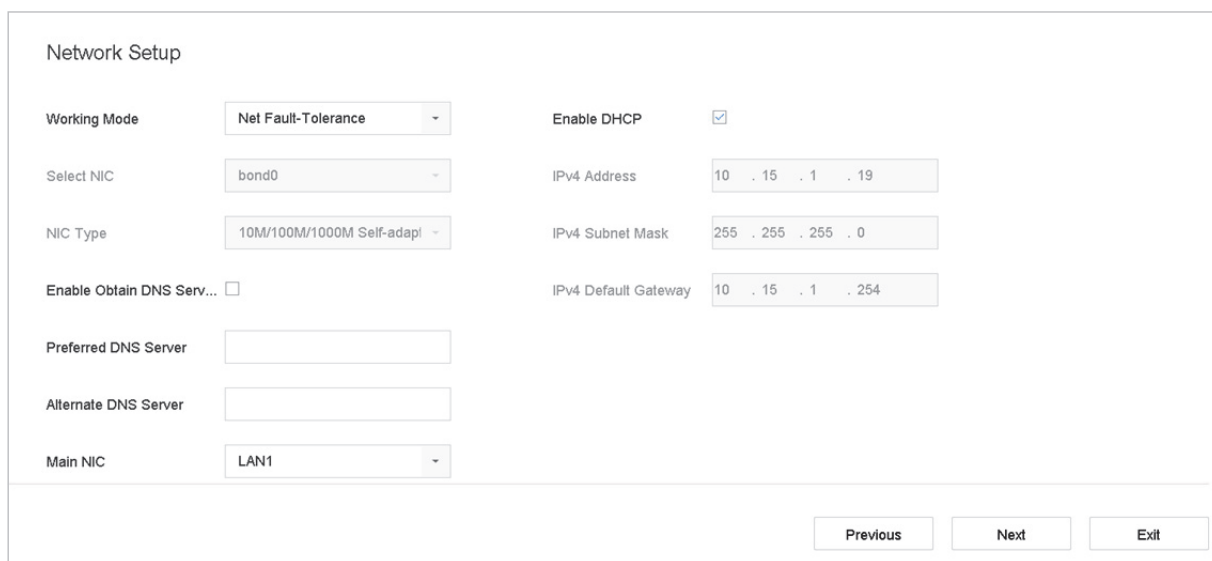


The screenshot shows the 'Date and Time Setup' window. It contains the following fields and controls:

- Time Zone:** A dropdown menu showing '(GMT+08:00) Beijing, Urumc'.
- Date Format:** A dropdown menu showing 'DD-MM-YYYY'.
- System Date:** A text field showing '10-10-2017' with a calendar icon to its right.
- System Time:** A text field showing '16:12:33' with a clock icon to its right.
- Enable Wizard:** A checkbox that is checked.
- Navigation Buttons:** 'Previous', 'Next', and 'Exit' buttons at the bottom right.

Figura 2-5 Impostazioni data e ora

Passo 2: Una volta impostata l'ora, fare clic su **Next** per accedere alla finestra di Procedura guidata di configurazione di rete, come visualizzato nella figura di seguito.



The screenshot shows the 'Network Setup' window. It contains the following fields and controls:

- Working Mode:** A dropdown menu showing 'Net Fault-Tolerance'.
- Select NIC:** A dropdown menu showing 'bond0'.
- NIC Type:** A dropdown menu showing '10M/100M/1000M Self-adapti'.
- Enable Obtain DNS Serv...:** An unchecked checkbox.
- Preferred DNS Server:** An empty text field.
- Alternate DNS Server:** An empty text field.
- Main NIC:** A dropdown menu showing 'LAN1'.
- Enable DHCP:** A checked checkbox.
- IPv4 Address:** A text field showing '10 . 15 . 1 . 19'.
- IPv4 Subnet Mask:** A text field showing '255 . 255 . 255 . 0'.
- IPv4 Default Gateway:** A text field showing '10 . 15 . 1 . 254'.
- Navigation Buttons:** 'Previous', 'Next', and 'Exit' buttons at the bottom right.

Figura 2-6 Impostazioni di rete

Passo 3: Fare clic su **Next** dopo aver configurato i parametri di rete per accedere alla finestra **HDD Management**.

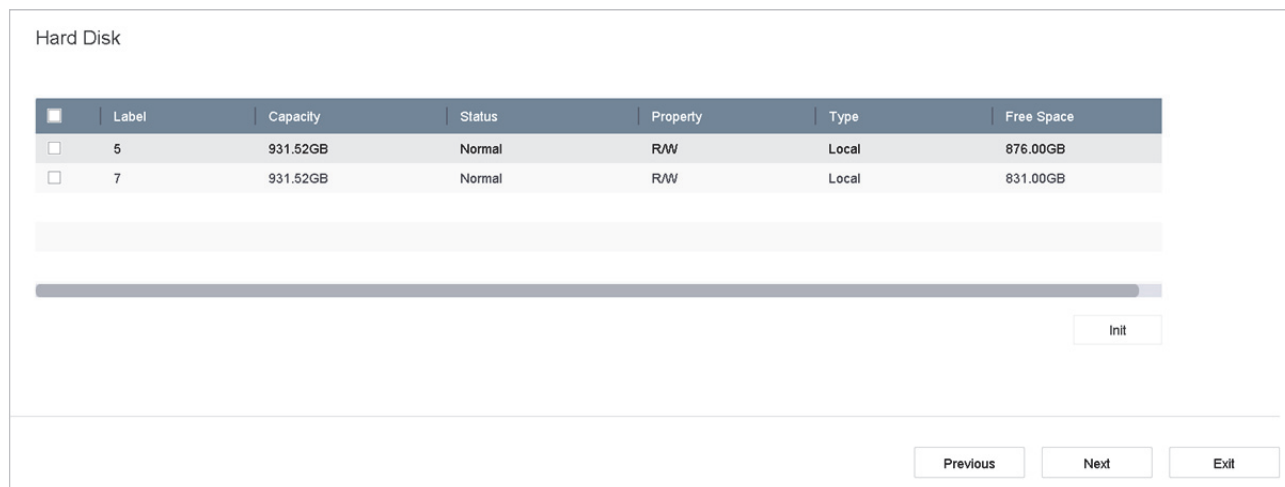


Figura 2-7 Gestione HDD

Passo 4: Per inizializzare l'HDD, fare clic sul pulsante **Init**. L'inizializzazione elimina tutti i dati salvati nell'HDD.

Passo 5: Fare clic su **Next**. Accedere all'interfaccia **Camera Setup** per aggiungere le telecamere IP.

- 1) Fare clic su **Search** per cercare la telecamera IP online. Prima di aggiungere una telecamera, accertarsi che lo stato sia attivo.
- 2) Fare clic su **Add** per aggiungere la telecamera.



NOTA

Se la telecamera non è attiva, selezionare una telecamera dall'elenco e fare clic su **Activate** per l'attivazione.

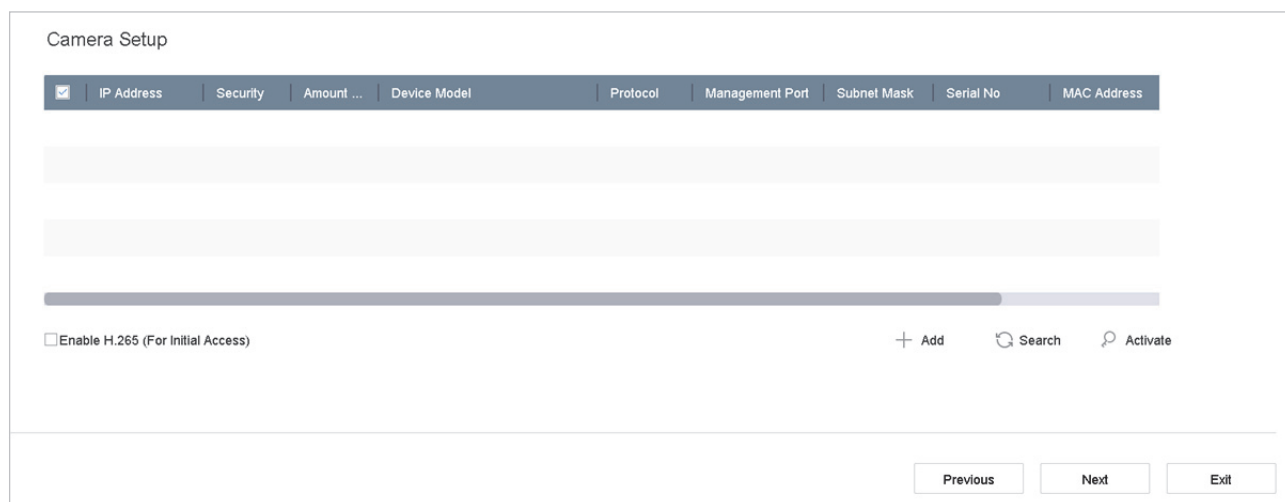


Figura 2-8 Ricerca telecamere IP

Passo 6: Accedere ad Accesso piattaforma e configurare le impostazioni Hik-Connect.

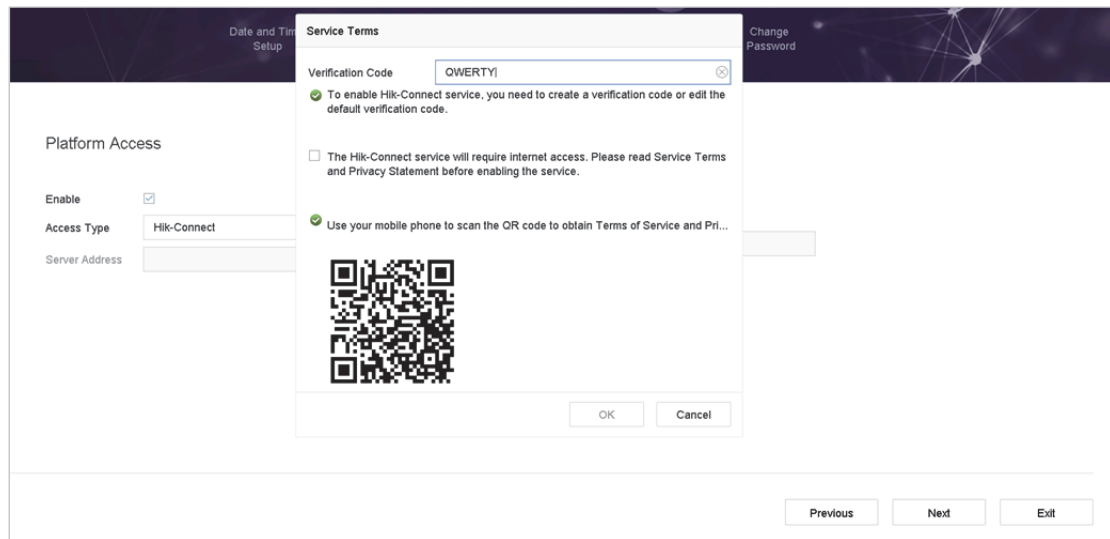


Figura 2–9 Accesso Hik-Connect

Passo 7: Fare clic su **Next** per accedere all'interfaccia **Change Password** e creare la nuova password amministratore, se richiesto.

The screenshot displays the 'Change Password' configuration page. It features several input fields: 'New Admin Password' (checked), 'Admin Password', 'New Password', and 'Confirm'. A password strength indicator is shown below the 'New Password' field, consisting of three colored bars (red, orange, green) and the label 'Strong'. There is also an 'Unlock Pattern' checkbox which is currently unchecked. A note at the bottom states: 'Note: Valid password range [8-16]. You can use a combination of numbers, lowercase, uppercase and special character for your password with at least two kinds of them contained.' At the bottom right, there are 'Previous', 'OK', and 'Exit' buttons.

Figura 2–10 Modifica password



NOTA

Facendo clic su , è possibile visualizzare i caratteri inseriti.

- 1) Selezionare la casella di controllo **New Admin Password**.
- 2) Inserire la password originale nel campo di testo **Admin Password**
- 3) Inserire la stessa password nel campo di testo **New Password** e **Confirm**.

- 4) Selezionare **Unlock Pattern** per attivare l'accesso tramite la sequenza di sblocco.



AVVERTENZA

Per garantire la protezione del prodotto, si consiglia vivamente di creare una password sicura (utilizzando un minimo di 8 caratteri, incluse almeno tre delle seguenti categorie: lettere maiuscole, lettere minuscole, numeri e caratteri speciali). Si consiglia di modificare con regolarità la password, soprattutto nei sistemi ad alta sicurezza: la modifica mensile o settimanale è in grado di proteggere meglio il prodotto.

Passo 8: Fare clic su **OK** per completare l'avvio della procedura guidata.

2.6 Accesso al menu principale

Dopo aver completato la procedura guidata, è possibile fare clic con il tasto destro del mouse sullo schermo per accedere alla barra del menu principale. Consultare la figura e la tabella seguenti per la descrizione del menu principale e dei relativi sottomenu.



Figura 2-11 Barra dei menu principale

Tabella 2-1 Descrizione delle icone

Icona	Descrizione
	Visualizzazione live
	Riproduzione
	Gestione dei file
	Analisi intelligente
	Gestione della telecamera
	Gestione degli archivi

	Gestione del sistema
	Manutenzione del sistema:

2.7 Funzionamento del sistema

2.7.1 Disconnessione

Obiettivo:

Una volta eseguito il logout, il monitor passa alla modalità di visualizzazione live e occorre inserire nome utente e password per accedere di nuovo ed eseguire qualsiasi operazione.

Passo 1: Fare clic su  nella barra dei menu.

Passo 2: Fare clic su **Logout**.

NOTA

Una volta eseguita la disconnessione dal sistema, non è possibile eseguire alcuna operazione sul menu. Occorre inserire nome utente e password per sbloccare il sistema.

2.7.2 Spegnimento del dispositivo

Passo 1: Fare clic su  nella barra dei menu.

Passo 2: Fare clic sul pulsante **Shutdown**.

Passo 3: Fare clic sul pulsante **Yes**.

NOTA

Non premere di nuovo il pulsante di ACCENSIONE quando il sistema è in fase di spegnimento.

2.7.3 Riavvio del dispositivo

Nel menu Shutdown è anche possibile riavviare il dispositivo.

Passo 1: Fare clic su  nella barra dei menu.

Passo 2: Fare clic su **Reboot** per riavviare il dispositivo.

Capitolo 3 Gestione della telecamera

3.1 Aggiunta di telecamere IP

3.1.1 Aggiunta manuale di telecamere IP

Obiettivo:

Prima di ottenere la visualizzazione live o registrare file video, è necessario aggiungere le telecamere di rete all'elenco di connessioni del dispositivo.

Prima di iniziare:

Assicurarsi che la connessione di rete sia valida e funzionante e che la telecamera IP da aggiungere sia già stata attivata.

Passo 1: Fare clic su  sulla barra dei menu principale per accedere alla Gestione telecamere.

Passo 2: Fare clic sulla scheda **Custom Add** nella barra del titolo o fare clic su  nella finestra di un canale inutilizzato per accedere all'interfaccia Add IP Camera.

Passo 3: Inserire indirizzo IP, protocollo, porto di gestione e altre informazioni della telecamera IP da aggiungere.

Passo 4: Inserire il nome utente e la password di accesso della telecamera IP.

No.	Stat...	Security	IP Address	Device Model
1	Active	✓	10.15.1.10	DS-2CD4112F-I

IP Camera Address: 10.15.1.10

Protocol: ONVIF

Management Port: 80

Transfer Protocol: Auto

User Name: admin

Password:

Use IP Camera Activ... ☐

Search Continue to Add Add

Figura 3–1 Aggiunta di telecamere IP

Passo 5: Fare clic su **Add** per completare l'aggiunta della telecamera IP.

Passo 6: Fare clic su **Continue to Add** per continuare ad aggiungere altre telecamere IP (opzionale).

3.1.2 Aggiunta di telecamere IP online trovate automaticamente

Passo 1: Fare clic sul pannello **Online Device** nell'interfaccia Camera Management, per espandere l'interfaccia Dispositivi Online.

Passo 2: Selezionare i dispositivi online cercati automaticamente.

Passo 3: Fare clic su **Add**.

No.	Status	Security	IP Address	Edit	Device Model	Protocol	Management ...
1	Active	✓	10.15.1.10		DS-2CD4112F-I	HIKVISION	8000

Figura 3–2 Aggiunta di telecamere IP



NOTA

Se la telecamera IP da aggiungere non è stata attivata, è possibile attivarla dall'elenco delle telecamere IP nell'interfaccia di gestione della telecamera.

3.2 Abilitazione di accesso al flusso H.265

Il dispositivo è in grado di passare automaticamente al flusso H.265 della telecamera IP (che supporta il formato video H.265) per l'accesso iniziale.

Passo 1: Accedere a **More Settings > H.265 Auto Switch Configuration** nella barra delle applicazioni in alto.

Passo 2: Selezionare la casella di controllo dell'opzione **Enable H.265 (For Initial Access)**.

Passo 3: Fare clic su **OK**.

3.3 Aggiornamento della telecamera IP

La telecamera IP può essere aggiornata da remoto tramite il dispositivo.



NOTA

Inserire nel dispositivo l'unità flash con il file di aggiornamento firmware della telecamera IP.

Passo 1: Selezionare una telecamera nell'interfaccia di gestione telecamere.

Passo 2: Accedere a **More Settings > Upgrade** nella barra delle applicazioni in alto.

Passo 3: Selezionare il file di aggiornamento firmware nell'unità flash.

Passo 4: Fare clic su **Upgrade**.

Risultato:

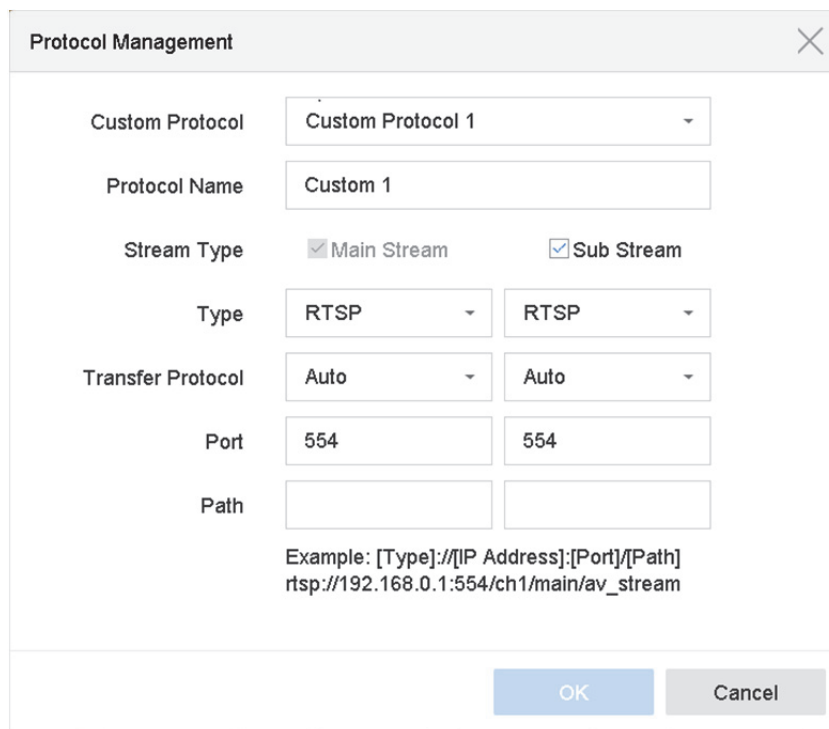
La telecamera IP si riavvia automaticamente al termine dell'aggiornamento.

3.4 Configurazione dei protocolli personalizzati

Scopo

Per collegare le telecamere di rete che non sono configurate con protocolli standard, è possibile configurarle con protocolli personalizzati. Il sistema fornisce 16 protocolli personalizzati.

Passo 1: Fare clic su **More Settings > Protocol** nella barra delle applicazioni in alto per accedere all'interfaccia di gestione protocollo.



The image shows a 'Protocol Management' dialog box with a close button (X) in the top right corner. It contains the following fields and controls:

- Custom Protocol:** A dropdown menu showing 'Custom Protocol 1'.
- Protocol Name:** A text input field containing 'Custom 1'.
- Stream Type:** Two checkboxes, 'Main Stream' (checked) and 'Sub Stream' (checked).
- Type:** Two dropdown menus, both showing 'RTSP'.
- Transfer Protocol:** Two dropdown menus, both showing 'Auto'.
- Port:** Two text input fields, both containing '554'.
- Path:** Two empty text input fields.

Below the input fields, there is an example URL: `Example: [Type]://[IP Address]:[Port]/[Path]`
`rtsp://192.168.0.1:554/ch1/main/av_stream`

At the bottom right, there are 'OK' and 'Cancel' buttons.

Figura 3–3 Gestione protocollo

Passo 2: Selezionare il tipo di protocollo di trasmissione e scegliere i protocolli di trasferimento.

- **Type:** Le telecamere di rete che adottano il protocollo personalizzato devono supportare la ricezione del flusso tramite protocollo RTSP standard.
- **Path:** rivolgersi al produttore della telecamera di rete per consultare l'URL (Uniform Resource Locator) al fine di ottenere il flusso principale e il flusso secondario.
- Il formato dell'URL è: [Tipo]://[Indirizzo IP della telecamera di rete]:[Porta]/[Percorso].
- **Example:** `rtsp://192.168.1.55:554/ch1/main/av_stream`.



NOTA

Il tipo di protocollo e i protocolli di trasferimento devono essere supportati dalla telecamera IP collegata.

Passo 3: Fare clic su **OK** per salvare le impostazioni.

Risultato:

Una volta aggiunti i protocolli personalizzati, è possibile visualizzare il nome dei protocolli nel relativo elenco a discesa.

Capitolo 4 Impostazioni della telecamera

4.1 Configurazione delle impostazioni dell'OSD

Obiettivo:

È possibile configurare le impostazioni dell'OSD (On-screen Display) della telecamera, tra cui data e ora, nome della telecamera, ecc.

Passo 1: Acceder a **Camera > Display**.

Passo 2: Selezionare la telecamera nell'elenco a discesa.

Passo 3: Modificare il nome nel campo di testo **Camera Name**.

Passo 4: Per visualizzare le informazioni sull'immagine, selezionare le caselle di controllo **Display Name**, **Display Date** e **Display Week**.

Passo 5: Impostare il formato di data e ora e la modalità di visualizzazione.

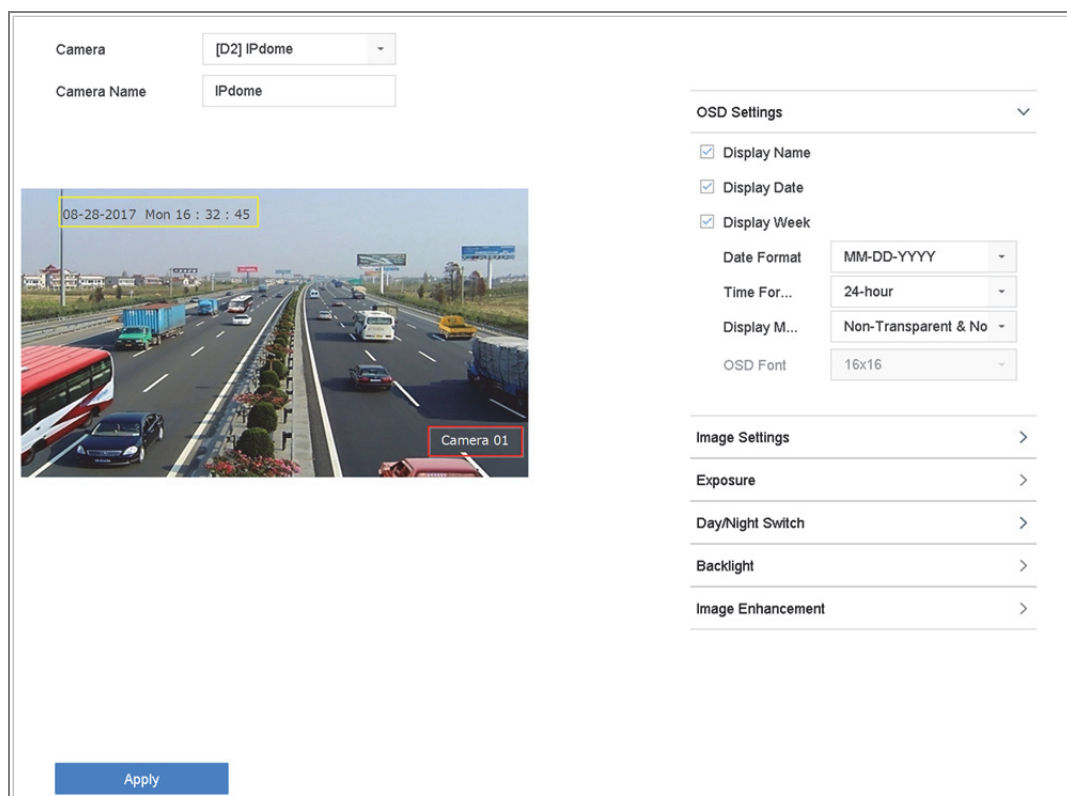


Figura 4-1 Interfaccia di configurazione dell'OSD

Passo 6: Per regolare la posizione dell'OSD, è possibile utilizzare il mouse per trascinare il riquadro di testo sulla finestra di anteprima.

Passo 7: Fare clic sul pulsante **Apply** per applicare le impostazioni.

4.2 Configurazione del mascheramento di privacy

Obiettivo:

Il mascheramento privacy può essere utilizzato per proteggere la privacy personale non permettendo la visualizzazione di alcune parti o effettuando registrazioni con un'area mascherata.

Passo 1: Accedere a **Camera > Privacy Mask**.

Passo 2: Selezionare la telecamera per impostare il mascheramento privacy.

Passo 3: Fare clic sulla casella di controllo **Enable** per attivare questa funzione.

Passo 4: Utilizzare il mouse per disegnare un'area sulla finestra. Le aree saranno contrassegnate con riquadri di colore diverso.

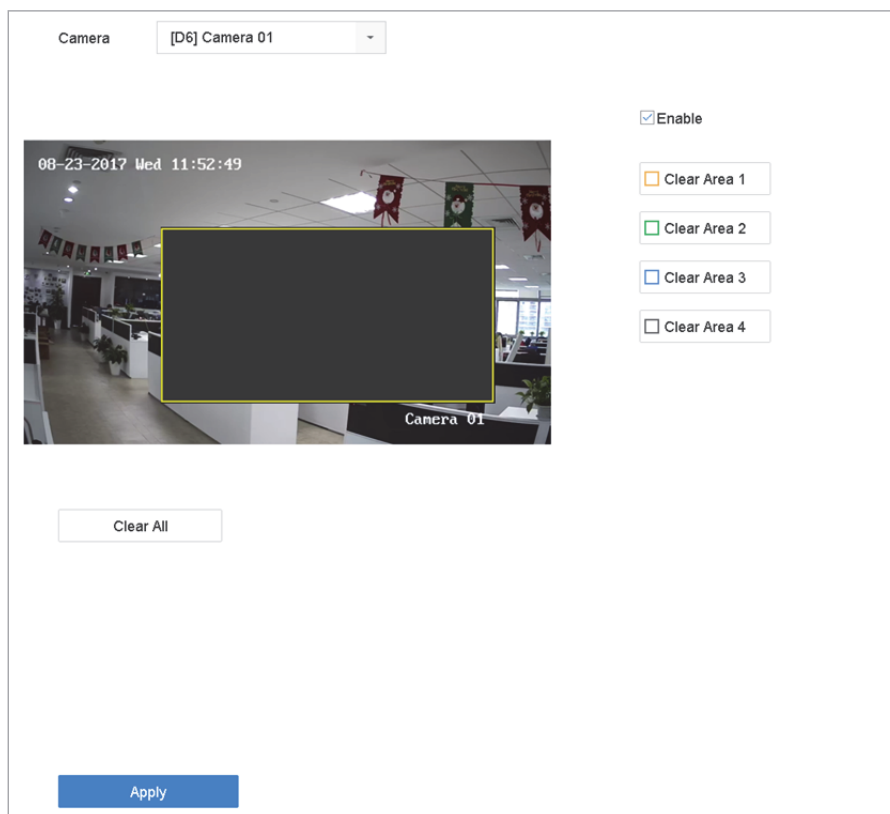


Figura 4-2 Interfaccia di impostazione del mascheramento privacy



NOTA

È possibile configurare fino a 4 mascheramenti privacy ed è possibile regolare le dimensioni di ciascuna area.

Operazioni collegate:

Le zone di mascheramento per la privacy configurate si possono cancellare singolarmente facendo clic sulle icone Clear Zone1-4 corrispondenti sul lato destro della finestra; si possono cancellare tutte facendo clic su **Clear All**.

Passo 5: Fare clic su **Apply** per salvare le impostazioni.

4.3 Configurazione dei parametri video

Obiettivo:

È possibile personalizzare i parametri dell'immagine, tra cui luminosità, contrasto, saturazione per la visualizzazione live e per gli effetti della registrazione.

Passo 1: Acceder a **Camera > Display**.

Passo 2: Selezionare la telecamera nell'elenco a discesa.

Passo 3: Regolare la barra di scorrimento o fare clic sulla freccia su/giù per impostare il valore di luminosità, contrasto o saturazione.

Passo 4: Fare clic su **Apply** per salvare le impostazioni.

4.4 Configurazione della commutazione giorno/notte

La telecamera può essere impostata su modalità di commutazione giorno, notte o automatica in base alle condizioni di illuminazione circostanti.

Passo 1: Acceder a **Camera > Display**.

Passo 2: Selezionare la telecamera nell'elenco a discesa.

Passo 3: Selezionare la modalità di commutazione giorno/notte su **Day**, **Night**, **Auto** o **Auto-Switch**.

Auto: La telecamera passa dalla modalità diurna a quella notturna in automatico a seconda dell'illuminazione.

La sensibilità è compresa tra 0 e 7 e maggiore è il valore, prima si attiverà il cambiamento di modalità.

L'intervallo di commutazione indica la durata della commutazione giorno/notte. Può avere una durata compresa tra 5 e 120 secondi.

Commutazione automatica: la telecamera cambia modalità notte e modalità giorno in base agli orari di inizio e di fine impostati.

Passo 4: Fare clic sul pulsante **Apply** per salvare le impostazioni.

4.5 Configurazione di altri parametri della telecamera

È possibile configurare i parametri della telecamera collegata, tra cui modalità di esposizione, retroilluminazione e ottimizzazione immagine.

Passo 1: Acceder a **Camera > Display**.

Passo 2: Selezionare la telecamera nell'elenco a discesa.

Passo 3: Configurare i parametri della telecamera.

- **Exposure:** Impostare il tempo di esposizione (da 1/10000 a 1 sec) della telecamera. Maggiori valori di esposizione corrispondono a un'immagine più luminosa.
- **Backlight:** Impostare l'intervallo dinamico ampio (da 0 a 100) della telecamera. È necessario impostare il valore WDR quando l'illuminazione circostante e l'oggetto presentano una maggiore differenza di luminosità.
- **Image Enhancement:** Permette di ottimizzare il contrasto delle immagini.

Passo 4: Fare clic sul pulsante **Apply** per salvare le impostazioni.

Capitolo 5 Visualizzazione live

La visualizzazione live mostra l'immagine video ricevuta da ciascuna telecamera in tempo reale.

5.1 Avvio della visualizzazione live

Fare clic su  sulla barra dei menu principale per accedere alla visualizzazione live.

- È possibile selezionare una finestra e fare doppio clic sulla telecamera dall'elenco per riprodurre il video della telecamera nella finestra selezionata.
- Servendosi della barra degli strumenti nella parte inferiore della finestra in riproduzione, è possibile controllare operazioni quali acquisizione di immagini, riproduzione istantanea, attivazione/disattivazione audio, zoom digitale, strategia di visualizzazione live, visualizzazione informazioni, avvio/interruzione di registrazioni ecc.

5.1.1 Zoom digitale

La funzione zoom digitale serve per ingrandire l'immagine live. È possibile ingrandire l'immagine in proporzioni diverse (da 1 a 16X).

Passo 1: Nella modalità di visualizzazione live, fare clic su  dalla barra degli strumenti per accedere all'interfaccia zoom digitale.

Passo 2: Spostare la barra di scorrimento o scorrere la rotella del mouse per ingrandire/ridurre l'immagine in proporzioni diverse (da 1 a 16X).



Figura 5-1 Zoom digitale

5.1.2 Posizionamento 3D

Il posizionamento 3D (per i dispositivi di serie I) consente di ingrandire/ridurre una zona specifica dell'immagine live.

Passo 1: Nella modalità di visualizzazione live, fare clic su  per accedere alla modalità di posizionamento 3D.

Passo 2: Ingrandire/Ridurre l'immagine.

- **Zoom in**

Utilizzare il tasto sinistro del mouse per fare clic sulla posizione desiderata nell'immagine video e trascinare un'area rettangolare in basso a destra per ingrandire.

- **Zoom out**

Usando il tasto sinistro e trascinando il mouse, è anche possibile tracciare un'area rettangolare, che si espande verso l'alto a sinistra; in tal modo il sistema si colloca al centro di tale area, permettendo di fare zoom all'indietro da essa.

5.1.3 Opzione di visualizzazione live

Passo 1: In modalità di visualizzazione live, fare clic su  per accedere all'interfaccia di funzionamento dello zoom digitale in modalità schermo intero.

Passo 2: Selezionare la strategia di visualizzazione live tra **Real-time**, **Balanced** o **Fluency**.

5.2 Rilevamento target

In modalità di visualizzazione live, la funzione di rilevamento target può essere utilizzata per rilevare movimenti umani/volti/veicoli/corpi umani durante gli ultimi 5 secondi e i seguenti 10 secondi.

Passo 1: In modalità di visualizzazione live, fare clic sulla scheda **Target Detection** per accedere all'interfaccia di rilevamento target.

Passo 2: Selezionare la casella di controllo delle icone per selezionare diversi tipi di rilevamento:

rilevamento movimenti (), rilevamento veicolo (), rilevamento volti () e rilevamento corpo umano ().

Passo 3: Per visualizzare i risultati, selezionare l'analisi storica () o l'analisi in tempo reale ().



Figura 5-2 Rilevamento target

Risultato:

I risultati dell'analisi intelligente dei rilevamenti sono visualizzati in un elenco. Facendo clic su uno dei risultati in elenco, è possibile riprodurre il video corrispondente.

5.3 Configurazione delle impostazioni di visualizzazione live

Le impostazioni della visualizzazione live sono personalizzabili a seconda delle esigenze. È possibile configurare l'interfaccia di uscita, il tempo di permanenza della schermata, la disattivazione o l'attivazione dell'audio, il numero di schermate per ciascun canale, ecc.

Passo 1: Accedere a **System > Live View > General**.

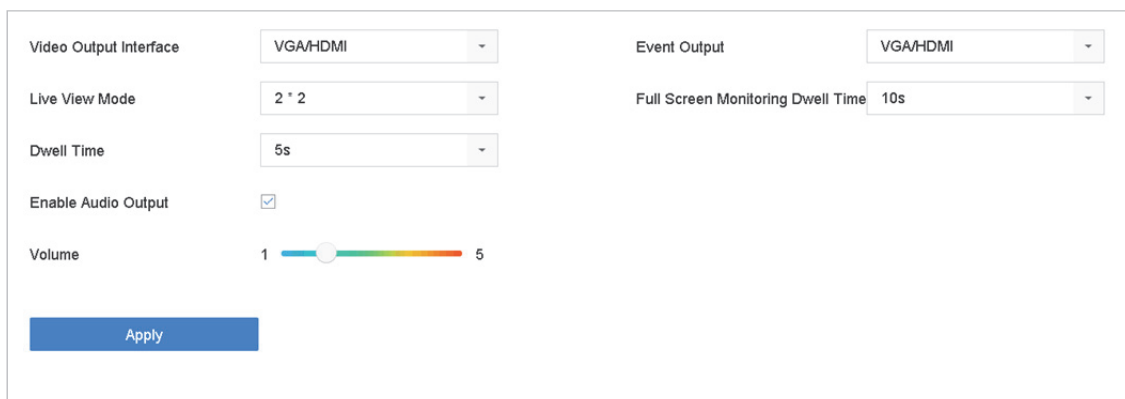


Figura 5-3 Visualizzazione live-Generale

Passo 2: Configurare i parametri di visualizzazione live.

- **Video Output Interface:** Permette di selezionare l'uscita video da configurare.
- **Live View Mode:** Selezionare la modalità di visualizzazione per la visualizzazione live, ad es. 2*2, 1*5, ecc.
- **Dwell Time:** quando si attiva la modalità di commutazione automatica nella visualizzazione live, indica il tempo di permanenza in secondi prima del cambio di telecamera.
- **Enable Audio Output:** Abilita/disabilita l'uscita audio per l'uscita video selezionata.
- **Volume:** Regola il volume di visualizzazione live, riproduzione e audio bidirezionale dell'interfaccia di uscita selezionata.
- **Event Output:** seleziona l'uscita per visualizzare il video dell'evento.
- **Full Screen Monitoring Dwell Time:** indica la durata in secondi in cui viene visualizzata la schermata di evento dell'allarme.

Passo 3: Fare clic su **OK** per salvare le impostazioni.

5.4 Configurazione di layout di visualizzazione live

Passo 1: Accedere a **System > Live View > View Settings**.

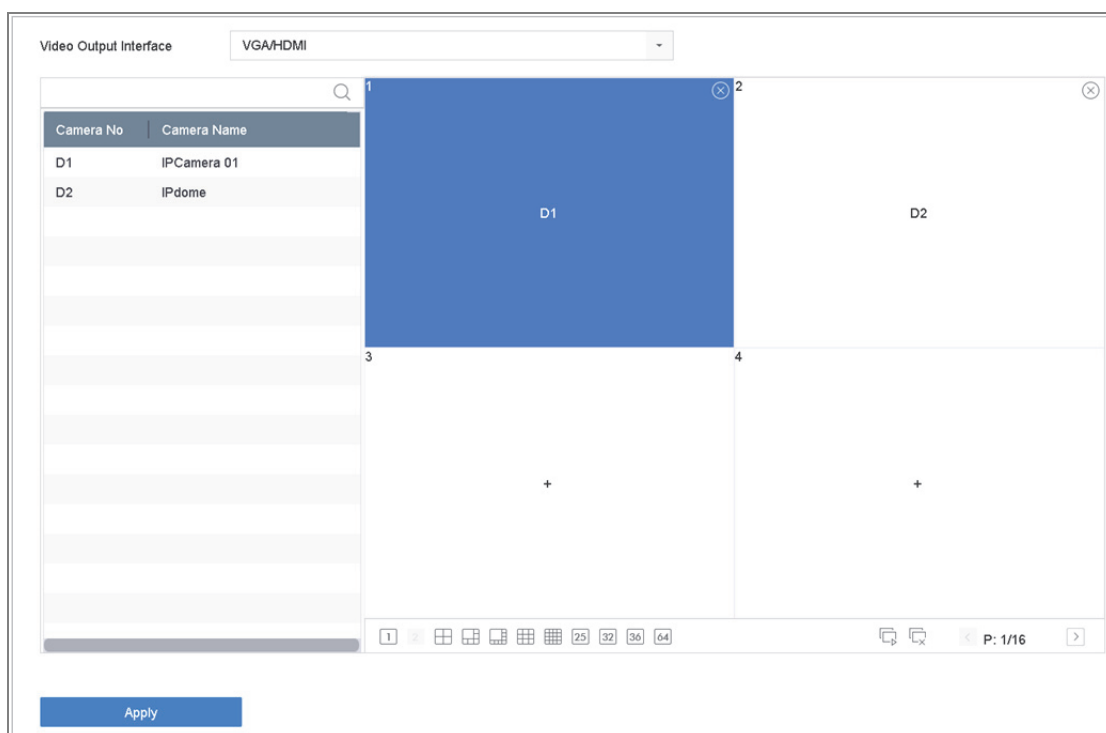


Figura 5–4 Visualizzazione live

Passo 2: Selezionare l'interfaccia di uscita video, ad es. HDMI/VGA o canale zero.

Passo 3: Selezionare nella barra degli strumenti una modalità di suddivisione delle finestre.

Passo 4: Selezionare una suddivisione finestra e fare doppio clic sulla telecamera dall'elenco per impostare la telecamera nella finestra.

È anche possibile inserire il numero della telecamera nel relativo campo di testo per cercarla più rapidamente nell'elenco.



NOTA

Nell'interfaccia di visualizzazione live, è inoltre possibile trascinare la telecamera nella finestra desiderata per configurare l'ordine delle telecamere.

Operazioni correlate:

- Fare clic sul tasto  per avviare la visualizzazione live per tutti i canali.
- Fare clic su  per arrestare tutte le visualizzazioni live.

Passo 5: Fare clic su **Apply** per salvare le impostazioni.

5.5 Configurazione commutazione automatica delle telecamere

È possibile impostare la commutazione automatica delle telecamere per riproduzioni in diverse modalità di visualizzazione.

Passo 1: Accedere a **System > Live View > General**.

Passo 2: Impostare interfaccia di uscita video, modalità di visualizzazione live e tempo di permanenza.

- **Video Output Interface:** Selezionare l'interfaccia di uscita video.
- **Live View Mode:** Selezionare la modalità di visualizzazione per la visualizzazione live, ad es. 2*2, 1*5, ecc.
- **Dwell Time:** quando si attiva la modalità di commutazione automatica, indica il tempo di permanenza in secondi prima del cambio di telecamera. L'intervallo di durata è compreso tra 5 s e 300 s.

Passo 3: Accedere alla voce **View Settings** per impostare il layout di visualizzazione.

Passo 4: Fare clic su **OK** per salvare le impostazioni.

5.6 Configurazione codifica canale zero

Obiettivo:

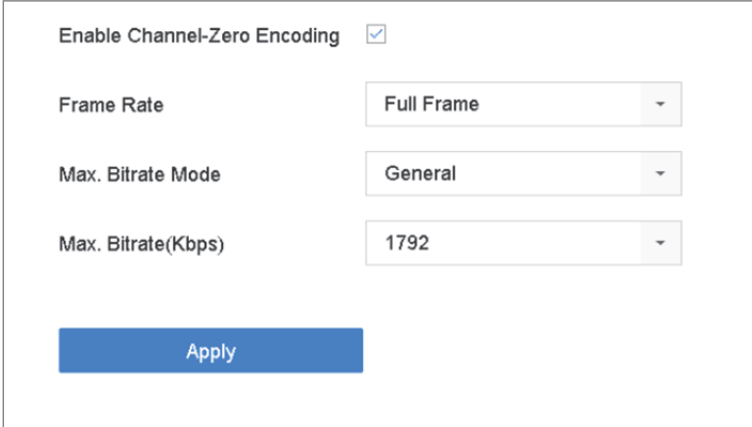
È possibile attivare la codifica del canale zero quando occorre ottenere una visualizzazione remota di più canali in tempo reale da un browser Web o dal software CMS (Client Management System) al fine di diminuire la larghezza di banda necessaria senza influenzare la qualità dell'immagine.

Passo 1: Accedere a **System > Live View > General**.

Passo 2: Selezionare l'interfaccia di uscita video su **Channel-Zero**.

Passo 3: Accedere a **System > Live View > Channel-Zero**.

Passo 4: Selezionare la casella di controllo per attivare il canale zero.



Enable Channel-Zero Encoding ☒

Frame Rate Full Frame

Max. Bitrate Mode General

Max. Bitrate(Kbps) 1792

Apply

Figura 5-5 Visualizzazione live - Codifica canale zero

Passo 5: Configurare **Frame Rate**, **Max. Bitrate Mode** e **Max. Bitrate**. Maggiori sono la frequenza fotogrammi e la velocità in bit, maggiori sono i requisiti della larghezza di banda.

Passo 6: Fare clic su **Apply**.

Risultato:

È possibile visualizzare tutti i canali in uno schermo utilizzando software CMS o browser Web.

5.7 Uso di un monitor ausiliario

Alcune funzionalità della visualizzazione live sono disponibili sul monitor ausiliario. Queste funzionalità includono:

- **Single Screen:** passa alla visualizzazione a schermo singolo della telecamera selezionata. La telecamera è selezionabile da un elenco a discesa.
- **Multi-screen:** passa da un layout di visualizzazione all'altro. Le opzioni di layout sono selezionabili da un elenco a discesa.
- **Next Screen:** Nella visualizzazione live, quando si visualizza un numero di telecamere inferiore rispetto a quello massimo consentito, facendo clic sulla funzione si passerà al set seguente di visualizzazioni.
- **Playback:** consente di accedere alla modalità di riproduzione.
- **PTZ Control:** consente di accedere alla modalità di controllo PTZ.
- **Main Monitor:** consente di accedere alla modalità operativa principale.



NOTA

Nella modalità visualizzazione live del monitor di uscita principale, l'uso del menu non è disponibile selezionando la modalità di uscita ausiliaria.

Capitolo 6 Controllo PTZ

6.1 Procedura guidata per il controllo del brandeggio

Prima di iniziare

Assicurarsi che la telecamera IP supporti la funzione PTZ e sia correttamente collegata.

Scopo

Seguire la procedura guidata di controllo PTZ che descrive le operazioni PTZ di base.

Passo 1: Fare clic su  sulla barra degli strumenti delle impostazioni rapide della visualizzazione live della telecamera PTZ. Il sistema visualizza la seguente procedura guidata per il controllo del brandeggio.



Figura 6–1 Procedura guidata di controllo PTZ

Passo 2: Seguire la procedura guidata per regolare visualizzazione PTZ, messa a fuoco e zoom in avanti e indietro della telecamera.

Passo 3: Selezionare *Non visualizzare più questa richiesta* (opzionale).

Passo 4: Fare clic su **OK** per uscire.

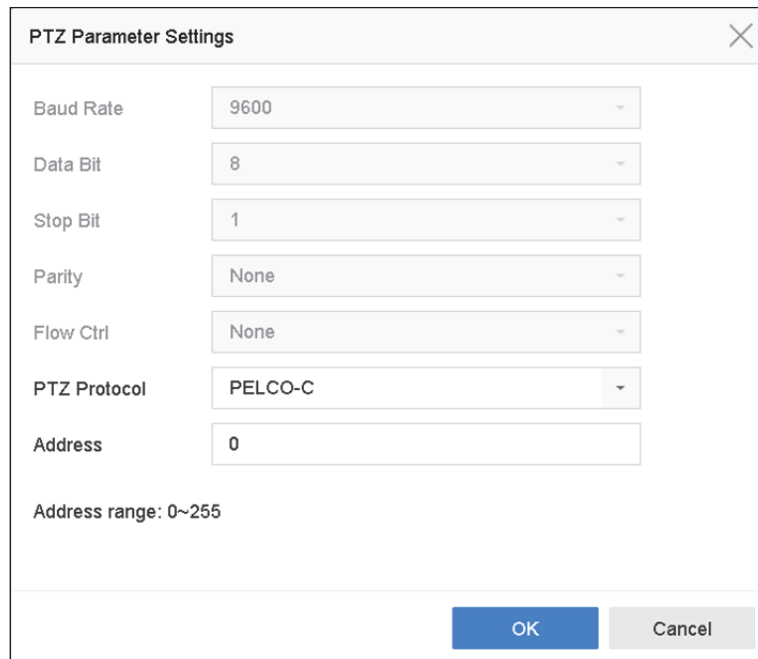
6.2 Configurazione parametri PTZ

Scopo

Attenersi alla procedura descritta per impostare i parametri della funzione PTZ. La configurazione dei parametri PTZ deve essere eseguita prima di controllare la telecamera PTZ.

Passo 1: Fare clic su  sulla barra degli strumenti delle impostazioni rapide della visualizzazione live della telecamera PTZ. Il pannello di controllo del brandeggio è visualizzato nella parte destra dell'interfaccia.

Passo 2: Fare clic su **PTZ Parameters Settings** per impostare i parametri PTZ.



PTZ Parameter Settings

Baud Rate	9600
Data Bit	8
Stop Bit	1
Parity	None
Flow Ctrl	None
PTZ Protocol	PELCO-C
Address	0

Address range: 0~255

OK Cancel

Figura 6–2 Impostazioni parametri PTZ

Passo 3: Modificare i parametri della telecamera PTZ.



NOTA

Tutti i parametri devono essere esattamente identici a quelli della telecamera PTZ.

Passo 4: Fare clic su **OK** per salvare le impostazioni.

6.3 Impostazione dei valori preconfigurati, dei pattugliamenti e delle sequenze PTZ

Prima di iniziare:

Accertarsi che i valori preconfigurati, i pattugliamenti e le sequenze siano supportati dai protocolli PTZ.

6.3.1 Impostazione valore preconfigurato

Obiettivo:

Attenersi alla procedura descritta per impostare la posizione del valore preconfigurato a cui deve puntare la telecamera PTZ quando si verifica un evento.

Passo 1: Fare clic su  nella barra degli strumenti delle impostazioni rapide per la visualizzazione live della telecamera PTZ.

Il pannello di controllo del brandeggio è visualizzato nella parte destra dell'interfaccia.

Passo 2: Utilizzare i tasti direzionali sul pannello di controllo PTZ per direzionare la telecamera nella posizione in cui si desidera impostare il valore preconfigurato; le funzioni di zoom e messa a fuoco sono anch'esse configurabili nel valore preconfigurato.

Passo 3: Fare clic su  nell'angolo in basso a destra della visualizzazione live per impostare il valore preconfigurato.



Figura 6–3 Impostazione valore preconfigurato

Passo 4: Selezionare il valore preconfigurato (n. da 1 a 255) dall'elenco a discesa.

Passo 5: Inserire il nome del valore preconfigurato nel relativo campo di testo.

Passo 6: Fare clic su **Apply** per salvare il valore preconfigurato.

Passo 7: Ripetere i precedenti passi 2-6 per salvare altri valori preconfigurati.

Passo 8: Fare clic su **Cancel** per annullare le informazioni sulla posizione del valore preconfigurato (opzionale).

Passo 9: Fare clic su  nell'angolo in basso a destra della visualizzazione live per visualizzare i valori preconfigurati predefiniti (opzionale).

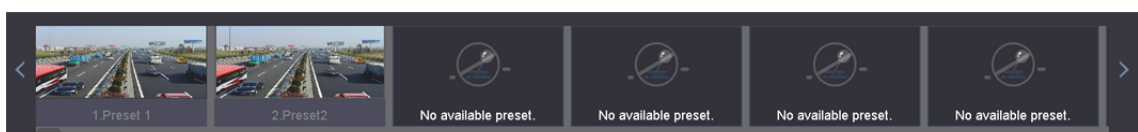


Figura 6–4 Visualizzazione dei valori preconfigurati predefiniti

6.3.2 Richiamo di un valore preconfigurato

Obiettivo:

Questa funzione consente di puntare la telecamera su una posizione specifica, come ad esempio una finestra, quando si verifica un evento.

Passo 1: Fare clic su  nella barra degli strumenti delle impostazioni rapide per la visualizzazione live della telecamera PTZ.

Passo 2: Fare clic su  nell'angolo in basso a destra della visualizzazione live.

Passo 3: Selezionare il numero del valore preconfigurato nell'elenco a discesa.

Passo 4: Fare clic su **Call** per chiamarlo.



Figura 6–5 Chiamata valore preconfigurato (1)

Altrimenti, fare clic su  nell'angolo in basso a destra della visualizzazione live e fare clic sul valore preconfigurato predefinito per chiamarlo.



Figura 6–6 Chiamata valore preconfigurato (2)

6.3.3 Impostazione di un valore di pattugliamento

Obiettivo:

I pattugliamenti possono essere impostati per spostare la telecamera PTZ su punti chiave diversi e fermarla in questa posizione per un certo tempo prima che si sposti su un altro punto. I punti chiave corrispondono ai valori preconfigurati.

Passo 1: Fare clic su  sulla barra degli strumenti delle impostazioni rapide della visualizzazione live della telecamera PTZ.

Il pannello di controllo del brandeggio è visualizzato nella parte destra dell'interfaccia.

Passo 2: Fare clic su **Patrol** per configurare un pattugliamento.

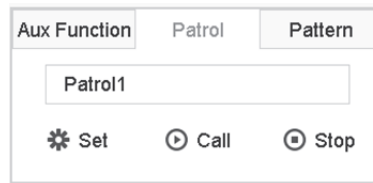


Figura 6–7 Configurazione pattugliamento

Passo 3: Selezionare il numero di pattugliamento nel relativo campo di testo.

Passo 4: Fare clic su **Set** per accedere all'interfaccia delle impostazioni di pattugliamento.

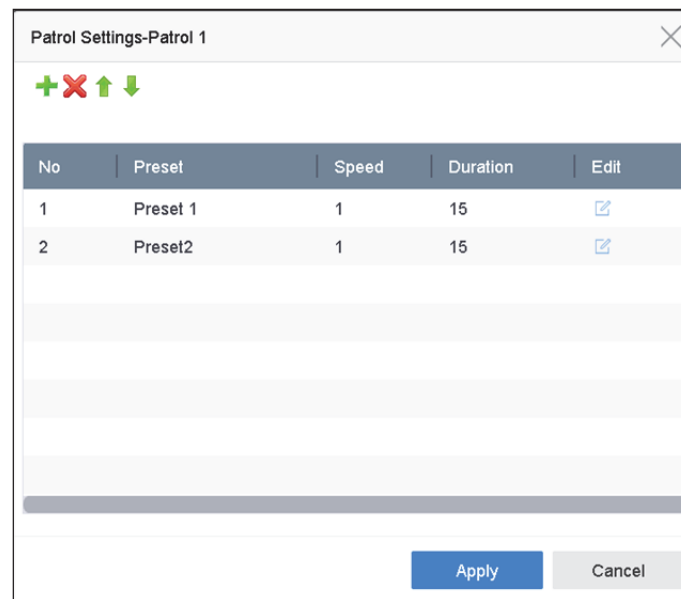


Figura 6–8 Impostazioni pattugliamento

Passo 5: Fare clic su per aggiungere punti chiave per il pattugliamento.

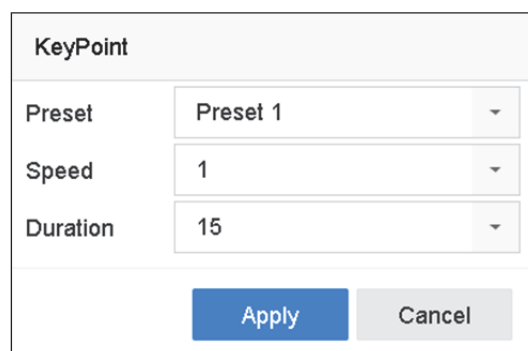


Figura 6-9 Configurazione dei punti chiave

1) Configurazione dei parametri dei punti chiave.

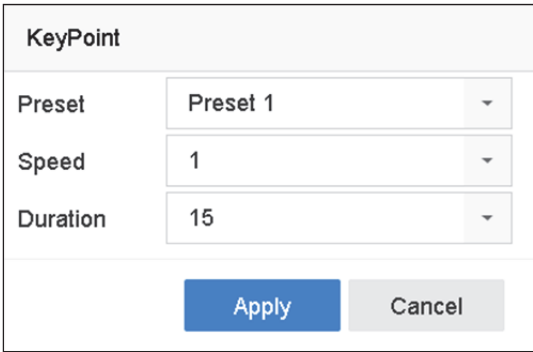
Preset: consente di determinare la sequenza PTZ nel corso del pattugliamento.

Speed: definisce la velocità alla quale, durante la sequenza PTZ, la telecamera si sposta da un punto chiave a quello successivo.

Duration: si riferisce al tempo di permanenza in un punto chiave specifico.

2) Fare clic su **Apply** per salvare i punti chiave del pattugliamento.

Passo 6: (Opzionale) Fare clic su  per modificare i punti chiave aggiunti.



The image shows a dialog box titled "KeyPoint". It contains three rows, each with a label and a dropdown menu: "Preset" with "Preset 1", "Speed" with "1", and "Duration" with "15". At the bottom of the dialog are two buttons: "Apply" (highlighted in blue) and "Cancel".

Figura 6–10 Modifica punto chiave

Passo 7: (Opzionale) Selezionare un punto chiave e fare clic su  per rimuoverlo.

Passo 8: (Opzionale) Fare clic su  o  per modificare l'ordine dei punti chiave.

Passo 9: Fare clic su **Apply** per salvare le impostazioni del pattugliamento.

Passo 10: Ripetere i precedenti passi 3-9 per impostare altri pattugliamenti.

6.3.4 Richiamo di pattugliamenti

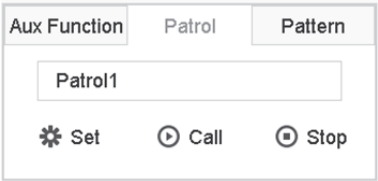
Obiettivo:

Il richiamo di un pattugliamento consente di spostare la telecamera PTZ lungo il percorso di pattugliamento predefinito.

Passo 1: Fare clic su  nella barra degli strumenti delle impostazioni rapide per la visualizzazione live della telecamera PTZ.

Il pannello di controllo del brandeggio è visualizzato nella parte destra dell'interfaccia.

Passo 2: Fare clic su **Patrol** nel pannello di controllo del brandeggio.



The image shows a control panel with three tabs: "Aux Function", "Patrol", and "Pattern". The "Patrol" tab is selected. Below the tabs is a text input field containing "Patrol1". At the bottom are three buttons: "Set" (with a gear icon), "Call" (with a play icon), and "Stop" (with a stop icon).

Figura 6–11 Configurazione pattugliamento

Passo 3: Selezionare un pattugliamento nel relativo campo di testo.

Passo 4: Fare clic su **Call** per chiamarlo.

Passo 5: Fare clic su **Stop** per interrompere il pattugliamento (opzionale).

6.3.5 Impostazione di sequenze

Obiettivo:

Le sequenze possono essere impostate registrando lo spostamento della telecamera PTZ. È possibile richiamare la sequenza per eseguire lo spostamento della telecamera PTZ secondo il percorso predefinito.

Passo 1: Fare clic su  nella barra degli strumenti delle impostazioni rapide per la visualizzazione live della telecamera PTZ.

Il pannello di controllo del brandeggio è visualizzato nella parte destra dell'interfaccia.

Passo 2: Fare clic su **Pattern** per configurare una sequenza.

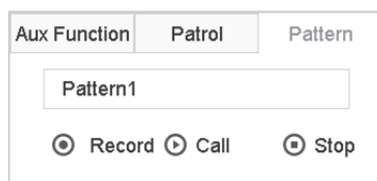


Figura 6–12 Configurazione sequenza

Passo 3: Selezionare il numero di sequenza nel relativo campo di testo.

Passo 4: Impostare la sequenza.

- 1) Fare clic su **Record** per avviare la registrazione.
- 2) Fare clic sui pulsanti del pannello di controllo corrispondenti agli spostamenti della telecamera PTZ.
- 3) Fare clic su **Stop** per interrompere la registrazione.

Lo spostamento della telecamera PTZ sarà registrato come sequenza.

Passo 5: Ripetere i precedenti passi 3-4 per impostare altre sequenze.

6.3.6 Richiamo di sequenze

Obiettivo:

Attenersi alla procedura descritta per spostare la telecamera PTZ secondo le sequenze predefinite.

Passo 1: Fare clic su  nella barra degli strumenti delle impostazioni rapide per la visualizzazione live della telecamera PTZ.

Il pannello di controllo del brandeggio è visualizzato nella parte destra dell'interfaccia.

Passo 2: Fare clic su **Pattern** per configurare una sequenza.

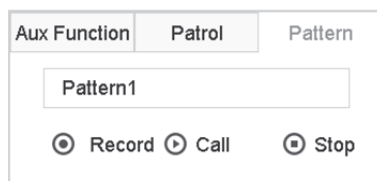


Figura 6–13 Configurazione sequenza

Passo 3: Selezionare una sequenza nel relativo campo di testo.

Passo 4: Fare clic su **Call** per chiamarlo.

Passo 5: Fare clic su **Stop** per interrompere il pattugliamento (opzionale).

6.3.7 Impostazione dei limiti di scansione lineare

Prima di iniziare:

Assicurarsi che la telecamera IP collegata supporti la funzione PTZ e sia correttamente collegata.

Obiettivo:

La scansione lineare può essere abilitata per attivare la scansione in orizzontale nell'intervallo predefinito.



NOTA

Questa funzione è supportata solo da alcuni modelli.



Passo 1: Fare clic su  nella barra degli strumenti delle impostazioni rapide per la visualizzazione live della telecamera PTZ.

Il pannello di controllo del brandeggio è visualizzato nella parte destra dell'interfaccia.

Passo 2: Utilizzare i tasti direzionali per direzionare la telecamera sulla posizione in cui si desidera impostare il limite, quindi fare clic su **Left Limit** o **Right Limit** per collegare la posizione al limite corrispondente.



NOTA

La telecamera speed dome avvia la scansione lineare a partire dal limite sinistro fino al limite destro, e occorre impostare il limite sinistro sul lato sinistro in modo che non sia superiore al limite destro, inoltre l'angolazione dal limite sinistro al limite destro non deve essere maggiore di 180°.

6.3.8 Richiamo della scansione lineare



NOTA

Prima di utilizzare questa funzione, accertarsi che la telecamera collegata supporti la scansione lineare e supporti il protocollo HIKVISION.

Obiettivo:

Attenersi alla procedura descritta per richiamare la scansione lineare nell'intervallo di scansione predefinito.

Passo 1: Fare clic su  nella barra degli strumenti delle impostazioni rapide per la visualizzazione live della telecamera PTZ.

Il pannello di controllo del brandeggio è visualizzato nella parte destra dell'interfaccia.

Passo 2: Fare clic su **Linear Scan** per avviare la scansione lineare e fare clic di nuovo per interromperla.

Passo 3: (Opzionale) Fare clic su **Restore** per cancellare le posizioni definite per i limiti sinistro e destro.



NOTA

Riavviare la telecamera per rendere effettive le impostazioni.

6.3.9 One-touch Park



NOTA

Prima di utilizzare questa funzione, accertarsi che la telecamera collegata supporti la scansione lineare e supporti il protocollo HIKVISION.

Scopo

In alcuni modelli di telecamere speed dome, è possibile configurare automaticamente l'avvio di un'azione di sosta predefinita (scansione, valore preconfigurato, pattugliamento, ecc.) dopo un certo periodo di inattività (tempo di sosta).

Passo 1: Fare clic su  nella barra degli strumenti delle impostazioni rapide per la visualizzazione live della telecamera PTZ.

Il pannello di controllo del brandeggio è visualizzato nella parte destra dell'interfaccia.

Passo 2: Fare clic su **Park (Quick Patrol)**, **Park (Patrol 1)** o **Park (Preset 1)** per attivare la park action (azione dopo un periodo di inattività).

Park (Quick Patrol): La telecamera dome avvia per ordine il pattugliamento dal valore preconfigurato predefinito 1 al valore 32 dopo il periodo di sosta. I valori preconfigurati non definiti saranno saltati.

Park (Patrol 1): La speed dome inizia a muoversi seguendo il percorso del pattugliamento 1 predefinito dopo il tempo di inattività.

Park (Preset 1): La telecamera si sposta sulla posizione del valore configurato predefinito 1 dopo il periodo di sosta.



NOTA

Il tempo di inattività si può impostare solo attraverso l'interfaccia di configurazione della speed dome. Il valore predefinito è 5 secondi.

Passo 3: Fare clic su **Stop Park (Quick Patrol)**, **Stop Park (Patrol 1)** o **Stop Park (Preset 1)** per disattivarlo.

6.4 Funzioni ausiliarie

Prima di iniziare

Assicurarsi che la telecamera IP collegata supporti la funzione PTZ e sia correttamente collegata.

Scopo

Sul pannello di controllo del brandeggio è possibile attivare le funzioni ausiliarie, quali illuminazione, tergilcristallo, posizionamento 3D e centro.

Passo 1: Fare clic su  nella barra degli strumenti delle impostazioni rapide per la visualizzazione live della telecamera PTZ.

Il pannello di controllo del brandeggio è visualizzato nella parte destra dell'interfaccia.

Passo 2: Fare clic su **Aux Function**.

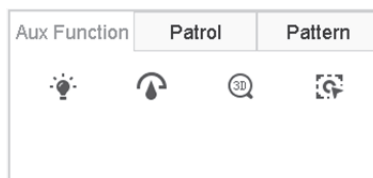


Figura 6–14 Configurazione funzione AUX

Passo 3: Fare clic sull'icona corrispondente alla funzione ausiliaria da attivare. Fare riferimento alla tabella per la descrizione delle icone.

Tabella 6-1 Descrizione delle icone della funzione AUX

Icona	Descrizione
	Accende/spegne l'illuminazione
	Attiva/disattiva il tergicristallo
	Posizionamento 3D
	Centro

Capitolo 7 Archiviazione

7.1 Gestione del dispositivo di archiviazione

7.1.1 Installazione dell'HDD

Prima di avviare il dispositivo, installare e collegare l'HDD al dispositivo. Consultare la Guida rapida per le istruzioni sulla procedura di installazione.

7.1.2 Aggiunta di un disco di rete

È possibile aggiungere NAS allocato, disco o SAN IP al dispositivo e utilizzarlo come HDD di rete. Possono essere aggiunti fino a 8 dischi di rete.

Aggiunta NAS

Passo 1: Accedere a **Storage > Storage Device**.

Passo 2: Fare clic su **Add** per accedere all'interfaccia di aggiunta personalizzata.

Passo 3: Selezionare NetHDD dall'elenco a discesa.

Passo 4: Selezionare il tipo su NAS.

Passo 5: Inserire l'indirizzo IP di NEtHDD nel campo di testo.

Passo 6: Fare clic su **Search** per cercare i dischi NAS disponibili.

Custom Add

NetHDD: NetHDD 1

Type: NAS

NetHDD IP: 120 . 36 . 2 . 39

NetHDD Directory: /nas/device1/11| Search

OK Cancel

Figura 7-1 Aggiunta di un disco del NAS

Passo 7: Selezionare il disco NAS dall'elenco visualizzato di seguito oppure inserire manualmente la directory nel campo di testo NetHDD Directory.

Passo 8: Fare clic su **OK** per completare l'aggiunta del disco NAS.

Risultato:

Una volta aggiunto correttamente il disco NAS, tornare al menu di informazioni dell'HDD. Il NetHDD aggiunto sarà visualizzato in elenco.

Aggiunta di SAN IP:

Passo 1: Accedere a **Storage > Storage Device**.

Passo 2: Fare clic su **Add** per accedere all'interfaccia di aggiunta personalizzata.

Passo 3: Selezionare NetHDD dall'elenco a discesa.

Passo 4: Selezionare il tipo IP SAN.

Passo 5: Inserire l'indirizzo IP di NetHDD nel campo di testo.

Passo 6: Fare clic su **Search** per cercare i dischi IP SAN disponibili.

Passo 7: Selezionare il disco IP SAN dall'elenco mostrato di seguito.

Passo 8: Fare clic su **OK** per completare l'aggiunta del disco SAN IP.



NOTA

Può essere aggiunto fino a 1 disco IP SAN.

Custom Add

NetHDD: NetHDD 1

Type: IP SAN

NetHDD IP: 120 . 36 . 2 . 39

NetHDD Directory: iqn.2008-06.storos.1-2

Search

OK Cancel

Figura 7-2 Aggiunta di un disco IP SAN

Risultato:

Una volta aggiunto correttamente il disco IP SAN, tornare al menu di informazioni dell'HDD. Il NetHDD aggiunto sarà visualizzato in elenco.



NOTA

Se l'HDD o il NetHDD installato non è stato inizializzato, selezionarlo e fare clic sul tasto **Init** per inizializzarlo.

7.1.3 Configurazione di dispositivi eSATA come memoria dati

Quando un dispositivo eSATA esterno viene collegato al dispositivo, è possibile configurare l'interfaccia eSATA per l'archiviazione di dati, ed è possibile gestire l'interfaccia eSATA nel dispositivo stesso.

Passo 1: Fare clic su **Storage > Advanced**.

Passo 2: Selezionare il tipo di eSATA da esportare o da registrare/acquisire dall'elenco a discesa **eSATA**.

Export: Utilizzare il dispositivo eSATA per il backup.

Record/Capture: Utilizzare il dispositivo eSATA per la registrazione/acquisizione. Fare riferimento alla procedura seguente per le istruzioni operative.



Figura 7-3 Impostazione della modalità eSATA

Passo 3: Quando viene selezionato il tipo eSATA per la registrazione/acquisizione, accedere all'interfaccia del dispositivo di archiviazione.

Passo 4: Modificare la proprietà del dispositivo eSATA selezionato oppure inizializzarlo se necessario.

7.2 Modalità di archiviazione

7.2.1 Configurazione gruppo HDD

Obiettivo:

È possibile gestire più HDD in gruppo. Il video dai canali specificati può essere registrato su un gruppo di HDD specifico tramite le impostazioni dell'HDD.

Passo 1: Accedere a **Storage > Storage Device**.

Passo 2: Selezionare le caselle di controllo corrispondenti agli HDD da inserire nel gruppo.

+ Add

Init

Total Capacity

1863.03GB

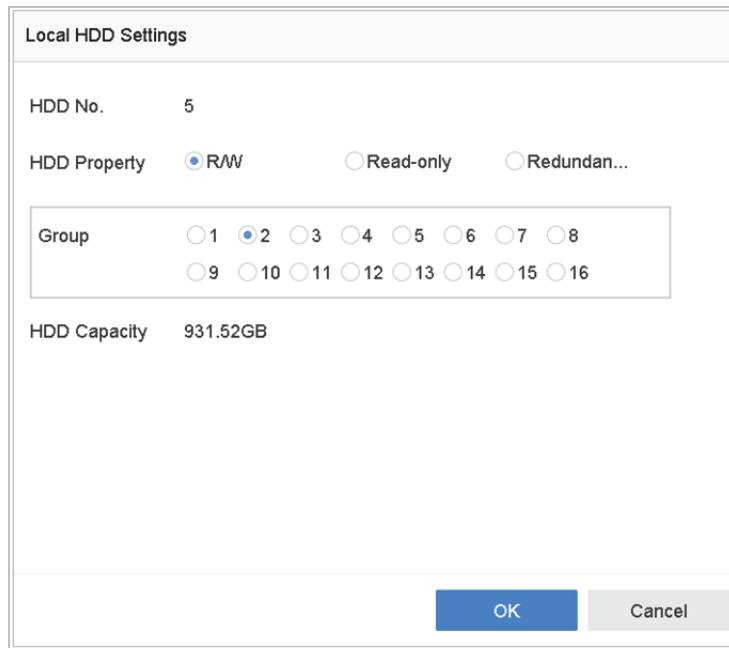
Free Space

1702.00GB

	Label	Capacity	Status	Property	Type	Free Space	Group	Edit	Delete
✓	5	931.52GB	Normal	R/W	Local	871.00GB	2		
✓	7	931.52GB	Normal	R/W	Local	831.00GB	1		

Figura 7-4 Dispositivo di archiviazione

Passo 3: Fare clic su  per accedere all'interfaccia Local HDD Settings.



The image shows a 'Local HDD Settings' dialog box. It contains the following fields and options:

- HDD No.:** 5
- HDD Property:** Three radio buttons: ☒ R/W, ☐ Read-only, and ☐ Redundan...
- Group:** A group of 16 radio buttons arranged in two rows. The first row contains buttons for groups 1 through 8, and the second row contains buttons for groups 9 through 16. The button for group 2 is selected.
- HDD Capacity:** 931.52GB
- Buttons:** 'OK' and 'Cancel' buttons at the bottom right.

Figura 7–5 Impostazioni HDD locale

Passo 4: Selezionare il numero del gruppo dell'HDD corrente.

Passo 5: Fare clic su **OK**.



NOTA

Definire nuovamente il gruppo delle telecamere per l'HDD in caso di modifiche al numero di gruppo dell'HDD.

Passo 6: Accedere a **Storage > Storage Mode**.

Passo 7: Selezionare la casella di controllo della scheda **Group**.

Passo 8: Selezionare il numero di gruppo nell'elenco.

Passo 9: Selezionare la casella di controllo per scegliere le telecamere IP per la registrazione/acquisizione nel gruppo HDD.

Mode ☐ Quota ☒ Group

Record on HDD Group: 2

☐ IP Camera	☒ D1	☐ D2	☒ D3	☒ D4	☒ D5	☒ D6	☒ D7	☒ D8
	☐ D9	☐ D10	☒ D11	☒ D12	☐ D13	☐ D14	☐ D15	☐ D16
	☐ D17	☐ D18	☐ D19	☐ D20	☐ D21	☐ D22	☐ D23	☐ D24
	☐ D25	☐ D26	☐ D27	☐ D28	☐ D29	☐ D30	☐ D31	☐ D32
	☐ D33	☐ D34	☐ D35	☐ D36	☐ D37	☐ D38	☐ D39	☐ D40
	☐ D41	☐ D42	☐ D43	☐ D44	☐ D45	☐ D46	☐ D47	☐ D48
	☐ D49	☐ D50	☐ D51	☐ D52	☐ D53	☐ D54	☐ D55	☐ D56

Apply

Figura 7–6 Modalità di archiviazione-Gruppo HDD

Passo 10: Fare clic su **Apply**.



NOTA

Riavviare il dispositivo per rendere attive le nuove impostazioni della modalità di archiviazione.

7.2.2 Configurazione delle quote dell'HDD

Obiettivo:

Ogni telecamera può essere configurata con la quota allocata per l'archiviazione dei file registrati o delle immagini acquisite.

Passo 1: Accedere a **Storage > Storage Mode**.

Passo 2: Selezionare la casella di controllo della scheda **Quota**.

Passo 3: Selezionare una telecamera per impostarne la quota.

Passo 4: Accedere alla capacità di memoria nei campi di testo **Max. Record Capacity (GB)** e **Max. Picture Capacity (GB)**.

Mode ☒ Quota ☐ Group

Camera [D1] IPCamera 01

Used Record Capacity 18.00GB

Used Picture Capacity 2048.00MB

HDD Capacity (GB) 1863

Max. Record Capacity (GB) 1500

Max. Picture Capacity (GB) 50

⚠ Free Quota Space 313 GB

Copy to Apply

Figura 7–7 Modalità di archiviazione-Quota HDD

Passo 5: (Opzionale) È possibile fare clic su **Copy to** per copiare ad altre telecamere le impostazioni di quota di quella corrente.

Passo 6: Fare clic sul pulsante **Apply** per applicare le impostazioni. Riavviare il dispositivo per rendere attive le nuove impostazioni della modalità di archiviazione.



NOTA

Se si imposta la capacità di quota su 0, tutte le telecamere utilizzeranno la capacità totale dell'HDD per registrare video e acquisire immagini.

7.2.3 Configurazione rilascio dati

Obiettivo:

Attivare la funzione di rilascio intelligente e impostare il rapporto di quota tra video normali e video importanti. In seguito, il dispositivo trasferisce i video importanti dalla quota dei video normali a quella dei video importanti. Il dispositivo eliminerà automaticamente i video scaduti. La funzione migliora notevolmente il tasso di utilità dello spazio senza consumare prestazioni di lettura e scrittura.

Passo 1: Accedere a **Storage > Storage Mode**.



Figura 7-8 Modalità di archiviazione

Passo 2: Selezionare **Smart Release** come **Mode**.

Passo 3: Regolare la **Quota Ratio** tra video normali e video importanti. È possibile visualizzare l'**Estimated Saving Time** per i video continui e importare i video.

- **Estimated Saving Time**: calcolato in base a rapporto di quota, capacità di memoria e dimensioni video dell'ultima settimana. I video continui scaduti verranno eliminati. Il tempo si aggiorna ogni minuto.

Passo 4: Fare clic su **Apply**.

Passo 5: Fare clic su **Yes** sulla finestra di dialogo del messaggio popup per riavviare il dispositivo.

Passo 6: In alternativa, accedere a **Maintenance > System Info > Smart Release Status** per visualizzare lo stato del rilascio di ciascun canale.

7.3 Parametri di registrazione

7.3.1 Flusso principale

Il flusso principale indica il flusso primario che riguarda i dati registrati nell'unità a disco rigido e determina direttamente la qualità delle registrazioni e la dimensione delle immagini.

Rispetto al flusso secondario, il flusso principale è in grado di garantire una maggiore qualità video con risoluzione e frame rate superiori.

Frame Rate (FPS - Fotogrammi per secondo): indica il numero di fotogrammi acquisibili dal sistema ogni secondo. Una frequenza dei fotogrammi più alta è vantaggiosa i soggetti del video sono in movimento, perché consente un'alta qualità dell'immagine.

Resolution: La risoluzione delle immagini indica il livello di dettaglio supportato dalle immagini digitali: quanto più grande è la risoluzione, tanto maggiore sarà il livello di dettaglio. La risoluzione può essere indicata dal numero di colonne di pixel (in larghezza) per quello di righe di pixel (in altezza), ad es., 1024×768.

Bitrate: Il bit rate (espresso in kbit/s o Mbit/s), anche se spesso è definito velocità in bit, indica in realtà il numero di bit/unità di tempo e non una distanza/unità di tempo.

Enable H.264+ Mode: La modalità H.264+ garantisce la migliore qualità video a un bit rate contenuto. Permette una riduzione effettiva della larghezza di banda richiesta e dello spazio di memoria occupato sull'HDD.



NOTA

L'uso di risoluzione, frame rate e bit rate più elevati garantisce video di migliore qualità, ma richiede una maggiore larghezza di banda su internet e un consumo più elevato dello spazio di memoria sul disco rigido.

7.3.2 Flusso secondario

Il flusso secondario è un secondo codec che funziona di pari passo al flusso principale. Permette di ridurre la larghezza di banda internet in uscita, senza compromettere direttamente la qualità delle registrazioni.

Il flusso secondario a volte viene utilizzato esclusivamente dalle applicazioni smartphone per visualizzare video live. Gli utenti dotati di accesso a internet con velocità limitata troveranno molto utile questa opzione.

7.3.3 Immagine

Tale opzione si riferisce all'acquisizione di immagini live in modalità continua o in caso di registrazioni basate su eventi.

Picture Quality: consente di impostare la qualità dell'immagine su bassa, media o alta. L'utilizzo di immagini di qualità più elevata implica un maggiore consumo dello spazio di memoria.

Interval: rappresenta l'intervallo di acquisizione di immagini live.

7.3.4 ANR

ANR (Automatic Network Replenishment), funzione che permette alla telecamera IP il salvataggio dei file registrati nella memoria locale, quando la connessione di rete non è disponibile, e la sincronizzazione dei file sul dispositivo quando la connessione è ripristinata.

Attivare la funzione ANR (Automatic Network Replenishment) tramite il browser Web (**Configuration > Storage > Schedule Settings > Advanced**).

7.3.5 Configurazione delle impostazioni avanzate di registrazione

Passo 1: Accedere a **Storage > Schedule Settings > Record Schedule/Capture Schedule**.

Passo 2: Selezionare la casella **Enable** per abilitare la registrazione pianificata.

Passo 3: Fare clic su **Advanced** per definire i parametri di registrazione.

The screenshot shows a dialog box titled "Advanced Parameters". Inside, there are several settings: "Record Audio:" with an unchecked checkbox; "Pre-Record:" with a dropdown menu showing "5s"; "Post-Record:" with a dropdown menu showing "5s"; "Stream Type:" with a dropdown menu showing "Main Stream"; "Expired Time (day):" with a text input field containing "5"; and a checkbox labeled "Redundant Record/Capture" which is unchecked. At the bottom of the dialog are two buttons: "OK" (blue) and "Cancel" (grey).

Figura 7–9 Impostazioni di registrazione avanzate

- **Record Audio:** Spuntare la casella di controllo per abilitare o disabilitare la registrazione dell'audio.
- **Pre-record:** Indica il tempo di registrazione impostato prima dell'orario o dell'evento programmato. Ad esempio, quando un allarme attiva la registrazione alle 10:00, se si imposta il tempo di pre-registrazione su 5 secondi, la telecamera avvierà la registrazione alle 9:59:55.
- **Post-record:** Indica il tempo di registrazione impostato dopo l'orario o l'evento programmato. Ad esempio, quando una registrazione attivata da un allarme termina alle 11:00, se si imposta il tempo di post-registrazione su 5 secondi, la telecamera continuerà a registrare fino alle 11:00:05.
- **Expired Time:** indica il periodo di conservazione sull'HDD di un file registrato. Quando si raggiunge la data di scadenza, il file viene eliminato. Se si imposta come valore 0, il file non sarà eliminato. Il tempo di conservazione reale del file deve essere stabilito secondo la capacità dell'HDD.
- **Redundant Record/Capture:** Abilitando la registrazione o l'acquisizione ridondante, è possibile salvare le registrazioni e le immagini acquisite sull'HDD ridondante. Fare riferimento al *Capitolo Configurazione della registrazione e dell'acquisizione di immagini ridondante*.
- **Stream Type:** È possibile selezionare la registrazione di Main stream e sub-stream. Selezionando sub-stream, è possibile registrare per più tempo utilizzando lo stesso spazio di archiviazione.

Passo 4: Fare clic su **OK** per salvare le impostazioni.

7.4 Configurazione del programma di registrazione

Impostare la programmazione della registrazione in modo che la telecamera avvii e interrompa la registrazione basandosi sulla programmazione configurata.

Prima di iniziare

Prima di iniziare a memorizzare file video, immagini e file di registro, assicurarsi che gli HDD siano stati installati sul dispositivo o che i dischi di rete vi siano stati aggiunti.

Consultare la *Guida Rapida* per la procedura di installazione dell'HDD.

Consultare il *Capitolo 7.1.2 Aggiunta di un disco di rete* per le connessioni HDD di rete.

Passo 1: Accedere a **Storage > Recording Schedule**.

Camera No. [D3] Camera 01

Enable Schedule ☒

Advanced

Continuous Event Motion Alarm M | A M & A None

	0	2	4	6	8	10	12	14	16	18	20	22	24	
Mon	Continuous	Continuous	Continuous	Continuous	Continuous	Continuous	Continuous	Continuous	Continuous	Continuous	Continuous	Continuous	Continuous	1
Tue	Continuous	Continuous	Continuous	Continuous	Continuous	Continuous	Continuous	Continuous	Continuous	Continuous	Continuous	Continuous	Continuous	2
Wed	Continuous	Continuous	Continuous	Continuous	Continuous	Continuous	Continuous	Continuous	Continuous	Continuous	Continuous	Continuous	Continuous	3
Thu	Continuous	Continuous	Continuous	Continuous	Continuous	Continuous	Continuous	Continuous	Continuous	Continuous	Continuous	Continuous	Continuous	4
Fri	Continuous	Continuous	Continuous	Continuous	Continuous	Continuous	Continuous	Continuous	Continuous	Continuous	Continuous	Continuous	Continuous	5
Sat	Continuous	Continuous	Continuous	Continuous	Continuous	Continuous	Continuous	Continuous	Continuous	Continuous	Continuous	Continuous	Continuous	6
Sun	Continuous	Continuous	Continuous	Continuous	Continuous	Continuous	Continuous	Continuous	Continuous	Continuous	Continuous	Continuous	Continuous	7

Copy to Apply

Figura 7-10 Programmazione della registrazione

Passo 2: Selezionare una telecamera.

Passo 3: Selezionare **Enable Schedule**.

Passo 4: Selezionare un tipo di registrazione. Il tipo di registrazione può essere continuo, rilevamento di movimenti, allarme, movimento | allarme, movimento e allarme, ed evento.

È possibile configurare diversi tipi di registrazioni.

Continuous: per la registrazione programmata.

Event: per la registrazione attivata dagli eventi che fanno scattare l'allarme.

Motion: per la registrazione attivata dal rilevamento di movimenti.

Alarm: per la registrazione attivata dall'allarme.

M/A: per la registrazione attivata dal rilevamento di movimenti o dall'allarme.

M&A: per la registrazione attivata dal rilevamento di movimenti e dall'allarme.

Passo 5: Selezionare il giorno, quindi trascinare il mouse sulla la barra dei tempi per impostare la programmazione della registrazione.

Passo 6: Per programmare registrazioni o acquisizione di immagini in altri giorni della settimana, ripetere i passi della procedura sopra descritta.



NOTA

La registrazione continua è configurata sul dispositivo per opzione predefinita.

Passo 7: Fare clic su **Apply** per salvare le impostazioni.



NOTA

Per abilitare la registrazione e l'acquisizione di immagini attivate da movimenti, allarmi, M | A (movimenti o allarmi), M & A (movimenti e allarmi), e da eventi, occorre configurare le impostazioni di rilevamento di movimenti, di ingresso allarmi e degli altri eventi. Per maggiori dettagli, consultare il Capitolo 10 e il Capitolo 12 .

7.5 Configurazione di registrazioni continue

Passo 1: Accedere alla voce **Camera > Encoding Parameters > Recording Parameters**.

Passo 2: Impostare i parametri della telecamera per la registrazione continua del flusso principale/secondario.

Passo 3: Accedere alla voce **Storage > Recording Schedule**.

Passo 4: Selezionare il tipo di registrazione **Continuous**.

Passo 5: Trascinare il mouse sulla barra dei tempi per impostare la programmazione delle registrazioni continue. Fare riferimento al capitolo 7.4 Configurazione del programma di registrazione per i dettagli.

7.6 Configurazione di registrazioni attivate dal rilevamento di movimenti

È possibile configurare le registrazioni attivate dal rilevamento di movimenti.

Passo 1: Accedere a **System > Event > Normal Event > Motion Detection**.

Passo 2: Configurare la funzione di rilevamento dei movimenti e selezionare i canali di attivazione delle registrazioni al verificarsi di movimenti. Fare riferimento al capitolo 11.3 Configurazione dell'allarme di rilevamento movimenti per i dettagli.

Passo 3: Accedere alla voce **Camera > Encoding Parameters > Recording Parameters**.

Passo 4: Impostare i parametri della telecamera per la registrazione del flusso principale/secondario basata su eventi.

Passo 5: Accedere a **Storage > Recording Schedule**.

Passo 6: Selezionare il tipo di registrazione **Motion**.

Passo 7: Trascinare il mouse sulla barra dei tempi per impostare la programmazione delle registrazioni basate sul rilevamento di movimenti. Fare riferimento al capitolo 7.4 Configurazione del programma di registrazione per i dettagli.

7.7 Configurazione di registrazioni attivate da eventi

È possibile configurare registrazioni attivate da rilevamento di movimenti, da movimenti e allarmi, da rilevamento di volti e veicoli e da attraversamento di linee, ecc.

Passo 1: Accedere a **System > Event**.

Passo 2: Configurare la funzione di rilevamento di eventi e selezionare i canali di attivazione delle registrazioni al verificarsi di eventi. Per maggiori dettagli, consultare il Capitolo 10 e il Capitolo 12 Allarmi per eventi VCA.

Passo 3: Accedere alla voce **Camera > Encoding Parameters > Recording Parameters**.

Passo 4: Impostare i parametri della telecamera per la registrazione del flusso principale/secondario basata su eventi.

Passo 5: Accedere a **Storage > Recording Schedule**.

Passo 6: Selezionare il tipo di registrazione **Event**.

Passo 7: Trascinare il mouse sulla barra dei tempi per impostare la programmazione delle registrazioni basate sul rilevamento di eventi. Fare riferimento al capitolo 7.4 Configurazione del programma di registrazione per i dettagli.

7.8 Configurazione di registrazioni attivate da allarmi

È possibile configurare registrazioni attivate da rilevamento di movimenti, rilevamento di volti, veicoli e attraversamento di linee, ecc.

Passo 1: Accedere a **System > Event > Normal Event > Alarm Input**.

Passo 2: Configurare la funzione di ingresso allarmi e selezionare i canali di attivazione delle registrazioni al verificarsi di allarmi. Per maggiori dettagli, consultare il Capitolo 10 e il Capitolo 12 Allarmi per eventi VCA.

Passo 3: Accedere alla voce **Camera > Encoding Parameters > Recording Parameters**.

Passo 4: Impostare i parametri della telecamera per la registrazione del flusso principale/secondario basata su eventi.

Passo 5: Accedere a **Storage > Recording Schedule**.

Passo 6: Selezionare il tipo di registrazione **Alarm**

Passo 7: Trascinare il mouse sulla barra dei tempi per impostare la programmazione delle registrazioni di allarme. Fare riferimento al capitolo 7.4 Configurazione del programma di registrazione per i dettagli.

7.9 Configurazione dell'acquisizione di immagini

Tale opzione si riferisce all'acquisizione di immagini live in modalità continua o in caso di registrazioni basate su eventi.

Passo 1: Accedere a **Camera > Encoding Parameters > Capture**.

Passo 2: Impostare i parametri delle immagini.

- **Resolution:** consente di impostare la risoluzione dell'immagine da acquisire.
- **Picture Quality:** consente di impostare la qualità dell'immagine su bassa, media o alta. L'utilizzo di immagini di qualità più elevata implica un maggiore consumo dello spazio di memoria.
- **Interval:** indica l'intervallo di acquisizione di immagini live.

Passo 3: Accedere a **Storage > Capture Schedule**.

Passo 4: Selezionare la telecamera da configurare per l'acquisizione delle immagini.

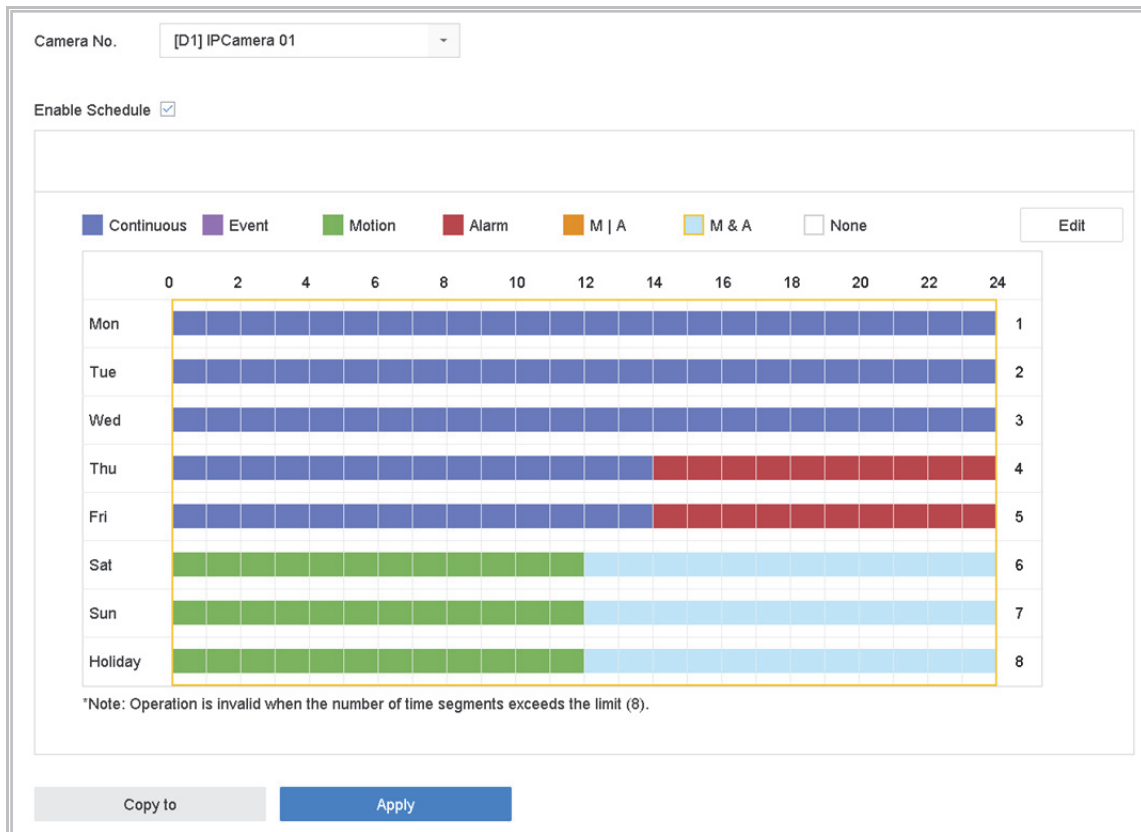


Figura 7–11 Impostazione programmazione di acquisizione immagini

Passo 5: Impostare la programmazione di acquisizione delle immagini. Fare riferimento al capitolo 7.4 Configurazione del programma di registrazione per i dettagli.

7.10 Configurazione di registrazione e acquisizione di immagini per i periodi di ferie

Obiettivo:

Attenersi ai passaggi di seguito descritti per configurare la registrazione e l'acquisizione di immagini per i periodi di ferie dell'anno in corso. È possibile creare diversi piani di registrazione e acquisizione di immagini per i periodi di ferie.

Passo 1: Accedere a **System > Holiday Settings**.

Passo 2: Selezionare una periodo di ferie nell'elenco e fare clic su .

Passo 3: Selezionare **Enable** per configurare le vacanze.

Figura 7-12 Modifica delle impostazioni per il periodo di ferie

- 1) Modificare il nome del periodo di ferie.
- 2) Selezionare la modalità: per data, settimanale o mensile.
- 3) Impostare la data iniziale e finale del periodo di ferie.
- 4) Fare clic su **OK**.

Passo 4: Impostare la programmazione per le registrazioni del periodo di ferie. Fare riferimento al capitolo 7.4 Configurazione del programma di registrazione per i dettagli.

7.11 Configurazione della registrazione e dell'acquisizione di immagini ridondante

Obiettivo:

L'abilitazione della registrazione e dell'acquisizione di immagini ridondante, ovvero il salvataggio dei file registrati e delle immagini acquisite non solo sull'HDD in lettura/scrittura, ma anche su un disco fisso ridondante, migliora efficacemente la protezione e l'affidabilità dei dati. .



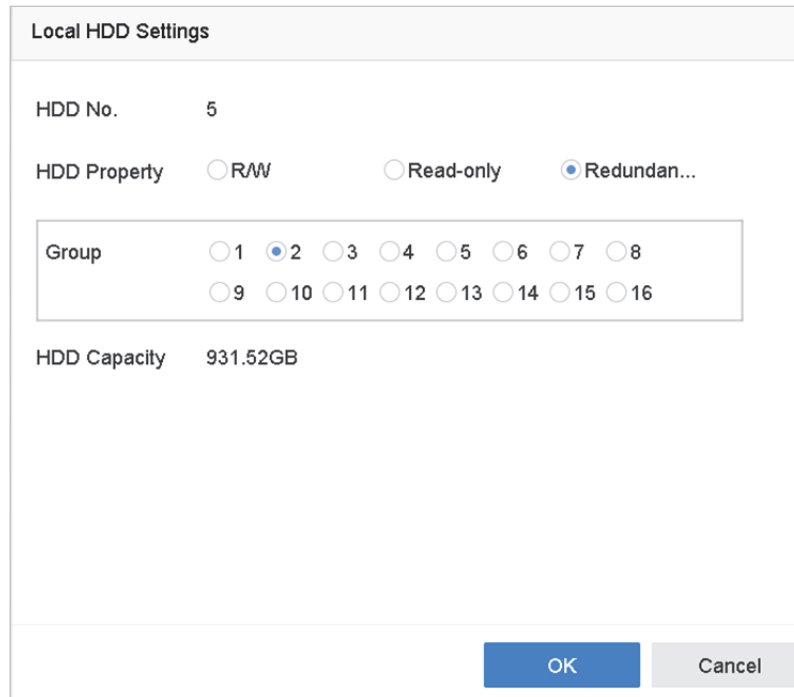
NOTA

È necessario impostare la modalità di memorizzazione su *Group*, prima di poter impostare le proprietà dell'HDD su Ridondanza. Per informazioni dettagliate, fare riferimento al Capitolo 7.2.1 Configurazione gruppo HDD. Deve essere presente almeno un altro HDD in stato di lettura/scrittura.

Passo 1: Accedere a **Storage > Storage Device**.

Passo 2: Selezionare un **HDD** in elenco e fare clic su  per accedere all'interfaccia Impostazioni locali dell'HDD.

Passo 3: Impostare la proprietà dell'HDD su **Redundancy**.

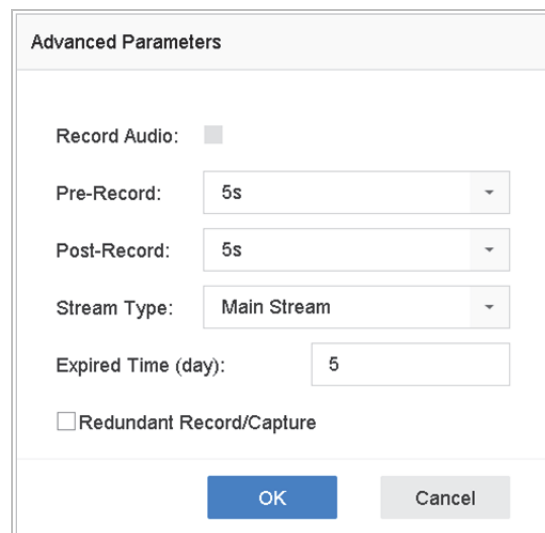


The 'Local HDD Settings' dialog box displays the configuration for a specific hard drive. It includes fields for 'HDD No.' (set to 5) and 'HDD Capacity' (931.52GB). Under 'HDD Property', three radio buttons are shown: 'R/W', 'Read-only', and 'Redundan...' (Redundant), with the last one being selected. Below this is a 'Group' section containing two rows of radio buttons numbered 1 through 16, with button '2' in the first row selected. At the bottom right are 'OK' and 'Cancel' buttons.

Figura 7–13 Ridondanza proprietà HDD

Passo 4: Accedere a **Storage > Schedule Settings > Record Schedule/Capture Schedule**.

Passo 5: Fare clic su **Advanced** per impostare i parametri di registrazione della telecamera.



The 'Advanced Parameters' dialog box is used to configure recording settings. It features a 'Record Audio' checkbox which is currently unchecked. Below it are dropdown menus for 'Pre-Record' (5s), 'Post-Record' (5s), and 'Stream Type' (Main Stream). An 'Expired Time (day)' field is set to 5. At the bottom, there is an unchecked checkbox for 'Redundant Record/Capture'. 'OK' and 'Cancel' buttons are located at the bottom right.

Figura 7-14 Parametri di registrazione

Passo 6: Spuntare la casella di controllo **Redundant Record/Capture**.

Passo 7: Fare clic su **OK** per salvare le impostazioni.

Capitolo 8 Array del disco

Obiettivo:

L'array del disco è una tecnologia di virtualizzazione dell'archiviazione dei dati che combina più componenti di unità disco fisiche in una singola unità logica. Un array archivia i dati su più HDD per garantire la ridondanza necessaria a recuperare i dati in caso di malfunzionamento di un disco. I dati si distribuiscono sulle unità in uno o più modi denominati "livelli RAID", a seconda del livello di ridondanza e prestazioni necessario.

8.1 Creazione di un array del disco

Obiettivo:

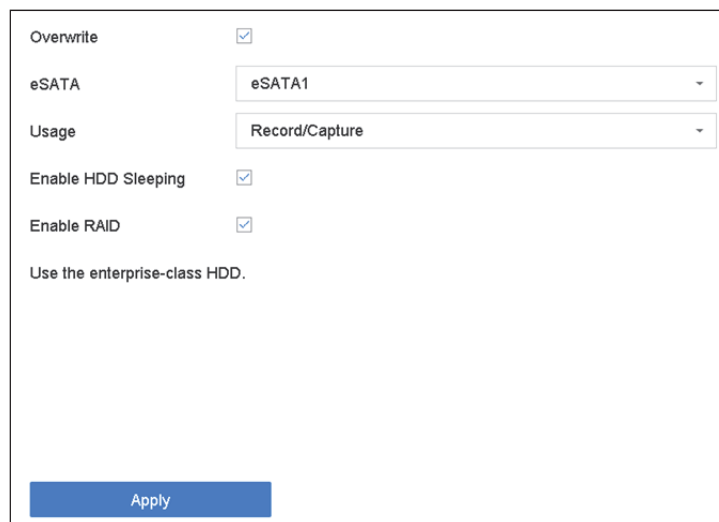
Il dispositivo supporta l'array del disco realizzato dal software. È possibile attivare la funzione RAID, se richiesto. Sono disponibili due modalità di creazione dell'array: la configurazione one-touch e la configurazione manuale. La tabella di flusso seguente mostra il processo di creazione dell'array.

8.1.1 Abilitazione RAID

Obiettivo:

Applicare la seguente procedura per abilitare la funzione degli array di dischi.

Passo 1: Accedere a **Storage > Advanced**.



The screenshot shows a configuration window with the following settings:

- Overwrite:** ☒
- eSATA:** eSATA1 (dropdown menu)
- Usage:** Record/Capture (dropdown menu)
- Enable HDD Sleeping:** ☒
- Enable RAID:** ☒
- Use the enterprise-class HDD.** (text label)
- Apply** (blue button at the bottom)

Figura 8–1 Opzioni avanzate

Passo 2: Selezionare l'opzione **Enable RAID**.

Passo 3: Fare clic su **Apply**.

Passo 4: Riavviare il dispositivo per rendere effettive le impostazioni.

8.1.2 Creazione one-touch

Obiettivo:

La configurazione one-touch consente di creare rapidamente l'array del disco. Per impostazione predefinita, l'array creato dalla configurazione one-touch è di tipo RAID 5.

Prima di iniziare:

- Attivare la funzione RAID. Per ulteriori dettagli, consultare il Capitolo 8.1.1 Abilitazione RAID.
- Installare almeno 3 HDD. Se si installano più di 10 HDD, saranno creati 2 array. Per mantenere un funzionamento affidabile e stabile degli HDD, si consiglia di utilizzare HDD di livello aziendale dello stesso modello e capacità.

Passo 1: Accedere alla voce **Storage > RAID Setup > Physical Disk**.

+ One-touch Config		Create					
No.	Capacity	Array	Type	Status	Model	Hot Spare	Task
☒ 1	1863.02GB		Normal	Functional	ST2000VX000-1CU164	☒	None
☒ 2	2794.52GB		Normal	Functional	ST3000VX000-9YW166	☒	None
☒ 6	1863.02GB		Normal	Functional	ST2000VX000-1CU164	☒	None
☒ 9	2794.52GB		Normal	Functional	ST3000VX000-1CU166	☒	None
☒ 10	1863.02GB		Normal	Functional	ST2000VX000-1CU164	☒	None

Figura 8–2 Disco fisico

Passo 2: Fare clic su **One-touch Config**.

Passo 3: Modificare il nome dell'array nel campo di testo **Array Name** e fare clic su **OK** per avviare la configurazione.



NOTA

Se si installano 4 o più HDD, verrà creato un disco hot spare per ricreare l'array.

Passo 4: Una volta completata la creazione dell'array, verrà visualizzata una finestra di messaggio. Fare clic su **OK**.

Passo 5: Il dispositivo offre anche l'opzione di inizializzare automaticamente l'array creato. Accedere a **Storage > RAID Setup > Array** per visualizzare le informazioni sull'array creato.

8.1.3 Creazione manuale

Obiettivo:

Creare manualmente l'array RAID 0, RAID 1, RAID 5, RAID6 e RAID 10.

Passo 1: Accedere alla voce **Storage > RAID Setup > Physical Disk**.

Passo 2: Fare clic su **Create**.

Figura 8–3 Creazione array

Passo 3: Inserire il nome dell'array.

Passo 4: Selezionare il **RAID Level** come **RAID 0**, **RAID 1**, **RAID 5**, **RAID 6** o **RAID 10**, se richiesto.

Passo 5: Selezionare i dischi fisici per costituire l'array.

Tabella 8–1 Numero necessario di HDD

RAID Level	Numero necessario di HDD
RAID 0	Almeno 2 HDD.
RAID 1	Almeno 2 HDD.
RAID 5	Almeno 3 HDD.
RAID 6	Almeno 4 HDD.
RAID 10	Il numero di HDD deve essere un intero pari compreso tra 4 e 16.

Passo 6: Fare clic su **OK**.

Passo 7: Il dispositivo offre anche l'opzione di inizializzare automaticamente l'array creato. Accedere a **Storage > RAID Setup > Array** per visualizzare le informazioni sull'array creato.

No	Name	Free Space	Physical Disk	Hot S...	Status	Level	Rebuild	Delete	Task
1	Array01	3725/3725G	1 5 10		Functional	RAID 5			Initialize (Fast)(Running) 43%

Figura 8–4 Elenco array

8.2 Ricostruzione dell'array

Obiettivo:

Lo stato di funzionamento dell'array comprende: Funzionante, Danneggiato e Offline. Per garantire l'elevata sicurezza e affidabilità dei dati archiviati nell'array, è necessario eseguire una manutenzione immediata e adeguata degli array in base al loro stato.

- **Functional:** Nessun disco danneggiato nell'array.
- **Offline:** Il numero di dischi danneggiati nell'array ha superato il limite consentito.
- **Degraded:** Se si verifica un malfunzionamento dell'HDD nell'array, le prestazioni di quest'ultimo potrebbero ridursi. È necessario ripristinare lo stato Funzionale ricostruendo l'array.

8.2.1 Configurazione disco hot spare

Obiettivo:

I dischi hot spare sono necessari per la ricostruzione automatica dell'array.

Passo 1: Accedere alla voce **Storage > RAID Setup > Physical Disk**.

No.	Capacity	Array	Type	Status	Model	Hot Spare	Task
1	1863.02GB	Array01	Array	Functional	ST2000VX000-1CU164	—	None
☐ 2	2794.52GB		Normal	Functional	ST3000VX000-9YW166		None
5	1863.02GB	Array01	Array	Functional	ST2000VX000-1CU164	—	None
☐ 9	2794.52GB		Normal	Functional	ST3000VX000-1CU166		None
10	1863.02GB	Array01	Array	Functional	ST2000VX000-1CU164	—	None

Figura 8–5 Disco fisico

Passo 2: Fare clic su  in un HDD disponibile per definirlo come disco hot spare.

8.2.2 Ricostruzione automatica dell'array

Obiettivo:

Il dispositivo è in grado di ricostruire automaticamente gli array danneggiati, sostituendo i dischi guasti con quelli hot spare.

Prima di iniziare:

Creazione di dischi hot spare. Per ulteriori dettagli, consultare il Capitolo 8.2.1 Configurazione disco hot spare.

Passo 1: Il dispositivo ricostruisce automaticamente gli array ridotti con i dischi hot spare. Accedere a **Storage > RAID Setup > Array** per visualizzare il progresso della ricostruzione.

No.	Name	Free Space	Physical Disk	Hot Spare	Status	Level	Rebuild	Delete	Task
1	Array01	3725/3725G	2 5 10		Degraded	RAID 5			Rebuild(Running) 0%

Figura 8–6 Elenco array

8.2.3 Ricostruzione manuale dell'array

Obiettivo:

Se non vi sono dischi hot spare configurati, ricostruire manualmente l'array danneggiato.

Prima di iniziare:

Per la ricostruzione dell'array, occorre che almeno un disco fisico sia disponibile.

Passo 1: Accedere a **Storage > RAID Setup > Array**.

No.	Name	Free Space	Physical Disk	Hot Spare	Status	Level	Rebuild	Delete	Task
1	Array01	3725/3725G	5 10		Degraded	RAID 5			None

Figura 8–7 Elenco array

Passo 2: Fare clic su  dell'array danneggiato.

Rebuild Array

Array Name

RAID Level

Array Disk

Physical Disk ☐ 2 ☐ 9

OK Cancel

Figura 8–8 Ricostruzione dell'array

Passo 3: Selezionare il disco fisico disponibile.

Passo 4: Fare clic su **OK**.

Passo 5: Fare clic su **OK** nella finestra di messaggio popup “Do not unplug the physical disk when it is under rebuilding”.

8.3 Eliminazione dell'array



NOTA

L'eliminazione dell'array provocherà l'eliminazione di tutti i dati in esso salvati.

Passo 1: Accedere a **Storage > RAID Setup > Array**.

No.	Name	Free Space	Physical Disk	Hot Spare	Status	Level	Rebuild	Delete	Task
1	Array01	3725/3725G	5 10		Degraded	RAID 5			None

Figura 8-9 Elenco array

Passo 2: Fare clic su dell'array per l'eliminazione.

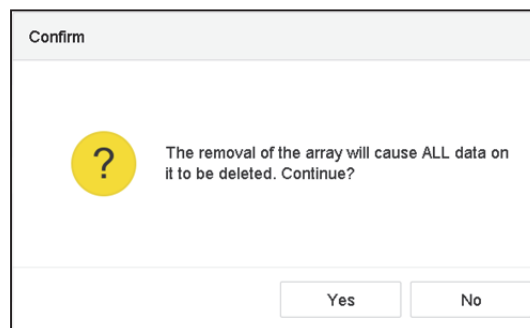


Figura 8-10 Attenzione

Passo 3: Fare clic su **Yes** nella casella di dialogo a comparsa.

8.4 Controllo e modifica del firmware

Obiettivo:

Nell'interfaccia del firmware è possibile visualizzare le informazioni del firmware e impostare la velocità delle attività in background.

Passo 1: Accedere a **Storage > RAID Setup > Firmware**.

Version	1.1.0.0003
Physical Disk Count	16
Array Count	16
Virtual Disk Count	0
RAID Level	0 1 5 6 10
Hot Spare Type	Global Hot Spare
Support Rebuild	Yes
Background Task Speed	Medium Speed ▼

Figura 8–11 Firmware

Passo 2: È possibile impostare il valore di **Background Task Speed**.

Passo 3: Fare clic su **Apply**.

Capitolo 9 Gestione dei file

9.1 Ricerca ed esportazione di tutti i file

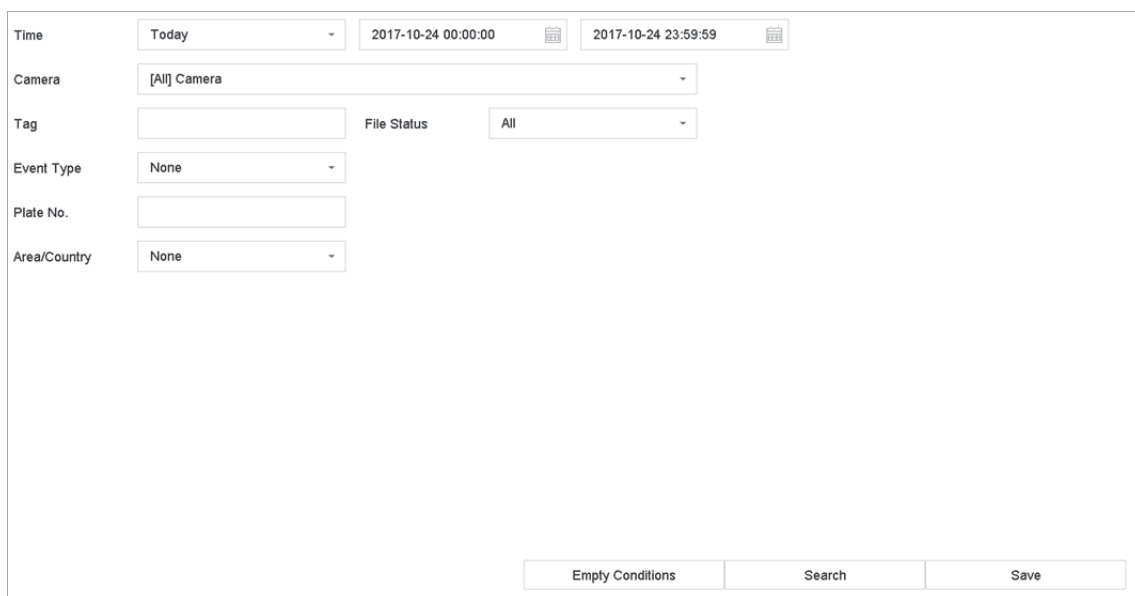
9.1.1 Ricerca di file

Scopo

È possibile definire condizioni molto dettagliate per la ricerca di file e immagini.

Passo 1: Accedere a **File Management > All Files**.

Passo 2: Indicare i dettagli delle condizioni di ricerca, quali orari, telecamere, tipo di eventi ecc.



The screenshot shows a web-based search interface for files. It includes several filter sections:

- Time:** A dropdown menu set to 'Today', and two date-time pickers showing '2017-10-24 00:00:00' and '2017-10-24 23:59:59'.
- Camera:** A dropdown menu set to '[All] Camera'.
- Tag:** An empty text input field.
- File Status:** A dropdown menu set to 'All'.
- Event Type:** A dropdown menu set to 'None'.
- Plate No.:** An empty text input field.
- Area/Country:** A dropdown menu set to 'None'.

 At the bottom right, there are three buttons: 'Empty Conditions', 'Search', and 'Save'.

Figura 9–1 Ricerca di tutti i file

Passo 3: Fare clic su **Search** per visualizzare i risultati. Saranno visualizzati i file trovati.

9.1.2 Esportazione dei file

Scopo

Esportare i file per scopi di backup utilizzando un dispositivo USB (unità flash USB, HDD USB, unità disco ottico USB), unità disco ottico SATA o HDD eSATA.

Passo 1: Cercare i file da esportare. Per i dettagli, consultare *9.1.1 Ricerca di file*.

Passo 2: Fare clic sui file da selezionare e fare clic su **Export**.

Passo 3: Selezionare il tipo dei file da esportare **Video and Log** e fare clic su **OK**.

Passo 4: Fare clic su **OK** per esportare i file ed eseguire il backup del dispositivo.

9.2 Ricerca ed esportazione di file con soggetti umani

9.2.1 Ricerca di file con soggetti umani

Scopo

Specificare condizioni dettagliate per cercare immagini e video di persone.

Prima di iniziare

Configurare la funzione di rilevamento corpi umani per le telecamere che si desidera utilizzare per cercare ed esportare immagini e video di persone.

Passo 1: Accedere a **File Management > Human Files**.

Passo 2: Per avviare la ricerca, selezionare **Time** e **Camera**.

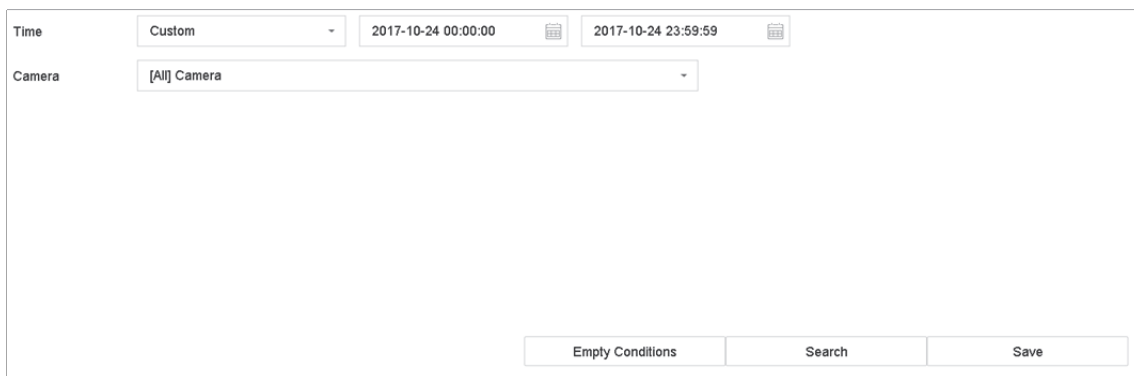


Figura 9–2 Ricerca file umani

Passo 3: Fare clic su **Search** per visualizzare i risultati. I file corrispondenti vengono visualizzati in miniatura o in elenco.

Passo 4: Selezionare **Target Picture** o **Source Picture** nella barra dei menu per visualizzare esclusivamente le immagini correlate.

- **Target Picture:** consente di visualizzare i risultati della ricerca di persone in primo piano.
- **Source Picture:** consente di visualizzare i risultati della ricerca dell'immagine originale acquisita dalla telecamera.

9.2.2 Esportazione di file con soggetti umani

Scopo

Esportare i file per scopi di backup utilizzando un dispositivo USB (unità flash USB, HDD USB, unità disco ottico USB), unità disco ottico SATA o HDD eSATA.

Passo 1: Cercare i file con soggetti umani da esportare. Per i dettagli, consultare *9.2.1 Ricerca di file con soggetti umani*.

Passo 2: Fare clic sui file da selezionare e fare clic su **Export**.

Passo 3: Selezionare il tipo dei file da esportare **Video and Log** e fare clic su **OK**.

Passo 4: Fare clic su **OK** per esportare i file nel dispositivo di backup.

9.3 Ricerca ed esportazione di file con veicoli

9.3.1 Ricerca di file con veicoli

Scopo

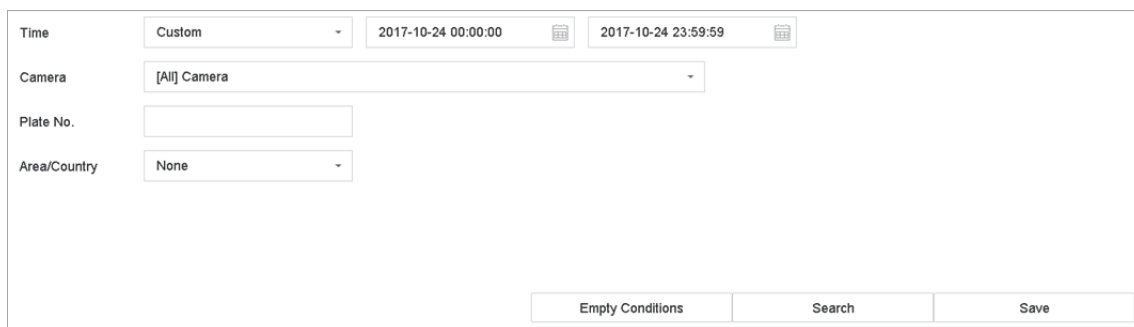
Specificare condizioni dettagliate per cercare immagini e video di veicoli.

Prima di iniziare

Configurare la funzione di rilevamento veicolo per le telecamere che si desidera utilizzare per cercare ed esportare immagini e video di veicoli.

Passo 1: Accedere a **File Management > Vehicle Files**.

Passo 2: Specificare condizioni dettagliate, tra cui **Time**, **Camera**, **Plate No.** e **Area/Country**.



The screenshot shows a web interface for searching vehicle files. It includes the following elements:

- Time:** A dropdown menu set to 'Custom', with two date-time pickers showing '2017-10-24 00:00:00' and '2017-10-24 23:59:59'.
- Camera:** A dropdown menu set to '[All] Camera'.
- Plate No.:** An empty text input field.
- Area/Country:** A dropdown menu set to 'None'.
- Buttons:** At the bottom right, there are three buttons: 'Empty Conditions', 'Search', and 'Save'.

Figura 9–3 Ricerca file di veicoli

Passo 3: Fare clic su **Search** per visualizzare i risultati. I file corrispondenti vengono visualizzati in miniatura o in elenco.

Passo 4: Selezionare **Target Picture** o **Source Picture** nella barra dei menu per visualizzare esclusivamente le immagini correlate. Selezionare **Video** o **Picture** per indicare il tipo di file.

- **Target Picture:** consente di visualizzare i risultati della ricerca di veicoli in primo piano.
- **Source Picture:** consente di visualizzare i risultati della ricerca dell'immagine originale acquisita dalla telecamera.

9.3.2 Esportazione di file con veicoli

Scopo

Esportare i file per scopi di backup utilizzando un dispositivo USB (unità flash USB, HDD USB, unità disco ottico USB), unità disco ottico SATA o HDD eSATA.

Passo 1: Cercare i file con veicoli da esportare. Per i dettagli, consultare *9.3.1 Ricerca di file con veicoli*.

Passo 2: Fare clic sui file da selezionare e fare clic su **Export**.

Passo 3: Selezionare il tipo dei file da esportare **Video and Log** e fare clic su **OK**.

Passo 4: Fare clic su **OK** per esportare i file nel dispositivo di backup.

9.4 Operazioni sulla cronologia delle ricerche

9.4.1 Salvataggio condizioni di ricerca

Scopo

È possibile salvare le condizioni di ricerca per riferimento futuro e per ricerche rapide.

Passo 1: Accedere a **File Management > All Files/People Appearance File/Vehicle File**.

Passo 2: Impostare le condizioni di ricerca.

Passo 3: Fare clic su **Save**.

Passo 4: Inserire il nome nel campo di testo e fare clic su **Finished**. Le condizioni di ricerca salvate saranno visualizzate nell'elenco cronologico delle ricerche.

9.4.2 Richiamo della cronologia di ricerche

Obiettivo:

È possibile cercare rapidamente i file tramite la cronologia di ricerca.

Passo 1: Accedere a **File Management > All Files/Human Files/Vehicle Files**.

Passo 2: Fare clic su una condizione di ricerca per cercare rapidamente i file.

Capitolo 10 Riproduzione

10.1 Riproduzione di file video

10.1.1 Riproduzione istantanea

La riproduzione istantanea consente al dispositivo di riprodurre file video registrati negli ultimi 5 minuti. Se il sistema non trova alcun video, vuol dire che negli ultimi cinque minuti non sono state fatte registrazioni.

Passo 1: Nella finestra della visualizzazione live della telecamera selezionata, spostare il cursore verso la parte inferiore della finestra per accedere alla barra degli strumenti.

Passo 2: Fare clic su  per avviare la riproduzione istantanea.



Figura 10-1 Interfaccia di riproduzione

10.1.2 Riproduzione video normali

Passo 1: Accedere alla voce **Playback**.

Passo 2: Selezionare una o più telecamere in elenco per avviare la riproduzione video.

Passo 3: Selezionare una data nel calendario.

- Utilizzare la barra degli strumenti nella parte inferiore dell'interfaccia di riproduzione per controllare la riproduzione e realizzare una serie di operazioni. Consultare il Capitolo 10.2 Operazioni di riproduzione.



Figura 10-2 Interfaccia di riproduzione

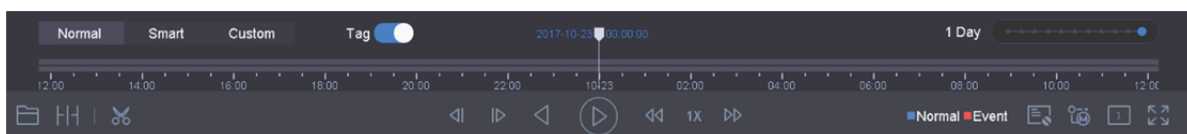


Figura 10-3 Barra degli strumenti per la riproduzione

- Fare clic sui canali per eseguire la riproduzione simultanea di più canali.

NOTA

È supportata la velocità di riproduzione a 256X.

10.1.3 Riproduzione video ricercati in modo intelligente

In modalità di riproduzione intelligente, il dispositivo può analizzare il video contenente le informazioni di rilevamento movimento, linea o intrusioni, contrassegnarlo in rosso e riprodurre il video ricercato in modo intelligente.

NOTA

La riproduzione intelligente può avvenire solo in modalità di riproduzione a canale singolo.

Passo 1: Accedere alla voce **Playback**.

Passo 2: Avviare la riproduzione del video della telecamera.

Passo 3: Fare clic su **Smart**.

Passo 4: Per avviare la ricerca, fare clic sulle icone di rilevamento movimenti/attraversamento linee/intrusioni nella parte inferiore della finestra di riproduzione.



Figura 10-4 Riproduzione tramite ricerca intelligente

Passo 5: Impostare le regole e le aree della ricerca intelligente per la registrazione attivata da un evento di rilevamento attraversamento linea, rilevamento intrusione o rilevamento movimenti.

- **Rilevamento di attraversamento linea**

- 1) Fare clic sull'icona .
- 2) Fare clic sull'immagine per specificare il punto iniziale e finale della linea.

- **Rilevamento di intrusione**

- 1) Fare clic sull'icona .
- 2) Indicare 4 punti per definire un'area a forma di quadrilatero entro cui effettuare il rilevamento di intrusioni. È possibile impostare soltanto un'area.

- **Rilevamento di movimenti**

- 1) Fare clic sull'icona .
- 2) Posizionare il mouse sull'immagine per disegnare manualmente l'area di rilevamento.
- 3) Fare clic sull'icona di ricerca  per trovare i video corrispondenti e avviarne la riproduzione.

10.1.4 Riproduzione di file trovati con ricerche personalizzate

È possibile riprodurre file trovati con ricerche personalizzate specificando varie condizioni.

Passo 1: Accedere alla voce **Playback**.

Passo 2: Selezionare una o più telecamere in elenco.

Passo 3: Fare clic su **Custom Search** in basso a sinistra per accedere all'interfaccia Search Condition.

Passo 4: Inserire le condizioni di ricerca dei file quali orario, stato dei file, tipo di evento ecc.

Figura 10–5 Ricerca personalizzata

Passo 5: Fare clic su **Search**.

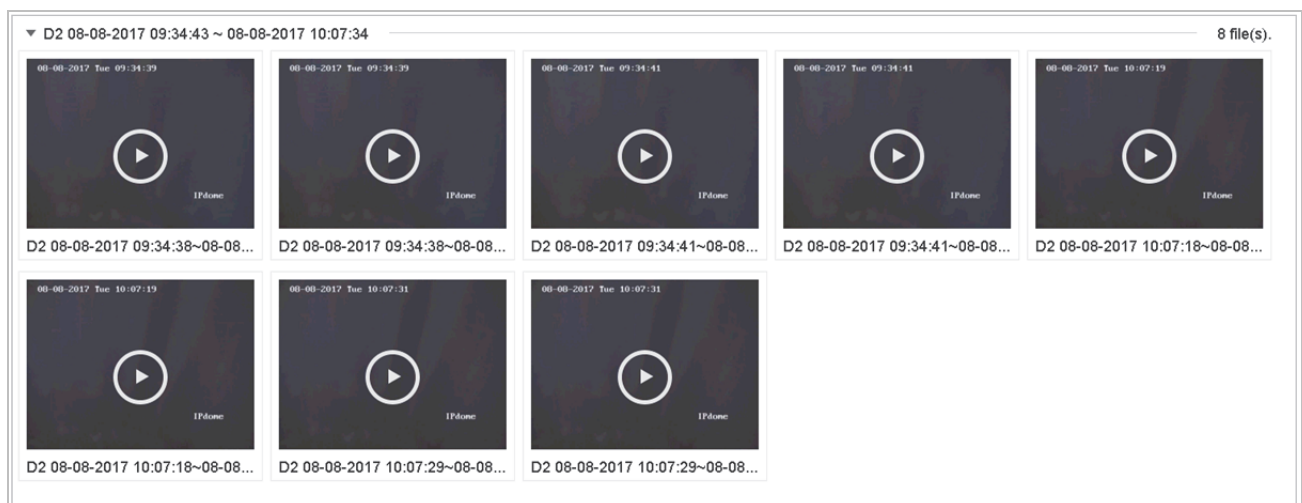


Figura 10–6 Personalizzazione file video cercati

Passo 6: Selezionare un file nell'interfaccia dei risultati di ricerca e fare clic su di esso per avviarne la riproduzione.

10.1.5 Sinossi video

Obiettivo:

La sinossi video è uno strumento che permette di creare una breve sintesi di lunghi video. Esso permette di tracciare e analizzare i movimenti di oggetti (i cosiddetti eventi) in un video, e di convertire il flusso video in un database di oggetti e attività.

Prima di iniziare:

Abilitare sulla telecamera di rete il sistema Dual-VCA e le funzioni di rilevamento di intrusioni/attraversamenti di linea.

Passo 1: Accedere all'interfaccia **Playback**.

Passo 2: Fare clic su  nella barra degli strumenti.

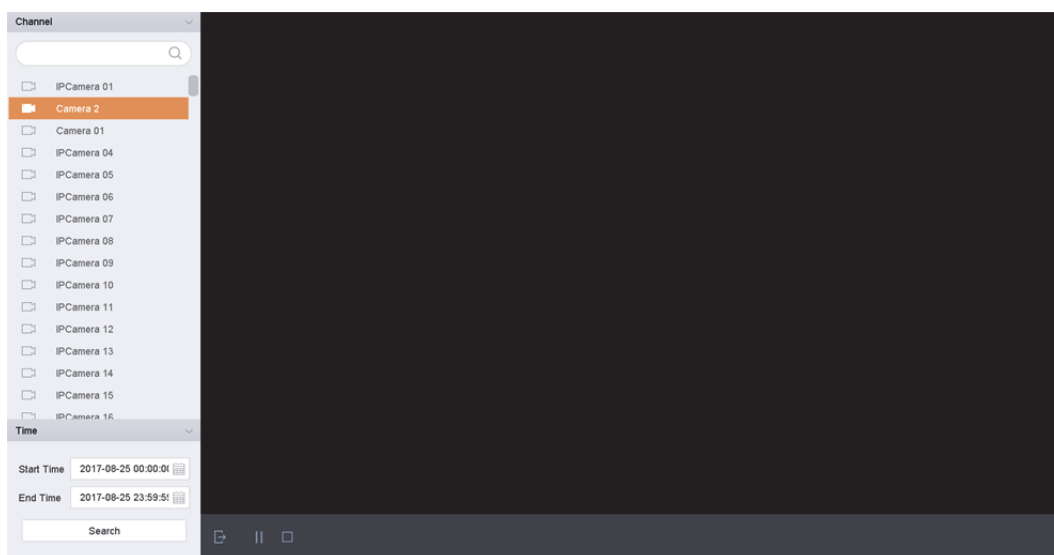


Figura 10–7 Riproduzione sinossi

Passo 3: Selezionare una telecamera nell'elenco dei canali.

Passo 4: Indicare **Start Time** e **End Time**. La durata non deve superare le 24 ore.

Passo 5: Fare clic su **Search** per iniziare la riproduzione.

Passo 6: È anche possibile fare doppio clic su un target nella finestra di riproduzione. In tal modo verrà riprodotto un video di 60 secondi, che va da 30 secondi prima a 30 secondi dopo l'ora attuale.

10.1.6 Riproduzione file tag

Obiettivo:

Durante la riproduzione, il tag del video consente di registrare informazioni tra loro correlate, come ad esempio le persone e la posizione in un certo momento. È possibile utilizzare i tag video per la ricerca di file video e di determinate posizioni di tempo.

Prima di eseguire la riproduzione per tag:

Aggiunta di file taggati

Passo 1: Accedere alla voce **Playback**.

Passo 2: Cercare e riprodurre i file video.

Passo 3: Fare clic su  per aggiungere il tag.

Passo 4: Modificare le informazioni del tag.

Passo 5: Fare clic su **OK**.



NOTA

È possibile aggiungere fino a 64 tag per un file video.

Modifica di file taggati

Passo 1: Vai alla riproduzione.

Passo 2: Fare clic su **Tag**.

I tag disponibili sono evidenziati in bianco e indicati nella barra dei tempi.

Passo 3: Posizionarsi sui tag evidenziati in bianco nella barra dei tempi per accedere alle loro informazioni.

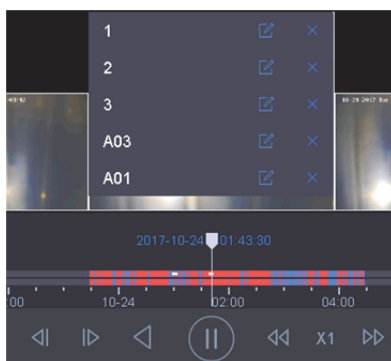


Figura 10–8 Modifica file tag

Passo 4: Fare clic su  per modificare il nome del tag.

Passo 5: Fare clic su **OK**.

Riproduzione di file taggati

Passo 1: Accedere alla voce **Playback**.

Passo 2: Fare clic su **Custom Search** in basso a sinistra per accedere all'interfaccia Search Condition.

Passo 3: Inserire le condizioni di ricerca per i file taggati, quali orario e parola chiave del tag.

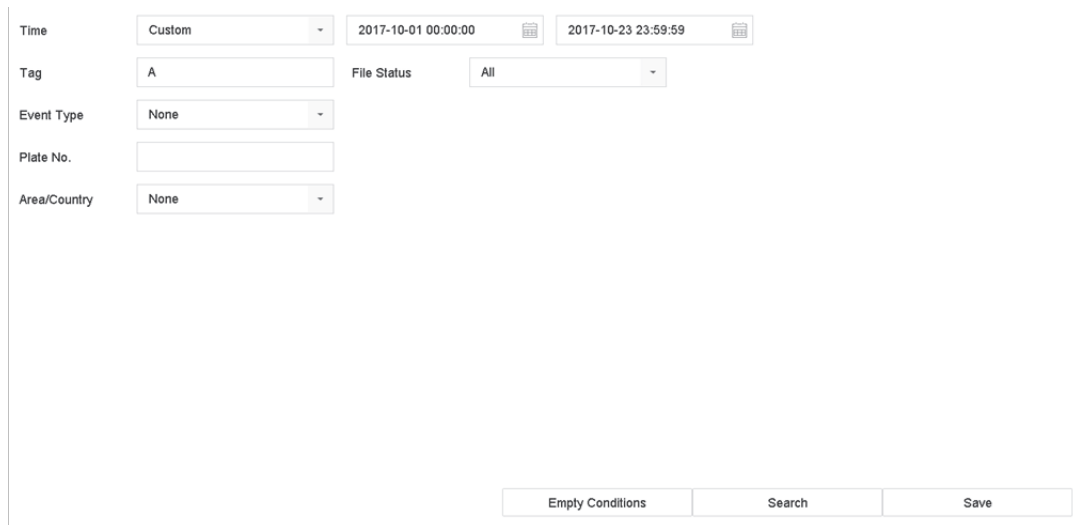


Figura 10–9 Ricerca tag

Passo 4: Fare clic su **Search**.

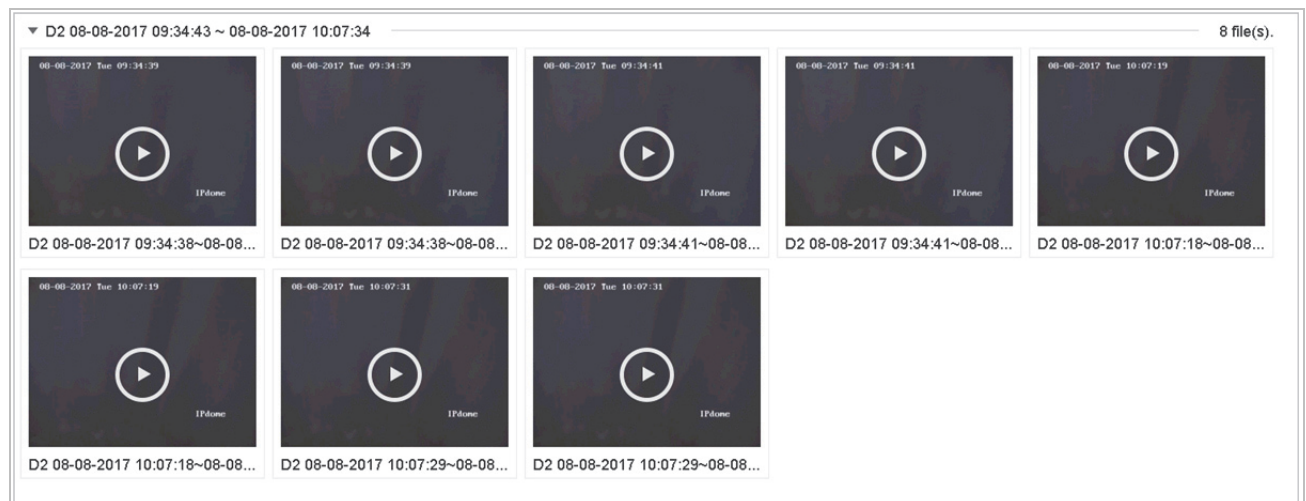


Figura 10–10 File tag ricercati

Passo 5: Selezionare un file taggato nell'interfaccia dei risultati di ricerca e fare clic su di esso per avviare la riproduzione video.



NOTA

- Consultare il Capitolo 10 Riproduzione e il Capitolo 12 Allarmi per eventi VCA per i dettagli sulle impostazioni di eventi e allarmi.
- Consultare il capitolo 7.7 Configurazione di registrazioni attivate da eventi per le impostazioni relative alle registrazioni/acquisizioni di immagini attivate da allarmi.

10.1.8 Riproduzione suddivisa in sottoperiodi

Obiettivo:

I file video possono essere riprodotti simultaneamente in più sottoperiodi sugli schermi.

Passo 1: Accedere alla voce **Playback**.

Passo 2: Selezionare l'icona  nell'angolo in basso a sinistra per accedere alla modalità di riproduzione suddivisa in sottoperiodi.

Passo 3: Selezionare una telecamera.

Passo 4: Impostare l'orario iniziale e finale per la ricerca dei video.

Passo 5: Selezionare una delle varie suddivisioni dei video in più periodi nell'angolo in basso a destra, ad es., in 4 periodi.



NOTA

A seconda del numero di suddivisioni dello schermo, i file video della data selezionata possono essere suddivisi in un numero medio di segmenti per poi essere riprodotti. Ad esempio, se i file video corrispondono al periodo dalle 16:00 alle 22:00, e la modalità di visualizzazione è a 6 schermi, i file video possono essere riprodotti simultaneamente per 1 ora ciascuno su ogni schermo.

10.1.9 Riproduzione file di registro

Obiettivo:

Riprodurre i file registrati associati ai canali dopo la ricerca dei registri di sistema.

Passo 1: Accedere a **Maintenance > Log Information**.

Passo 2: Fare clic sulla scheda **Log Search** per accedere alla riproduzione per registro di sistema.

Passo 3: Impostare l'orario e il tipo di ricerca, quindi fare clic su **Search**.

No.	Major Type	Time	Minor Type	Parameter	Play	Details
5	Alarm	2017-10-25 00:04:30	Motion Detection Started	N/A	▶	ⓘ
6	Alarm	2017-10-25 00:04:42	Motion Detection Stopped	N/A	▶	ⓘ
7	Alarm	2017-10-25 00:06:04	Motion Detection Started	N/A	▶	ⓘ
8	Operation	2017-10-25 00:06:18	Local Operation: Playback By Time	N/A	—	ⓘ
9	Alarm	2017-10-25 00:06:19	Motion Detection Stopped	N/A	▶	ⓘ
10	Alarm	2017-10-25 00:06:41	Motion Detection Started	N/A	▶	ⓘ
11	Information	2017-10-25 00:06:46	System Running Status	N/A	—	ⓘ
12	Information	2017-10-25 00:06:46	System Running Status	N/A	—	ⓘ
13	Alarm	2017-10-25 00:07:02	Motion Detection Stopped	N/A	▶	ⓘ
14	Alarm	2017-10-25 00:07:59	Motion Detection Started	N/A	▶	ⓘ
15	Alarm	2017-10-25 00:08:15	Motion Detection Stopped	N/A	▶	ⓘ
16	Alarm	2017-10-25 00:08:27	Motion Detection Started	N/A	▶	ⓘ
17	Operation	2017-10-25 00:08:43	Local Operation: Playback By Time	N/A	—	ⓘ
18	Operation	2017-10-25 00:08:46	Local Operation: Playback By Time	N/A	—	ⓘ
19	Alarm	2017-10-25 00:08:57	Motion Detection Stopped	N/A	▶	ⓘ
20	Operation	2017-10-25 00:09:13	Local Operation: Playback By Time	N/A	—	ⓘ
21	Alarm	2017-10-25 00:09:22	Motion Detection Started	N/A	▶	ⓘ
22	Alarm	2017-10-25 00:09:35	Motion Detection Stopped	N/A	▶	ⓘ

Total: 157 P: 1/2

◀ ◻ ▶ > >> Go

Figura 10-12 Interfaccia della ricerca dei registri di sistema

Passo 4: Scegliere un registro con un file video e fare clic su  per avviare la riproduzione del file registro.

10.1.10 Riproduzione dei file esterni

Obiettivo:

È possibile riprodurre file dai dispositivi di memoria esterna.

Prima di iniziare:

Collegare il dispositivo di memoria contenente i file video al proprio dispositivo.

Passo 1: Accedere alla voce **Playback**.

Passo 2: Fare clic sull'icona  nell'angolo in basso a sinistra.

Passo 3: Selezionare e fare clic sul tasto  o fare doppio clic per riprodurre il file.

10.2 Operazioni di riproduzione

10.2.1 Impostazione della strategia di riproduzione in modalità intelligente/personalizzata

Obiettivo:

In modalità di riproduzione video intelligente o personalizzata, è possibile impostare velocità di riproduzione distinte per i video normali e per quelli in modalità intelligente/personalizzata, oppure è possibile saltare i video normali.



In modalità di riproduzione video intelligente/personalizzata, fare clic su  per impostare la strategia di riproduzione.

- Quando l'opzione **Do not Play Normal Videos** è selezionata, il dispositivo salterà i video normali e riprodurrà solo i video intelligenti (con rilevamento di movimenti/attraversamenti di linea/intrusioni) e personalizzati (risultati di ricerche) a velocità normale (X1).
- Quando non viene selezionato **Do not Play Normal Videos**, è possibile impostare la velocità di riproduzione per i video normali e per i video intelligenti/personalizzati separatamente. L'intervallo di velocità ammissibili è compreso tra X1 a XMAX.



NOTA

La velocità può essere impostata solo nella modalità di riproduzione a canale singolo.

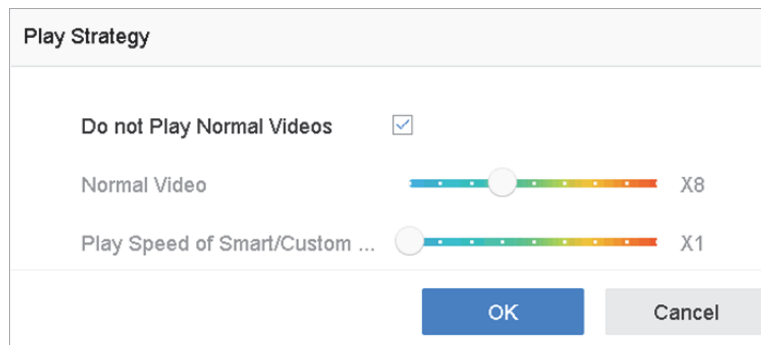


Figura 10–13 Strategia di riproduzione

10.2.2 Modifica di filmati

È possibile realizzare clip di video durante la riproduzione ed esportarne delle clip.

In modalità di riproduzione video, fare clic su  per avviare l'operazione di ritaglio del video.

- : Permette di impostare l'orario iniziale e finale per il filmato da creare.
- : Permette di esportare i filmati video nel dispositivo di memoria locale.

10.2.3 Commutazione tra flusso principale e flusso secondario

Durante la riproduzione, è possibile passare tra flusso principale e flusso secondario.



: Permette di riprodurre il video con flusso principale.



: Permette di riprodurre il video con flusso secondario.



NOTA

I parametri di codifica per il flusso principale e secondario possono essere configurati in **Storage > Encoding Parameters**.

10.2.4 Vista miniature

Tramite la vista miniature sull'interfaccia di riproduzione è possibile individuare comodamente i file video cercati sulla barra del tempo.

In modalità di riproduzione video, spostare il mouse sulla barra del tempo per visualizzare le miniature di anteprima dei file video.

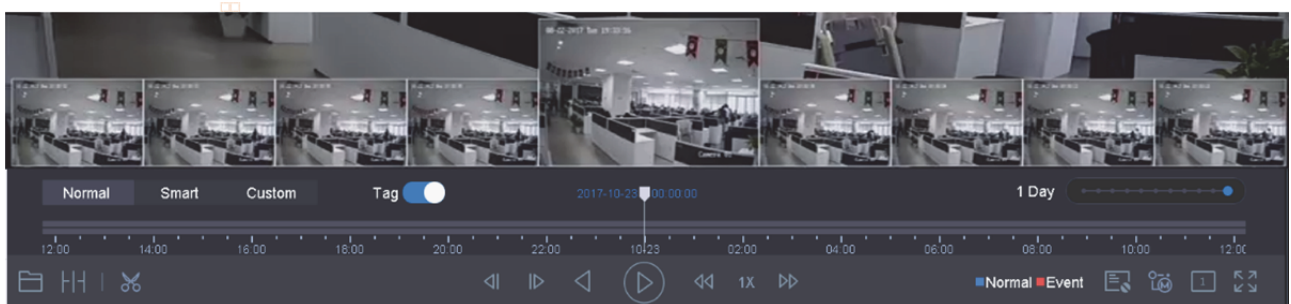


Figura 10-14 Vista miniature

Per accedere alla riproduzione a schermo intero, selezionare e fare clic su una miniatura richiesta.

10.2.5 Visualizzazione fisheye

Durante la riproduzione video, è possibile accedere alla visualizzazione con espansione fisheye.

Fare clic su  per accedere alla modalità di espansione fisheye.

- **Panoramica a 180°** (): Passa dalla visualizzazione live dell'immagine alla visualizzazione panoramica 180°.
- **Panoramica a 360°** (): Passa dalla visualizzazione live dell'immagine alla visualizzazione panoramica 360°.
- **Espansione PTZ** (): La funzione di espansione PTZ serve per visualizzare da vicino alcune aree in modalità fisheye o di espansione panoramica, e supporta la funzione PTZ elettronica, altresì definita come e-PTZ.
- **Espansione radiale** (): In modalità di espansione radiale, il sistema mostra l'intera inquadratura grandangolare della telecamera fisheye. La modalità di visualizzazione si chiama visualizzazione fisheye, perché restituisce l'immagine come se fosse vista attraverso l'occhio convesso di un pesce. L'obiettivo produce immagini curvilinee di una grande area, distorcendo la prospettiva e l'angolazione degli oggetti nell'immagine.

10.2.6 Visualizzazione rapida

Per vedere rapidamente i file video, tenere premuto il mouse e trascinare il cursore sulla barra del tempo.

In modalità di riproduzione video, utilizzare il mouse e trascinarlo lungo la barra del tempo di riproduzione per visualizzare rapidamente i file video.

Per accedere alla riproduzione a schermo intero, rilasciare il pulsante del mouse sul punto del video desiderato.

10.2.7 Zoom digitale

In modalità di riproduzione video, fare clic su  dalla barra degli strumenti per accedere all'interfaccia zoom digitale.

È possibile spostare la barra di scorrimento o scorrere la rotella del mouse per ingrandire/ridurre l'immagine in proporzioni diverse (da 1 a 16X).



Figura 10-15 Zoom digitale

Capitolo 11 Impostazioni di eventi e allarmi

11.1 Configurazione della pianificazione di attivazioni

Passo 1: Selezionare la scheda **Arming Schedule**.

Passo 2: Scegliere un giorno della settimana e definire il segmento di tempo. È possibile definire fino a 8 periodi di tempo per ciascun giorno.



NOTA

I periodi non possono ripetersi o sovrapporsi.

L'interfaccia mostra la scheda "Arming Schedule" con un tab "Linkage Action". Sotto il tab, ci sono due pulsanti: "Continuous" (selezionato) e "None". In alto a destra c'è un pulsante "Edit".

	0	2	4	6	8	10	12	14	16	18	20	22	24	
Mon	[Barra continua]													1
Tue	[Barra continua]													2
Wed	[Barra continua]													3
Thu	[Barra continua]													4
Fri	[Barra continua]													5
Sat	[Barra continua]													6
Sun	[Barra continua]													7

Figura 11-1 Impostazione della programmazione

Passo 3: Fare clic su **Apply** per salvare le impostazioni.

11.2 Configurazione delle azioni collegate ad allarmi

Passo 1: Fare clic su **Linkage Action** per impostare le azioni collegate ad allarmi.

Normal Linkage	Trigger Alarm Output	Trigger Channel
☒ Normal Linkage	☒ Trigger Alarm Output	☐ Trigger Channel
☒ Full Screen Monitoring	☒ Local->1	☐ D1
☒ Audible Warning	☒ Local->2	☒ D2
☒ Notify Surveillance Center	☒ Local->3	
☒ Send Email	☒ Local->4	
	☒ 10.15.2.250:8000->1	

*Notice: please confirm the event output in "Live View" settings menu is the same with the real event output.

Apply

Figura 11–2 Impostazione azioni di collegamento

Passo 2: Selezionare le normali azioni di collegamento, attivare l'uscita di allarme o il canale di registrazione.

● Monitoraggio a schermo intero

All'attivazione di un allarme, il monitor locale visualizza a schermo intero l'immagine video proveniente dal canale di allarme configurato per il monitoraggio a schermo intero.

Se più allarmi vengono attivati contemporaneamente su diversi canali, le immagini a schermo intero verranno visualizzate in modo alternato ogni 10 secondi (tempo di permanenza predefinito). È possibile impostare un diverso tempo di permanenza accedendo alla voce **System > Live View > Full Screen Monitoring Dwell Time**.

La commutazione automatica termina quando finisce l'allarme e il sistema torna all'interfaccia live view.



NOTA

È necessario selezionare i canali nelle impostazioni **Trigger Channel** per attivare il monitoraggio a schermo intero.

- **Audible Warning**

Quando si verifica un allarme, esso attiva un *segnale* acustico.

- **Notify Surveillance Center**

Quando si verifica un evento, il sistema invia una segnalazione di allarme o un'eccezione all'host di allarme remoto. L'host di allarme fa riferimento al computer dove è installato il client remoto.



NOTA

Quando l'host dell'allarme remoto viene configurato, il segnale di allarme sarà trasmesso automaticamente alla modalità di rilevamento. Consultare il Capitolo 14.8 Configurazione delle porte per la configurazione dell'host di allarme.

- **Send Email**

Quando viene rilevato un allarme, viene inviata all'utente un messaggio di posta elettronica contenente le informazioni su tale allarme.

Consultare 14.7 Configurazione e-mail per dettagli sulla configurazione della posta elettronica.

Passo 3: Spuntare la relativa casella di controllo per selezionare l'uscita di allarme in caso di attivazione di un allarme.



NOTA

Per attivare un'uscita di allarme quando si verifica un evento, consultare il Capitolo 11.6.3 Configurazione uscita allarme e configurare i parametri dell'uscita di allarme.

Passo 4: Fare clic su **Trigger Channel** e selezionare uno o più canali sui quali iniziare la registrazione/acquisizione o eseguire il monitoraggio a schermo intero quando viene avviato un allarme di movimento.



NOTA

Per utilizzare questa funzione è necessario programmare la registrazione. Consultare il Capitolo 7.4 Configurazione del programma di registrazione per le impostazioni della programmazione di registrazione.

Passo 5: Fare clic su **Apply** per salvare le impostazioni.

11.3 Configurazione dell'allarme di rilevamento movimenti

Il rilevamento movimenti consente al dispositivo di spostare oggetti nell'area di monitoraggio e avviare l'allarme.

Passo 1: Accedere a **System > Event > Normal Event > Motion Detection**.

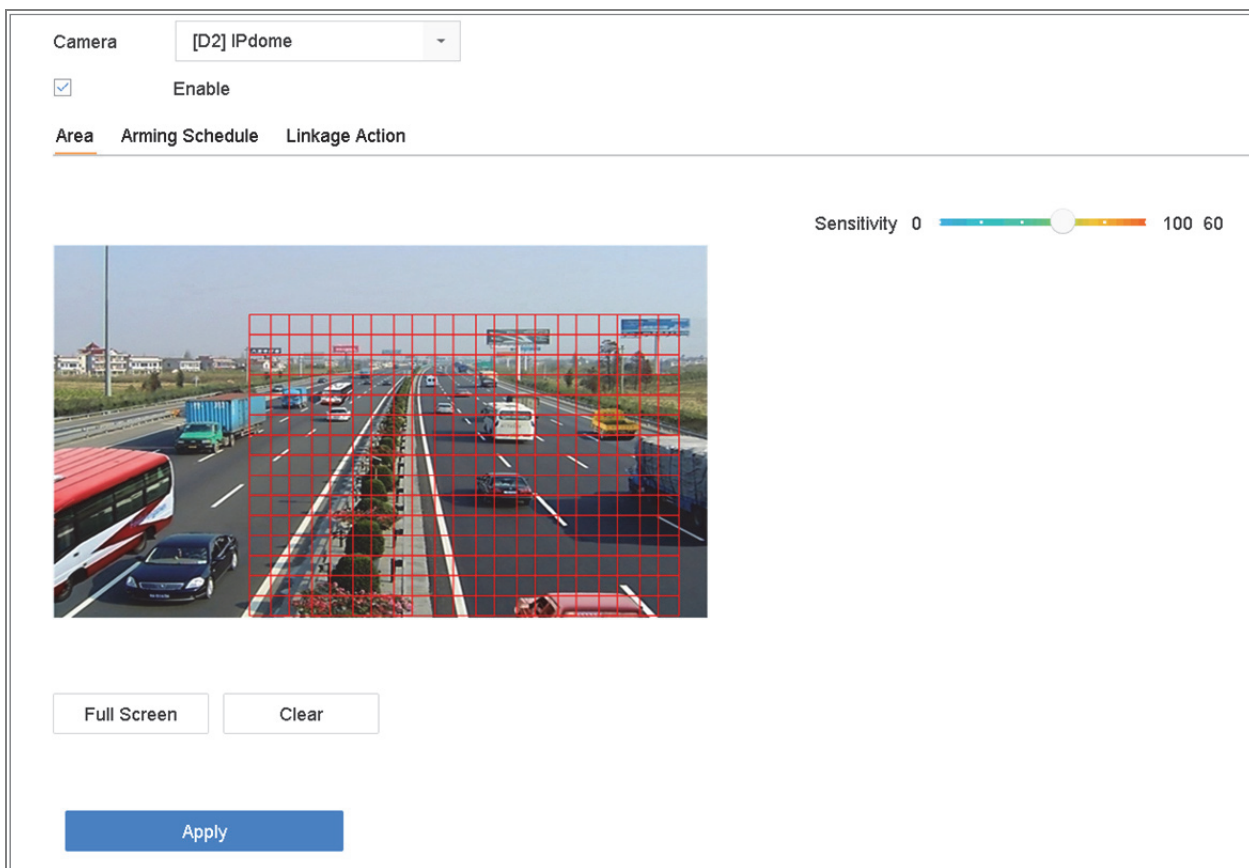


Figura 11–3 Impostazioni rilevamento movimenti

Passo 2: Selezionare la telecamera per cui configurare il rilevamento di movimenti.

Passo 3: Selezionare l'opzione **Enable**.

Passo 4: Definire l'area per il rilevamento di movimenti.

- Full screen: fare clic per impostare il rilevamento movimenti a schermo intero per l'immagine.
- Customized area: utilizzare il mouse per fare clic e trascinamento sulla schermata di anteprima per tracciare le aree di rilevamento movimenti personalizzate.

È possibile fare clic su **Clear** per cancellare le impostazioni dell'area corrente di rilevamento movimenti e tracciarla nuovamente.

Passo 5: Impostare la sensibilità (0-100). La sensibilità permette di definire con quale velocità gli spostamenti attivano l'allarme. Maggiore è il valore, più facile sarà attivare il rilevamento movimenti.

Passo 6: Definire la programmazione dell'attivazione. Consultare il Capitolo 11.1 Configurazione della pianificazione di attivazioni.

Passo 7: Impostare le azioni collegate. Consultare il Capitolo 11.2 Configurazione delle azioni collegate ad allarmi.

11.4 Configurazione dell'allarme di perdita del segnale

Obiettivo:

Il rilevamento della perdita video consente di rilevare la perdita video di un canale e intraprende le azioni di risposta all'allarme.

Passo 1: Accedere a **System > Event > Normal Event > Video Loss**

	0	2	4	6	8	10	12	14	16	18	20	22	24	
Mon	Blue	Blue	Blue	Blue	Blue	Blue	Blue	Blue	Blue	Blue	Blue	Blue	Blue	1
Tue	Blue	Blue	Blue	Blue	Blue	Blue	Blue	Blue	Blue	Blue	Blue	Blue	Blue	2
Wed	Blue	Blue	Blue	Blue	Blue	Blue	Blue	Blue	Blue	Blue	Blue	Blue	Blue	3
Thu	Blue	Blue	Blue	Blue	Blue	Blue	Blue	Blue	Blue	Blue	Blue	Blue	Blue	4
Fri	Blue	Blue	Blue	Blue	Blue	Blue	Blue	Blue	Blue	Blue	Blue	Blue	Blue	5
Sat	Blue	Blue	Blue	Blue	Blue	Blue	Blue	Blue	Blue	Blue	Blue	Blue	Blue	6
Sun	Blue	Blue	Blue	Blue	Blue	Blue	Blue	Blue	Blue	Blue	Blue	Blue	Blue	7

Figura 11–4 Impostazione rilevamento perdita video

Passo 2: Selezionare la telecamera per cui configurare il rilevamento di perdita video.

Passo 3: Selezionare l'opzione **Enable**.

Passo 4: Definire la programmazione dell'attivazione. Consultare il Capitolo 11.1 Configurazione della pianificazione di attivazioni.

Passo 5: Impostare le azioni collegate. Consultare il Capitolo 11.2 Configurazione delle azioni collegate ad allarmi.

11.5 Configurazione allarme manomissione video

Obiettivo:

Il rilevamento manomissione video consente di attivare l'allarme quando l'obiettivo è coperto e intraprendere le azioni di risposta dell'allarme.

Passo 1: Accedere a **System > Event > Normal Event > Video Tampering**.

Passo 2: Selezionare la telecamera per cui configurare il rilevamento di manomissioni video.

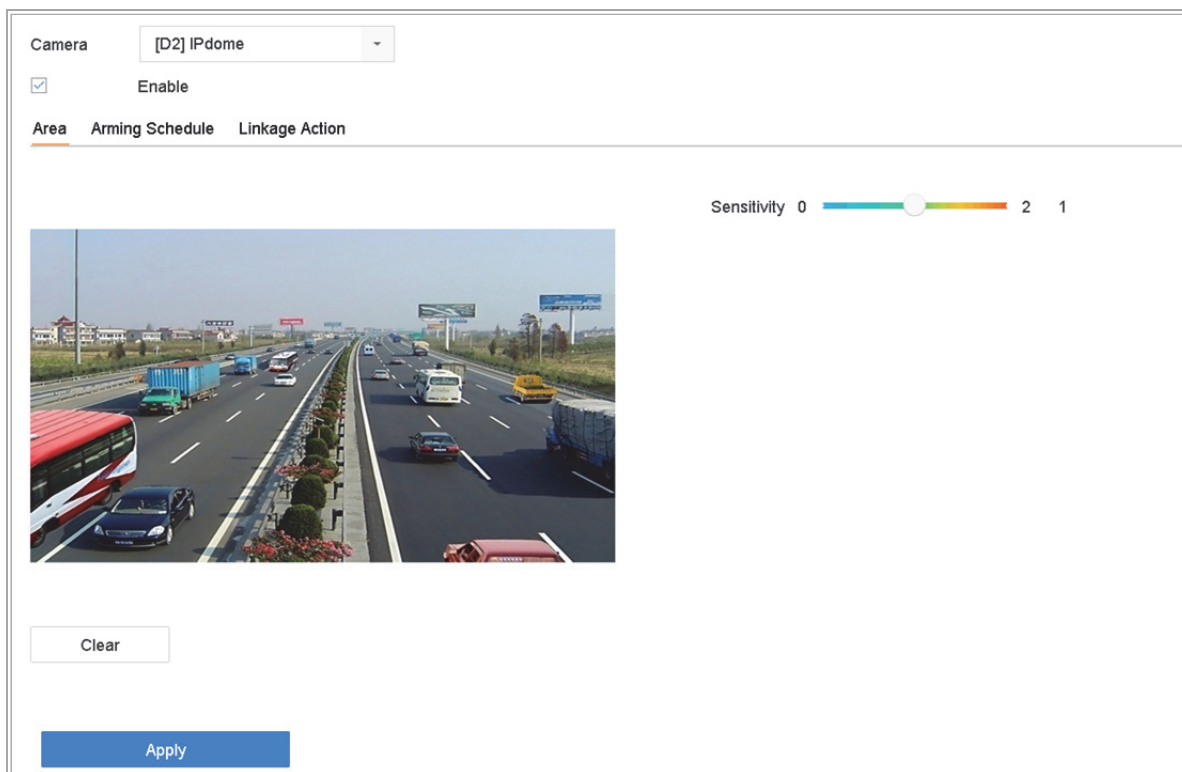


Figura 11–5 Configurazione impostazione manomissione video

Passo 3: Selezionare l'opzione **Enable**.

Passo 4: Impostare l'area di rilevamento della manomissione video. Utilizzare il mouse per fare clic e trascinare sulla schermata di anteprima al fine di tracciare l'area di manomissione video personalizzata.

È possibile fare clic su **Clear** per cancellare le impostazioni dell'area corrente e tracciarle nuovamente.

Passo 5: Impostare il livello di sensibilità (0-2). Sono disponibili 3 livelli. La sensibilità permette di definire con quale velocità gli spostamenti attivano l'allarme. Maggiore è il valore, più facile sarà attivare il rilevamento manomissione video.

Passo 6: Definire la programmazione dell'attivazione. Consultare il Capitolo 11.1 Configurazione della pianificazione di attivazioni.

Passo 7: Impostare le azioni collegate. Consultare il Capitolo 11.2 Configurazione delle azioni collegate ad allarmi.

11.6 Configurazione degli allarmi dei sensori

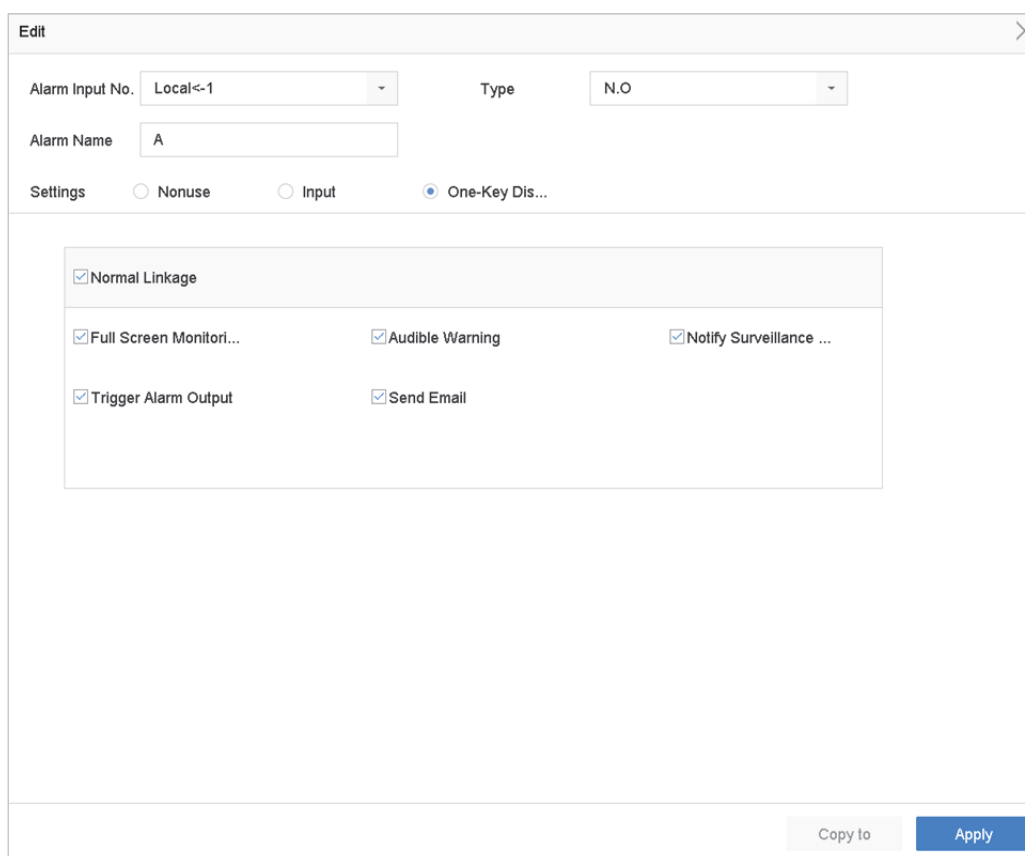
Obiettivo:

Impostare l'azione di gestione dell'allarme di un sensore esterno.

11.6.1 Configurazione ingresso di allarme

Passo 1: Accedere a **System > Event > Normal Event > Alarm Input**

Passo 2: Selezionare un ingresso di allarme dall'elenco e fare clic su .



The screenshot shows a web interface window titled "Edit" with a close button (X) in the top right corner. Inside the window, there are two dropdown menus: "Alarm Input No." with the value "Local<-1" and "Type" with the value "N.O". Below these is a text input field for "Alarm Name" containing the letter "A". Under the "Settings" section, there are three radio buttons: "Nonuse", "Input", and "One-Key Dis...", with "One-Key Dis..." being the selected option. Below the radio buttons is a list of actions, each with a checked checkbox: "Normal Linkage", "Full Screen Monitori...", "Audible Warning", "Notify Surveillance ...", "Trigger Alarm Output", and "Send Email". At the bottom right of the window, there are two buttons: "Copy to" and "Apply".

Figura 11–6 Ingresso allarme

Passo 3: Impostare il tipo di ingresso allarme su N.C o N.A.

Passo 4: Modificare il nome dell'allarme.

Passo 5: Selezionare il tasto di opzione di **Input**.

Passo 6: Definire la programmazione dell'attivazione. Consultare il Capitolo 11.1 Configurazione della pianificazione di attivazioni.

Passo 7: Impostare le azioni collegate. Consultare il Capitolo 11.2 Configurazione delle azioni collegate ad allarmi.

Passo 8: Fare clic su **Apply** e seguire la finestra di messaggio per riavviare il dispositivo e rendere effettive le impostazioni.

11.6.2 Configurazione della disattivazione con un tasto

La disattivazione one-key consente al dispositivo di disattivare l'ingresso allarme 1 premendo un solo tasto.

Passo 1: Accedere a **System > Event > Normal Event > Alarm Input**

Passo 2: Selezionare l'ingresso allarme 1 dall'elenco e fare clic su .

Passo 3: Impostare il tipo di ingresso allarme su N.C o N.A.

Passo 4: Modificare il nome dell'allarme.

Passo 5: Selezionare il tasto di opzione di **Enable One-Key Disarming**.

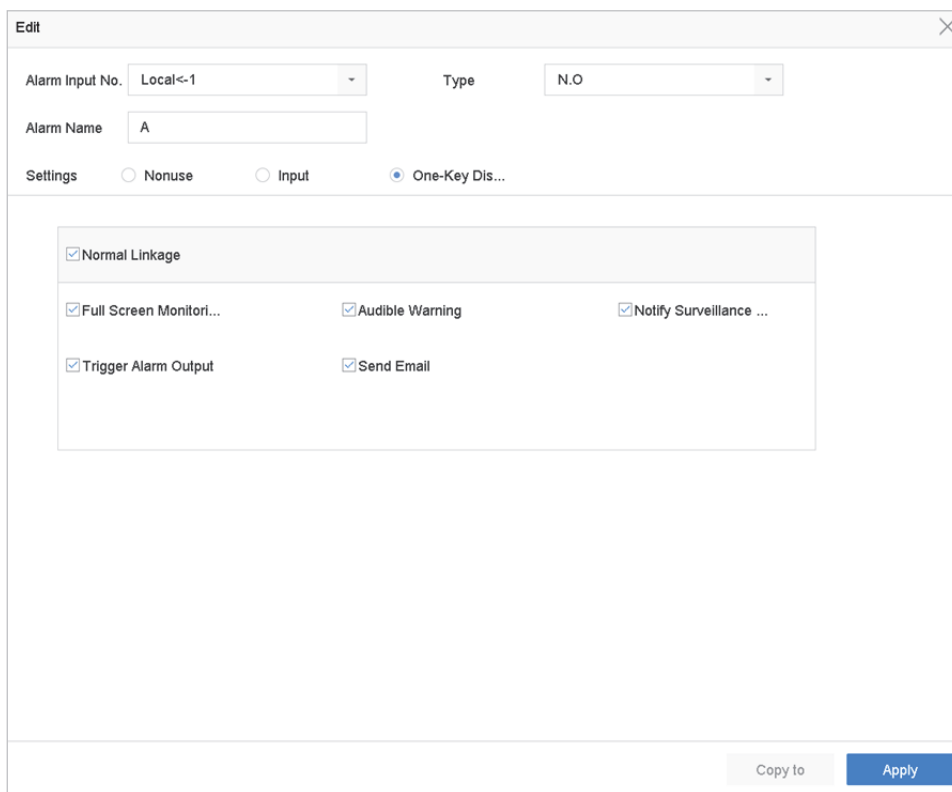


Figura 11–7 Disattivazione allarme one-key

Passo 6: Selezionare le azioni collegate all'allarme per disattivare l'ingresso allarme locale 1.



NOTA

Quando l'ingresso di allarme 1 (Locale<-1) è abilitato tramite la disattivazione con un tasto, le altre impostazioni dell'ingresso di allarme non sono configurabili.

Passo 7: Fare clic su **Apply** per salvare le impostazioni.

11.6.3 Configurazione uscita allarme

Quando viene rilevato un allarme, viene attivata un'uscita di allarme.

Passo 1: Accedere a **System > Event > Normal Event > Alarm Output**.

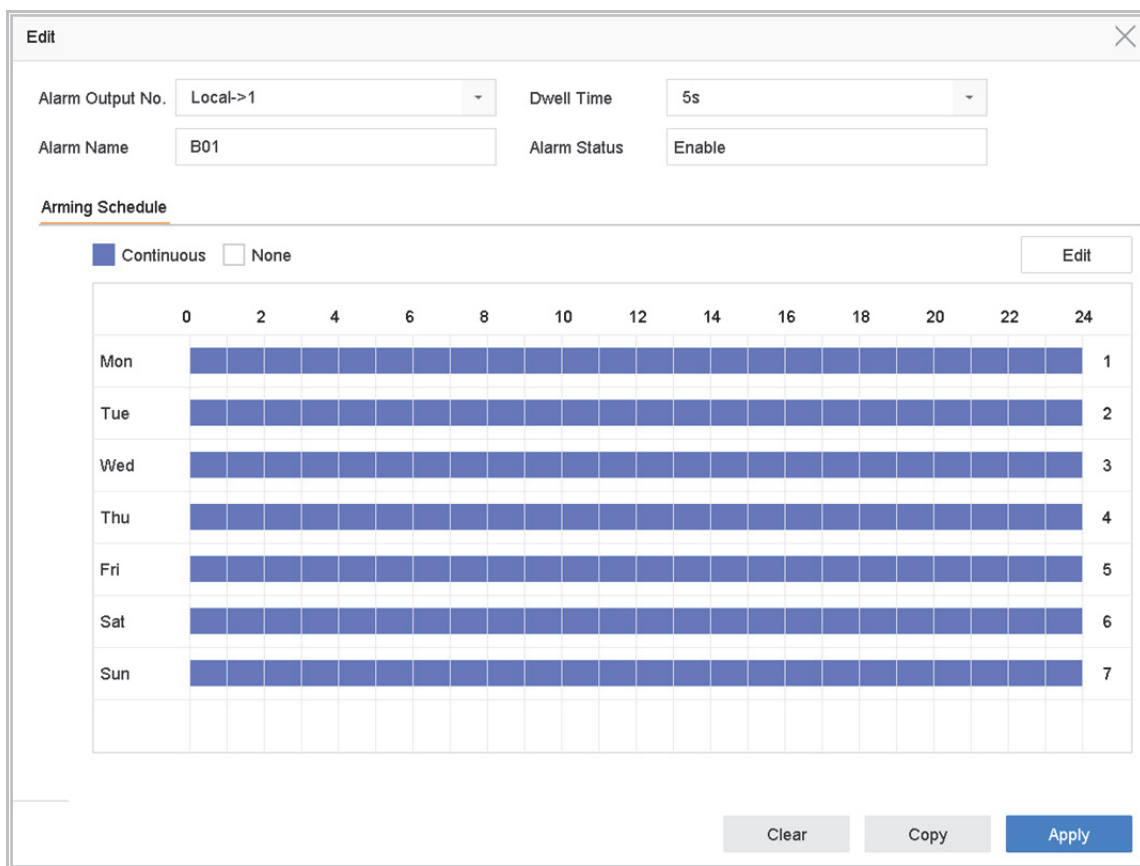
Passo 2: Selezionare un'uscita allarme dall'elenco e fare clic su .

Passo 3: Modificare il nome dell'allarme.

Passo 4: Indicare il tempo di permanenza (cioè la durata dell'allarme) in un intervallo compreso tra 5 e 600 secondi, oppure selezionare l'opzione **Manually Clear**.

Manually Clear: Quando scatta un allarme è necessario cancellarlo manualmente. Per istruzioni dettagliate, fare riferimento al Capitolo 11.9 Attivazione o disattivazione manuale delle uscite di allarme.

Passo 5: Definire la programmazione dell'attivazione. Consultare il Capitolo 11.1 Configurazione della pianificazione di attivazioni.



Edit

Alarm Output No. Local->1 Dwell Time 5s

Alarm Name B01 Alarm Status Enable

Arming Schedule

☒ Continuous ☐ None Edit

	0	2	4	6	8	10	12	14	16	18	20	22	24	
Mon	Active	Active	Active	Active	Active	Active	Active	Active	Active	Active	Active	Active	Active	1
Tue	Active	Active	Active	Active	Active	Active	Active	Active	Active	Active	Active	Active	Active	2
Wed	Active	Active	Active	Active	Active	Active	Active	Active	Active	Active	Active	Active	Active	3
Thu	Active	Active	Active	Active	Active	Active	Active	Active	Active	Active	Active	Active	Active	4
Fri	Active	Active	Active	Active	Active	Active	Active	Active	Active	Active	Active	Active	Active	5
Sat	Active	Active	Active	Active	Active	Active	Active	Active	Active	Active	Active	Active	Active	6
Sun	Active	Active	Active	Active	Active	Active	Active	Active	Active	Active	Active	Active	Active	7

Clear Copy Apply

Figura 11–8 Uscita allarme

Passo 6: Fare clic su **Copy** per copiare le stesse impostazioni sulle altre uscite allarme (opzionale).

11.7 Configurazione allarmi eccezioni

Gli eventi relativi a eccezioni possono essere configurati in modo da accettare i suggerimento sugli eventi nella finestra della visualizzazione live, attivare l'uscita di allarme e le azione di collegamento.

Passo 1: Accedere a **System > Event > Normal Event > Exception**.

Passo 2: Consente di attivare l'evento suggerito se si desidera visualizzare tale suggerimento nella finestra della visualizzazione live (opzionale).

- 1) Selezionare la casella di controllo **Enable Event Hint**.
- 2) Fare clic su  per selezionare i tipi di eccezione da definire come eventi suggeriti.

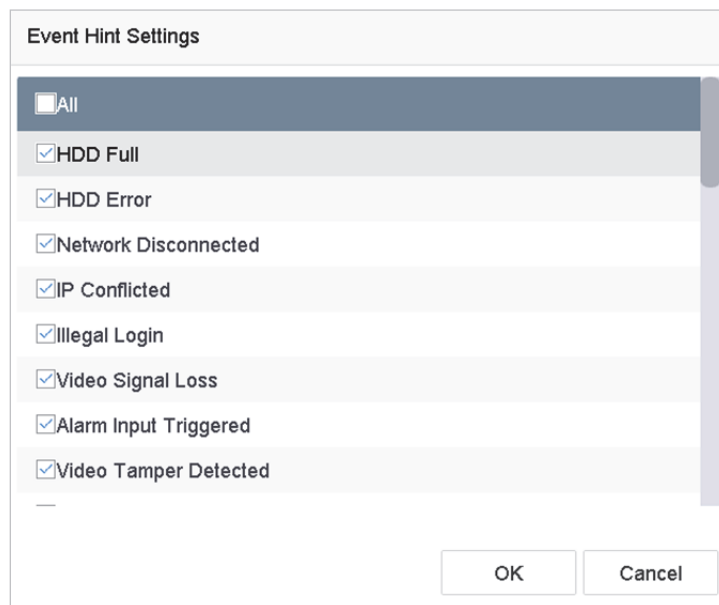


Figura 11-9 Impostazioni suggerimento evento

Passo 3: Selezionare il tipo di eccezioni dall'elenco a discesa per definire le azioni collegate.

Enable Event Hint ☒

Event Hint Config...

Exception Type HDD Full

☒ Normal Linkage	☐ Trigger Alarm Output
☒ Audible Warning	☒ Local->1
☒ Notify Surveillance Center	☒ Local->2
☒ Send Email	☐ Local->3
	☐ Local->4
	☐ 10.15.2.250:8000->1

Apply

Figura 11-10 Gestione delle eccezioni

Passo 4: Definire le azioni collegate normali e l'attivazione delle uscite di allarme. Fare riferimento alla 11.2 Configurazione delle azioni collegate ad allarmi.

11.8 Azioni di collegamento allarme

Obiettivo:

Le azioni di collegamento allarme saranno attivate quando si verifica un allarme o un'eccezione, tra cui visualizzazione dell'evento suggerito, monitoraggio a schermo intero, segnalatore acustico (cicalino), notifica al centro di sorveglianza, attivazione dell'uscita di allarme e invio e-mail.

11.8.1 Configurazione monitoraggio a schermo intero della commutazione automatica

All'attivazione di un allarme, il monitor locale visualizza a schermo intero l'immagine video proveniente dal canale di allarme configurato per il monitoraggio a schermo intero. Nei casi di attivazione simultanea di più allarmi in vari canali, occorre configurare il tempo di permanenza prima della commutazione automatica.

Passo 1: Accedere a **System > View > General**.

Passo 2: Impostare l'uscita di evento e il tempo di permanenza.

- **Event Output:** seleziona l'uscita per visualizzare il video dell'evento.
- **Full Screen Monitoring Dwell Time:** indica la durata in secondi in cui viene visualizzata la schermata di evento dell'allarme. Se più allarmi vengono attivati contemporaneamente su diversi canali, le immagini a schermo intero verranno visualizzate in modo alternato ogni 10 secondi (tempo di permanenza predefinito).

Passo 3: Accedere all'interfaccia **Linkage Action** per il rilevamento di allarmi (ad es., rilevamento di movimenti, manomissioni video, rilevamento di volti, ecc.).

Passo 4: Selezionare l'azione collegata ad allarme **Full Screen Monitoring**.

Passo 5: Selezionare i canali delle impostazioni **Trigger Channel** se si desidera attivare il monitoraggio a schermo intero.



NOTA

La commutazione automatica termina quando finisce l'allarme e il sistema torna all'interfaccia live view.

11.8.2 Configurazione di avvisi audio

L'avviso acustico fa sì che il sistema emetta un *beep* quando viene rilevato un allarme.

Passo 1: Accedere a **System > View > General**.

Passo 2: Abilitare l'uscita audio e impostarne il volume.

Passo 3: Accedere all'interfaccia **Linkage Action** per il rilevamento di allarmi (ad es., rilevamento di movimenti, manomissioni video, rilevamento di volti, ecc.).

Passo 4: Selezionare l'azione collegata ad allarme **Audio Warning**.

11.8.3 Notifica al centro di sorveglianza

Quando si verifica un evento, il dispositivo è in grado di inviare una segnalazione di allarme o un'eccezione all'host di allarme remoto. L'host di allarme indica il PC su cui è installato il software client (ad es., iVMS-4200, iVMS-5200).

Passo 1: Accedere a **System > Network > Advanced > More Settings**.

Passo 2: Impostare l'indirizzo IP e il numero di porta dell'host di allarme.

Passo 3: Accedere all'interfaccia **Linkage Action** per il rilevamento di allarmi (ad es., rilevamento di movimenti, manomissioni video, rilevamento di volti, ecc.).

Passo 4: Selezionare l'opzione **Notify Surveillance Center**.

11.8.4 Configurazione collegamento alla posta elettronica

Quando viene rilevato un allarme, il sistema è in grado di inviare un'e-mail contenente le informazioni di allarme agli utenti interessati.

Fare riferimento al Capitolo 14.7 Configurazione e-mail per ulteriori dettagli sulla configurazione della posta elettronica.

Passo 1: Accedere a **System > Network > Advanced**.

Passo 2: Configurare le impostazioni della posta elettronica.

Passo 3: Accedere all'interfaccia **Linkage Action** per il rilevamento di allarmi (ad es., rilevamento di movimenti, manomissioni video, rilevamento di volti, ecc.).

Passo 4: Selezionare l'azione collegata ad allarme **Send Email**.

11.8.5 Attivazione dell'uscita di allarme

L'uscita allarme può essere attivata da ingresso allarme, rilevamento movimenti, rilevamento manomissione video, riconoscimento volti, rilevamento di attraversamento linea e altri eventi.

Passo 1: Accedere all'interfaccia **Linkage Action** dell'ingresso allarme e rilevamento eventi (ad es. rilevamento movimenti, riconoscimento volti, rilevamento attraversamento linea, rilevamento di intrusione, ecc.).

Passo 2: Fare clic sulla scheda **Trigger Alarm Output**.

Passo 3: Selezionare le uscite di allarme da attivare.

Passo 4: Accedere a **System > Event > Normal Event > Alarm Output**.

Passo 5: Selezionare un'uscita di allarme dall'elenco.



NOTA

Consultare il Capitolo 11.6.3 Configurazione uscita allarme per le impostazioni delle uscite di allarme.

11.8.6 Configurazione di azioni collegate PTZ

Il sistema può attivare le azioni PTZ (ad es., chiamata valore preconfigurato/pattugliamento/sequenza) quando si verificano eventi di allarme o di rilevamenti VCA.



NOTA

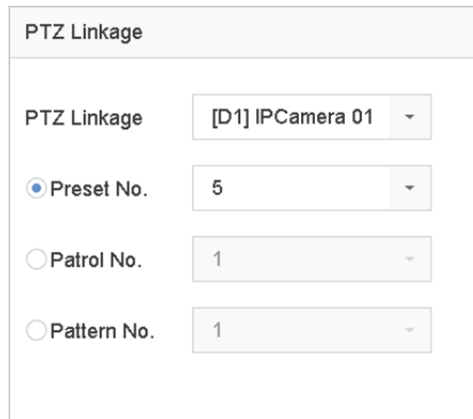
Accertarsi che la telecamera PTZ o speed dome collegata supporti il collegamento PTZ.

Passo 1: Accedere all'interfaccia **Linkage Action** per gli ingressi di allarme o i rilevamenti VCA (ad es., rilevamento di volti, attraversamenti di linea, intrusioni ecc.).

Passo 2: Selezionare **PTZ Linkage**.

Passo 3: Selezionare la telecamera che deve eseguire le azioni PTZ.

Passo 4: Selezionare il numero di valore preimpostato/pattugliamento/sequenza da richiamare quando si verificano eventi di allarme.



PTZ Linkage	
PTZ Linkage	[D1] IPCamera 01
☒ Preset No.	5
☐ Patrol No.	1
☐ Pattern No.	1

Figura 11–11 Collegamenti PTZ



NOTA

È possibile impostare solo un tipo PTZ alla volta per l'azioni di collegamento.

11.9 Attivazione o disattivazione manuale delle uscite di allarme

Obiettivo:

L'allarme del sensore può essere attivato o disattivato manualmente. Quando l'opzione **Manually Clear** è attiva per il tempo di permanenza di un'uscita di allarme, l'allarme potrà essere disattivato solo facendo clic sul pulsante **Clear**.

Passo 1: Accedere a **System > Event > Normal Event > Alarm Output**.

Passo 2: Selezionare l'uscita di allarme che si intende attivare o disattivare.

Passo 3: Fare clic su **Trigger/Clear** per attivare o disattivare un'uscita di allarme.

Edit

Alarm Output No. Local->1 Dwell Time 5s

Alarm Name B01 Alarm Status Enable

Arming Schedule

	00	02	04	06	08	10	12	14	16	18	20	22	24
Mon													
Tue													
Wed													
Thu													
Fri													
Sat													
Sun													
Holiday													

✕ Delete 🗑 Delete All

Clear Copy Apply

Figura 11–12 Uscita allarme

Capitolo 12 Allarmi per eventi VCA

Il dispositivo supporta la ricezione di rilevamenti VCA inviati dalle telecamere IP collegate. Attivare e configurare dapprima il rilevamento VCA sull'interfaccia delle impostazioni della telecamera IT.



NOTA

- I rilevamenti VCA devono essere supportati dalla telecamera IP collegata.
- Per istruzioni dettagliate sul rilevamento VCA, fare riferimento al manuale dell'utente della telecamera di rete.

12.1 Rilevamento volti

Obiettivo:

La funzione di rilevamento volti consente di rilevare i volti che appaiono nella scena di sorveglianza. Le azioni di collegamento si attivano al rilevamento di un volto umano.

Passo 1: Accedere a **System > Event > Smart Event**.

Passo 2: Fare clic su **Face Detection**.

Enable Face... ☐ Sensitivity 1 5 3

Arming Schedule Linkage Action

☒ Continuous ☐ None Edit

	0	2	4	6	8	10	12	14	16	18	20	22	24	
Mon														1
Tue														2
Wed														3
Thu														4
Fri														5
Sat														6
Sun														7

Apply

Figura 12-1 Riconoscimento volti

Passo 3: Selezionare la **Camera** da configurare.

Passo 4: Selezionare l'opzione **Enable Face Detection**.

Passo 5: È anche possibile selezionare l'opzione **Save VCA Picture** per salvare le immagini acquisite in caso di rilevamento di volti.

Passo 6: Trascinare la barra di scorrimento **Sensitivity** per impostare la sensibilità del rilevamento. Intervallo di sensitività: [1-5]. Maggiore è il valore, più sarà facile rilevare il volto.

Passo 7: Definire la programmazione dell'attivazione. Consultare il Capitolo 11.1 Configurazione della pianificazione di attivazioni.

Passo 8: Impostare le azioni collegate. Consultare il Capitolo 11.2 Configurazione delle azioni collegate ad allarmi.

Passo 9: Fare clic su **Apply**.

12.2 Rilevamento dei veicoli

Obiettivo:

Il rilevamento veicoli è utile per monitorare il traffico stradale. Durante il rilevamento veicoli, è possibile rilevare i veicoli di passaggio e acquisire un'immagine della targa. È possibile inviare il segnale di allarme per notificare il centro di sorveglianza e caricare l'immagine acquisita sul server FTP.

Passo 1: Accedere a **System > Event > Smart Event**.

Passo 2: Fare clic su **Vehicle**.

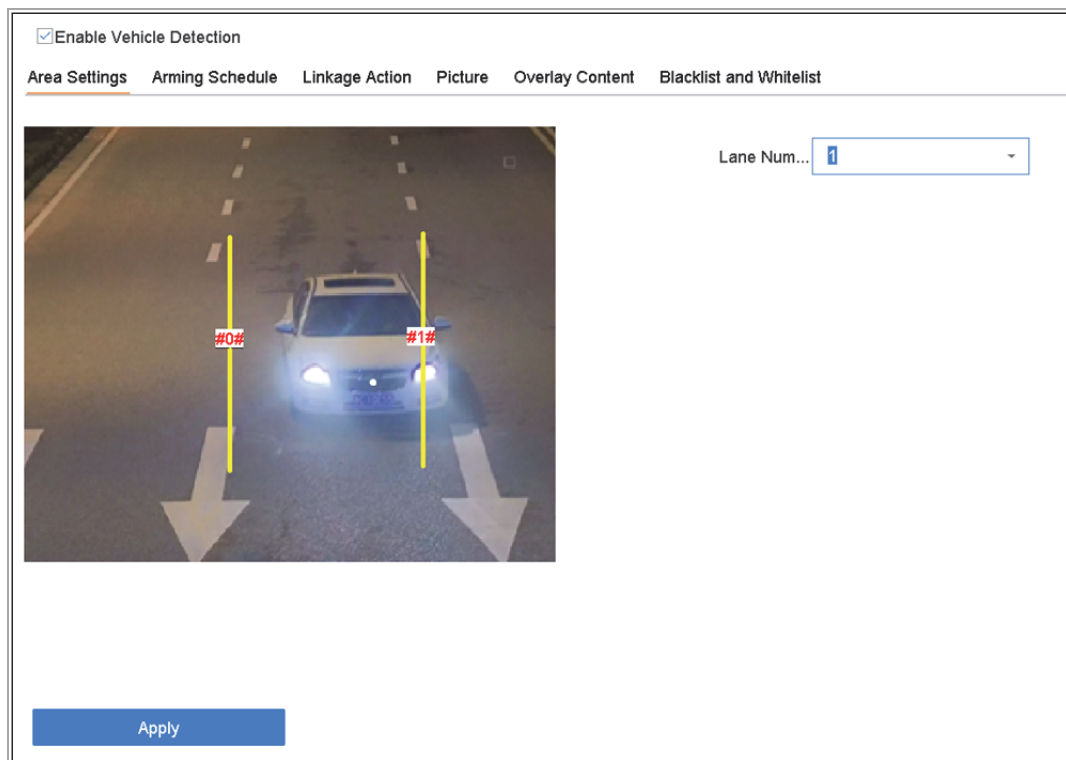


Figura 12–2 Rilevamento veicolo

Passo 3: Selezionare la **Camera** da configurare.

Passo 4: Selezionare l'opzione **Enable Vehicle Detection**.

Passo 5: Fare clic su **Save VCA Picture** per salvare le immagini di rilevamento veicolo acquisite (opzionale).

Passo 6: Definire la programmazione dell'attivazione. Consultare il Capitolo 11.1 Configurazione della pianificazione di attivazioni.

Passo 7: Impostare le azioni collegate. Consultare il Capitolo 11.2 Configurazione delle azioni collegate ad allarmi.

Passo 8: Configurare le regole, tra cui **Area Settings**, **Picture**, **Overlay Content** e **Blacklist and Whitelist**. Impostazioni delle aree: Sono selezionabili fino a 4 corsie.

Passo 9: Fare clic su **Save**.



NOTA

Per istruzioni dettagliate sul rilevamento veicoli, fare riferimento al manuale dell'utente dalla telecamera di rete.

12.3 Rilevamento di attraversamento linea

Obiettivo:

Il rilevamento di attraversamenti di linee permette di individuare persone, veicoli e oggetti che attraversano una linea virtuale opportunamente definita. È possibile impostare la direzione di attraversamento del rilevamento: bidirezionale, da sinistra a destra o da destra a sinistra.

Passo 1: Accedere a **System > Event > Smart Event**.

Passo 2: Fare clic su **Line Crossing**.

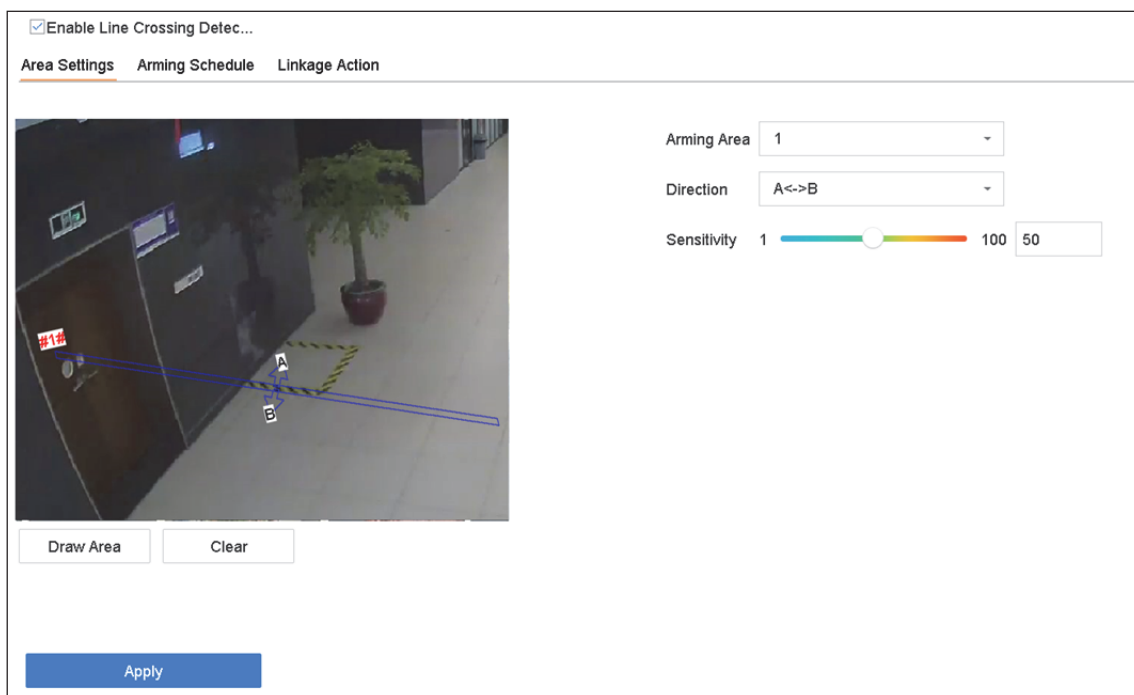


Figura 12-3 Rilevamento di attraversamento di una linea

Passo 3: Selezionare la **Camera** da configurare.

Passo 4: Selezionare la casella di controllo **Enable Line Crossing Detection**.

Passo 5: Fare clic su **Save VCA Picture** per salvare le immagini di rilevamento attraversamento linea acquisite (opzionale).

Passo 6: Applicare la seguente procedura per definire le regole di rilevamento degli attraversamenti di linea e le aree di rilevamento.

- 1) Selezionare l'area di attivazione da configurare. È possibile selezionare fino a 4 aree di attivazione.
- 2) Selezionare la direzione tra A<- > B, A- > B oppure A<-B.

A<- > B: Viene visualizzata solo la freccia sul lato B. Quando un oggetto attraversa la linea configurata, è possibile rilevare in entrambe le direzioni e attivare gli allarmi.

A- > B: Vengono rilevati solo gli oggetti che oltrepassano la linea configurata da A a B.

B- > A: Vengono rilevati solo gli oggetti che oltrepassano la linea configurata da B ad A.

- 3) Trascinare la barra di scorrimento Sensitivity per impostare la sensibilità del rilevamento. Intervallo di sensibilità: sensitivity. Maggiore è il valore, più sarà facile rilevare l'allarme di rilevamento.
- 4) Fare clic su Draw Region e definire due punti nella finestra di anteprima per tracciare una linea virtuale.

Passo 7: Definire la programmazione dell'attivazione. Consultare il Capitolo 11.1 Configurazione della pianificazione di attivazioni.

Passo 8: Impostare le azioni collegate. Consultare il Capitolo 11.2 Configurazione delle azioni collegate ad allarmi.

Passo 9: Fare clic su **Apply**.

12.4 Rilevamento di intrusione

Obiettivo:

La funzione di rilevamento di intrusione rileva persone, veicoli o altri oggetti che accedono e si spostano in una regione virtuale predefinita, consentendo di adottare determinati provvedimenti quando viene attivato l'allarme.

Passo 1: Accedere a **System > Event > Smart Event**.

Passo 2: Fare clic su **Intrusion**.

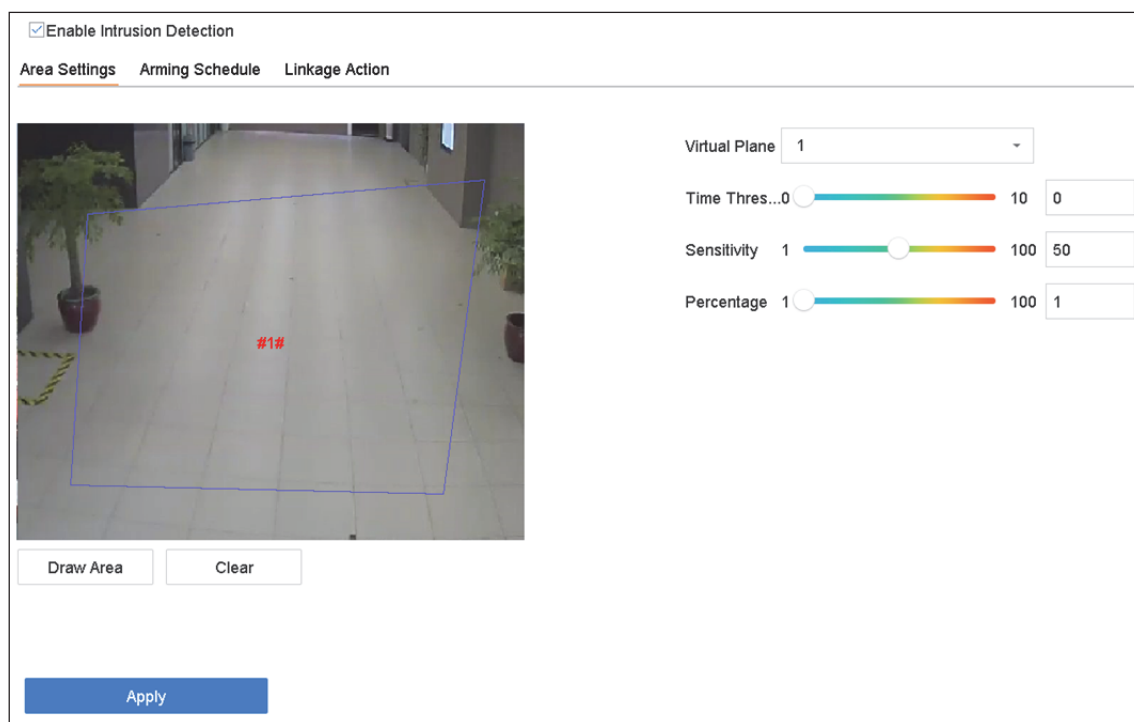


Figura 12-4 Rilevamento intrusioni

Passo 3: Selezionare la **Camera** da configurare.

Passo 4: Selezionare l'opzione **Enable Intrusion Detection**.

Passo 5: Fare clic su **Save VCA Picture** per salvare le immagini di rilevamento intrusione acquisite (opzionale).

Passo 6: Attenersi ai passaggi descritti per impostare regole e aree di rilevamento.

- 1) Selezionare un pannello virtuale da configurare. È possibile selezionare al massimo 4 pannelli virtuali.
- 2) Trascinare le barre di scorrimento per la definizione dei parametri Time Threshold, Sensitivity, and Percentage.
 - **Time Threshold:** la soglia limite di spostamento dell'oggetto nell'area predefinita. Quando un oggetto rimane nell'area di rilevamento predefinita oltre la soglia, il dispositivo attiva l'allarme. L'intervallo di tale durata è [1 s - 10 s].
 - **Sensitivity:** le dimensioni dell'oggetto che può attivare l'allarme. Maggiore è il valore, più sarà facile rilevare l'allarme di rilevamento. L'intervallo ammesso è [1-100].
 - **Percentage:** il rapporto della parte dell'oggetto che deve trovarsi all'interno dell'area per attivare l'allarme. Ad esempio, se si imposta la percentuale sul 50%, quando un oggetto entra nell'area predefinita e ne occupa la metà, il dispositivo attiva l'allarme. L'intervallo ammesso è [1-100].
- 3) Fare clic su Draw Region e disegnare un quadrilatero nella finestra di anteprima specificando i quattro vertici dell'area di rilevamento.

Passo 7: Definire la programmazione dell'attivazione. Consultare il Capitolo 11.1 Configurazione della pianificazione di attivazioni.

Passo 8: Impostare le azioni collegate. Consultare il Capitolo 11.2 Configurazione delle azioni collegate ad allarmi.

Passo 9: Fare clic su **Apply**.

12.5 Rilevamento di ingresso in un'area

Obiettivo:

La funzione di rilevamento di ingresso in un'area consente di determinare l'accesso dall'esterno di oggetti nell'area virtuale predefinita.

Passo 1: Accedere a **System Management > Event Settings > Smart Event**.

Passo 2: Fare clic sulla voce **Region Entrance Detection**.

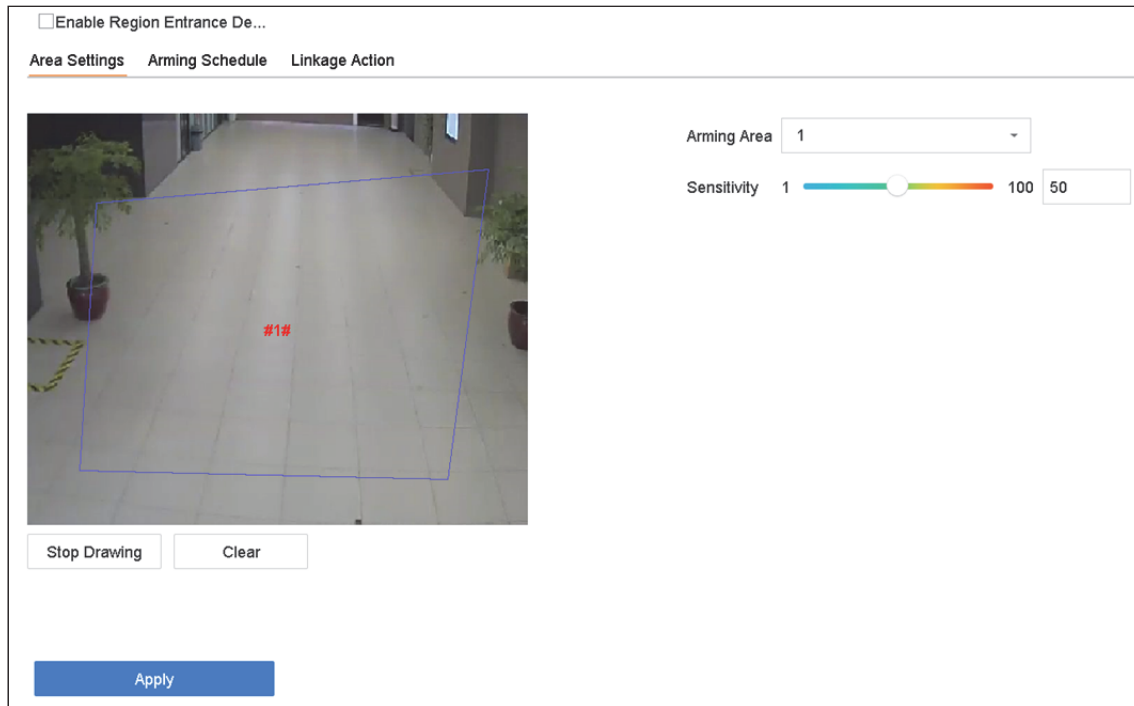


Figura 12-5 Rilevamento di ingresso in un'area

Passo 3: Selezionare la **Camera** da configurare.

Passo 4: Selezionare la casella di controllo **Enable Region Entrance Detection**.

Passo 5: Selezionare la casella di controllo **Save VCA Picture** per salvare le immagini acquisite di rilevamento ingresso area (opzionale).

Passo 6: Attenersi ai passaggi descritti per impostare regole e aree di rilevamento.

- 1) Selezionare l'area di attivazione da configurare. È possibile selezionare 4 aree al massimo.
- 2) Trascinare la barra di scorrimento per impostare il valore Sensitivity.

Sensitivity: Maggiore è il valore, più sarà facile rilevare l'allarme di rilevamento. L'intervallo ammesso è [0-100].

- 3) Fare clic su **Draw Region** e disegnare un quadrilatero nella finestra di anteprima specificando i quattro vertici dell'area di rilevamento.

Passo 7: Configurare i parametri **Arming Schedule** e **Linkage Action**.

Passo 8: Fare clic su **Apply**.

12.6 Rilevamento di uscita da un'area

Obiettivo:

La funzione di rilevamento di uscita da un'area consente di rilevare oggetti che escono da un'area virtuale predefinita.

Passo 1: Accedere a **System > Event > Smart Event**.

Passo 2: Fare clic su **Region Exiting**.

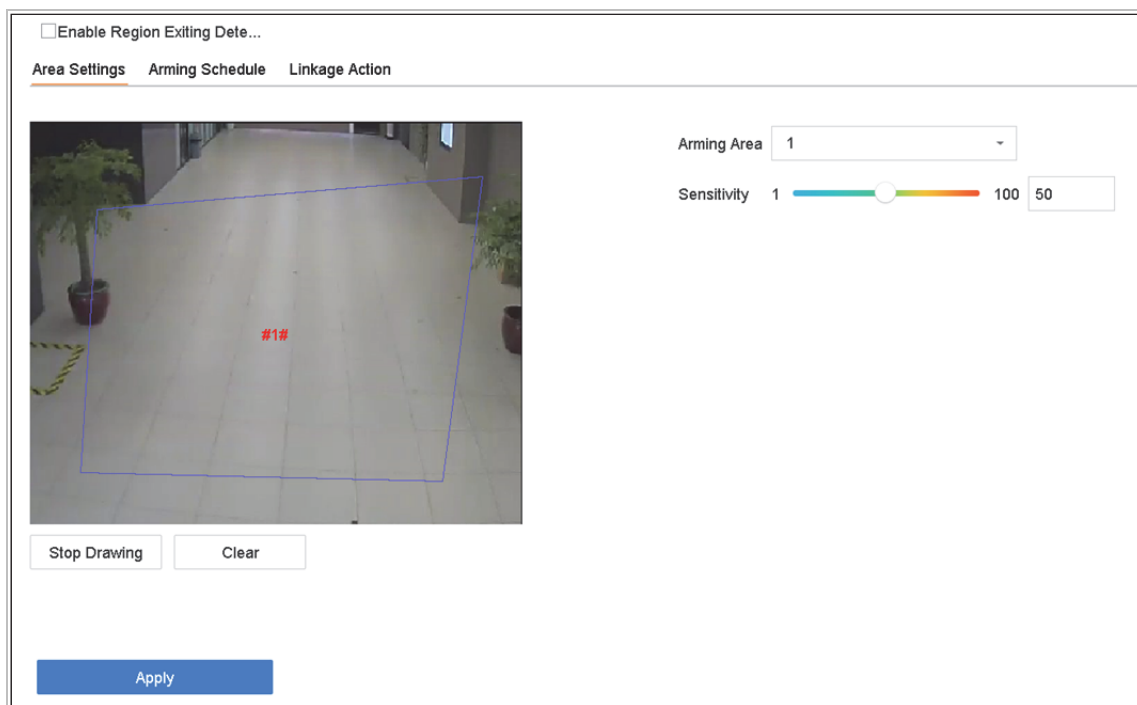


Figura 12-6 Rilevamento di uscita da un'area

Passo 3: Selezionare la **Camera** da configurare.

Passo 4: Selezionare l'opzione **Enable Region Exiting Detection**.

Passo 5: Selezionare **Save VCA Picture** per salvare le immagini acquisite di rilevamento di uscita dall'area (opzionale).

Passo 6: Attenersi ai passaggi descritti per impostare regole e aree di rilevamento.

- 1) Selezionare l'area di attivazione da configurare. È possibile selezionare 4 aree al massimo.
- 2) Trascinare la barra di scorrimento per impostare il valore Sensitivity.

Sensitivity: Maggiore è il valore, più sarà facile rilevare l'allarme di rilevamento. L'intervallo ammesso è [0-100].

- 3) Fare clic su Draw Region e disegnare un quadrilatero nella finestra di anteprima specificando i quattro vertici dell'area di rilevamento.

Passo 7: Definire la programmazione dell'attivazione. Consultare il Capitolo 11.1 Configurazione della pianificazione di attivazioni.

Passo 8: Impostare le azioni collegate. Consultare il Capitolo 11.2 Configurazione delle azioni collegate ad allarmi.

Passo 9: Fare clic su **Apply**.

12.7 Rilevamento di un bagaglio incustodito

Obiettivo:

La funzione di rilevamento di bagaglio incustodito rileva gli oggetti lasciati all'interno di una regione predefinita quali bagagli, borse, materiali pericolosi e così via, consentendo di intraprendere delle azioni quando viene attivato l'allarme.

Passo 1: Accedere a **System > Event > Smart Event**.

Passo 2: Fare clic su **Unattended Baggage**.

Figura 12-7 Rilevamento di bagagli incustoditi

Passo 3: Selezionare la **Camera** da configurare.

Passo 4: Selezionare l'opzione **Enable Unattended Baggage Detection**.

Passo 5: Selezionare **Save VCA Picture** per salvare le immagini acquisite di rilevamento bagagli incustoditi (opzionale).

Passo 6: Attenersi ai passaggi descritti per impostare regole e aree di rilevamento.

- 1) Selezionare **Arming Region** da configurare. È possibile selezionare 4 aree al massimo.
- 2) Trascinare le barre di scorrimento per impostare i valori di **Time Threshold** e **Sensitivity**.

Time Threshold: il tempo che gli oggetti rimangono nell'area. Se si imposta il valore su 10 secondi, l'allarme viene attivato quando l'oggetto viene lasciato e rimane nella regione predefinita per 10 secondi. L'intervallo di durata è [5 s - 20 s].

Sensitivity: il grado di somiglianza dell'immagine di sfondo. Maggiore è il valore, più sarà facile rilevare l'allarme di rilevamento.

- 3) Fare clic su **Draw Region** e disegnare un quadrilatero nella finestra di anteprima specificando i quattro vertici dell'area di rilevamento.

Passo 7: Definire la programmazione dell'attivazione. Consultare il Capitolo 11.1 Configurazione della pianificazione di attivazioni.

Passo 8: Impostare le azioni collegate. Consultare il Capitolo 11.2 Configurazione delle azioni collegate ad allarmi.

Passo 9: Fare clic su **Apply**.

12.8 Rilevamento di rimozione di un oggetto

Obiettivo:

La funzione di rilevamento rimozione oggetto rileva gli oggetti rimossi all'interno di una regione predefinita, come ad esempio oggetti esposti in vetrina, consentendo di intraprendere le azioni necessarie quando viene attivato l'allarme.

Passo 1: Accedere a **System > Event > Smart Event**.

Passo 2: Fare clic su **Object Removable**.

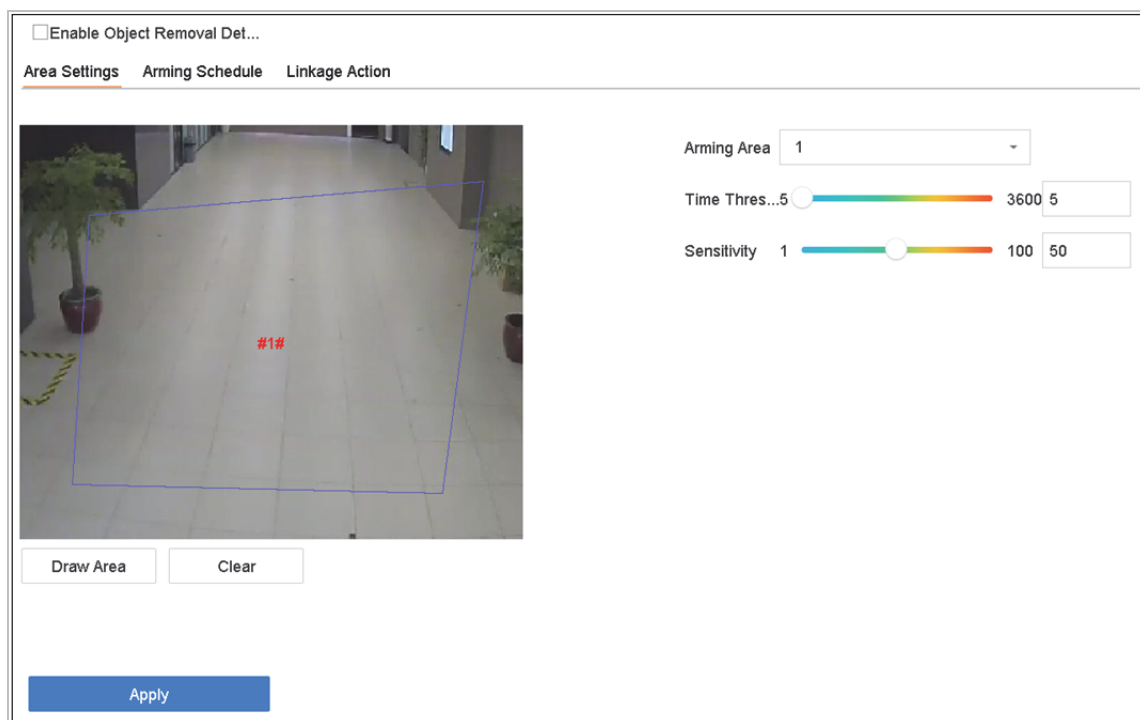


Figura 12-8 Rilevamento di rimozione oggetti

Passo 3: Selezionare la **Camera** da configurare.

Passo 4: Controllare la **Enable Object Removable Detection**.

Passo 5: Selezionare **Save VCA Picture** per salvare le immagini acquisite di rilevamento oggetto rimovibile (opzionale).

Passo 6: Attenersi ai passaggi descritti per impostare regole e aree di rilevamento.

- 1) Selezionare l'area di attivazione da configurare. È possibile selezionare 4 aree al massimo.
- 2) Trascinare le barre di scorrimento per impostare i valori di Time Threshold e Sensitivity.

Time Threshold: il tempo in cui gli oggetti rimangono nell'area. Se si imposta il valore su 10 secondi, l'allarme viene attivato quando l'oggetto sparisce dalla regione per 10 secondi. L'intervallo di durata è [5 s - 20 s].

Sensitivity: il grado di somiglianza dell'immagine di sfondo. Normalmente, quando la sensibilità è alta, anche un oggetto di dimensioni ridotte rimosso dalla regione è in grado di attivare l'allarme.

- 3) Fare clic su **Draw Region** e disegnare un quadrilatero nella finestra di anteprima specificando i quattro vertici dell'area di rilevamento.

Passo 7: Definire la programmazione dell'attivazione. Consultare il Capitolo 11.1 Configurazione della pianificazione di attivazioni.

Passo 8: Impostare le azioni collegate. Consultare il Capitolo 11.2 Configurazione delle azioni collegate ad allarmi.

Passo 9: Fare clic su **Apply**.

12.9 Rilevamento di un'eccezione audio

Obiettivo:

Il rilevamento eccezione audio consente di rilevare eventuali suoni anomali nella scena di sorveglianza, tra cui l'aumento o la diminuzione improvvisi dell'intensità del suono.

Passo 1: Accedere a **System > Event > Smart Event**.

Passo 2: Fare clic su **Audio Exception**.

Figura 12-9 Rilevamento eccezione audio

Passo 3: Selezionare la **Camera** da configurare.

Passo 4: Selezionare **Save VCA Picture** per salvare le immagini acquisite di rilevamento eccezione audio (opzionale).

Passo 5: Attenersi ai passaggi descritti per impostare le regole di rilevamento.

- 1) Selezionare la scheda **Exception Detection**.
- 2) Selezionare le caselle di controllo **Audio Loss Exception**, **Sudden Increase of Sound Intensity Detection** o **Sudden Decrease of Sound Intensity Detection**.

Audio Loss Exception: rileva l'aumento dell'intensità del suono nella scena di sorveglianza. È possibile impostare la sensibilità del rilevamento e la soglia di aumento dell'intensità del suono. È necessario configurarne **Sensitivity** e **Sound Intensity Threshold**.

Sensitivity: minore è il valore, maggiore sarà la modifica necessaria per attivare il rilevamento. Intervallo [1-100].

Sound Intensity Threshold: è in grado di filtrare il suono nell'ambiente. Quanto più rumoroso è l'ambiente, tanto maggiore deve essere tale valore. Occorre regolare tale valore in base alle condizioni ambientali. Intervallo [1-100].

Sudden Decrease of Sound Intensity Detection: rileva la riduzione dell'intensità del suono nella scena di sorveglianza. La sensibilità del rilevamento può essere impostata nell'intervallo [1-100].

Passo 6: Definire la programmazione dell'attivazione. Consultare il Capitolo 11.1 Configurazione della pianificazione di attivazioni.

Passo 7: Impostare le azioni collegate. Consultare il Capitolo 11.2 Configurazione delle azioni collegate ad allarmi.

Passo 8: Fare clic su **Apply**.

12.10 Rilevamento del cambio improvviso di scena

Obiettivo:

La funzione di rilevamento del cambiamento di scena rileva la modifica dell'ambiente sorvegliato quando influenzato da fattori esterni, come ad esempio la rotazione intenzionale della telecamera.

Passo 1: Accedere a **System > Event > Smart Event**.

Passo 2: Fare clic su **Sudden Scene Change**.

☐ Enable Sensitivity 1 100 50

Arming Schedule Linkage Action

☒ Continuous ☐ None Edit

	0	2	4	6	8	10	12	14	16	18	20	22	24	
Mon														1
Tue														2
Wed														3
Thu														4
Fri														5
Sat														6
Sun														7

Apply

Figura 12–10 Cambio improvviso di scena

Passo 3: Selezionare la **Camera** da configurare.

Passo 4: Selezionare l'opzione **Enable Sudden Scene Change Detection**.

Passo 5: Selezionare **Save VCA Picture** per salvare le immagini di rilevamento cambio improvviso di scena acquisite (opzionale).

Passo 6: Trascinare la barra di scorrimento **Sensitivity** per impostare la sensibilità del rilevamento. Intervallo di sensibilità: [1-100]. Maggiore è il valore, più facile sarà che l'allarme venga attivato tramite un cambio di scena.

Passo 7: Definire la programmazione dell'attivazione. Consultare il Capitolo 11.1 Configurazione della pianificazione di attivazioni.

Passo 8: Impostare le azioni collegate. Consultare il Capitolo 11.2 Configurazione delle azioni collegate ad allarmi.

Passo 9: Fare clic su **Apply**.

12.11 Rilevamento sfocatura

Obiettivo:

È possibile rilevare la sfocatura delle immagini dovuta alla sfocatura della lente.

Passo 1: Accedere a **System > Event > Smart Event**.

Passo 2: Fare clic su **Defocus**.

☐ Enable

Sensitivity 1 100 100

Arming Schedule Linkage Action

☒ Continuous ☐ None Edit

	0	2	4	6	8	10	12	14	16	18	20	22	24	
Mon														1
Tue														2
Wed														3
Thu														4
Fri														5
Sat														6
Sun														7

Apply

Figura 12–11 Rilevamento sfocatura

Passo 3: Selezionare la **Camera** da configurare.

Passo 4: Selezionare l'opzione **Enable Defocus Detection**.

Passo 5: Fare clic su **Save VCA Picture** per salvare le immagini di rilevamento sfocatura acquisite (opzionale).

Passo 6: Trascinare la barra di scorrimento **Sensitivity** per impostare la sensibilità del rilevamento. Intervallo di sensibilità: [1-100]. Maggiore è il valore, più facile sarà rilevare l'immagine sfocata.

Passo 7: Definire la programmazione dell'attivazione. Consultare il Capitolo 11.1 Configurazione della pianificazione di attivazioni.

Passo 8: Impostare le azioni collegate. Consultare il Capitolo 11.2 Configurazione delle azioni collegate ad allarmi.

Passo 9: Fare clic su **Apply**.

12.12 Allarme PIR

Obiettivo:

L'allarme PIR (a infrarossi passivi) si attiva quando un intruso si sposta all'interno del campo visivo del rilevatore. Con questo sistema è possibile rilevare il calore dissipato da una persona o da qualsiasi altro essere vivente a sangue caldo come cani e gatti.

Passo 1: Accedere a **System > Event > Smart Event**.

Passo 2: Fare clic su **PIR Alarm**.

☐ Enable PIR Alarm

Arming Schedule

Linkage Action

☒ Continuous
 ☐ None

Edit

	0	2	4	6	8	10	12	14	16	18	20	22	24	
Mon														1
Tue														2
Wed														3
Thu														4
Fri														5
Sat														6
Sun														7

Apply

Figura 12–12 allarme PIR

Passo 3: Selezionare la **Camera** da configurare.

Passo 4: Selezionare l'opzione **PIR Alarm**.

Passo 5: Fare clic su **Save VCA Picture** per salvare le immagini acquisite dell'allarme PIR (opzionale).

Passo 6: Definire la programmazione dell'attivazione. Consultare il Capitolo 11.1 Configurazione della pianificazione di attivazioni.

Passo 7: Impostare le azioni collegate. Consultare il Capitolo 11.2 Configurazione delle azioni collegate ad allarmi.

Passo 8: Fare clic su **Apply**.

Capitolo 13 Analisi intelligente

Con il rilevamento VCA configurato, il dispositivo supporta l'analisi intelligente per il conteggio persone e la mappa di calore.

13.1 Conteggio persone

Obiettivo:

La funzione di conteggio delle persone serve a calcolare il numero di persone che entrano o escono da un'area determinata ed elaborare un rapporto giornaliero/settimanale/mensile/annuale per l'analisi.

Passo 1: Accedere alla voce **Smart Analysis > Counting**.

Passo 2: Selezionare la videocamera.

Passo 3: Selezionare il report type tra **Daily Report**, **Weekly Report**, **Monthly Report** o **Annual Report**.

Passo 4: Impostare la **Date** da analizzare. Verrà quindi visualizzato il grafico del conteggio persone.

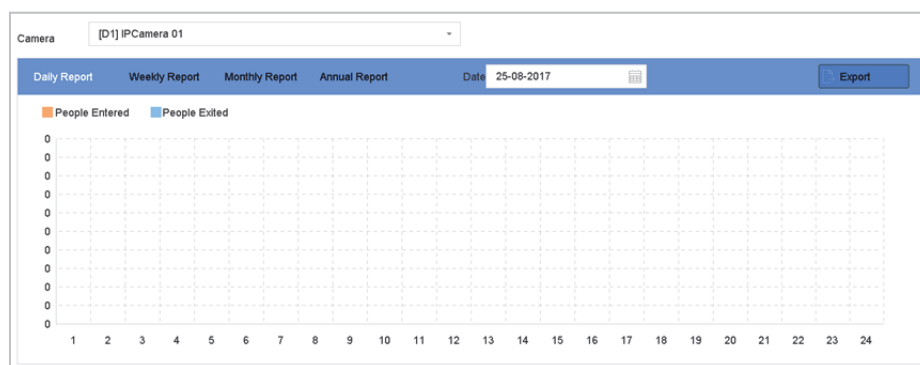


Figura 13-1 Interfaccia del conteggio persone

Passo 5: Fare clic su **Export** per esportare il rapporto in formato Excel (opzionale).

13.2 Termografia

Obiettivo:

La mappa di calore è una rappresentazione grafica dei dati. La funzione mappa termica viene generalmente utilizzata per analizzare la quantità di persone che sono state in o hanno visitato un'area specifica.

La termografia deve essere supportata dalla telecamera IP collegata e occorre impostare la configurazione corrispondente.

Passo 1: Accedere a **Smart Analysis > Heat Map**.

Passo 2: Selezionare una telecamera.

Passo 3: Selezionare il tipo di rapporto tra **Daily Report**, **Weekly Report**, **Monthly Report** o **Annual Report**.

Passo 4: Impostare i **Data** da analizzare.

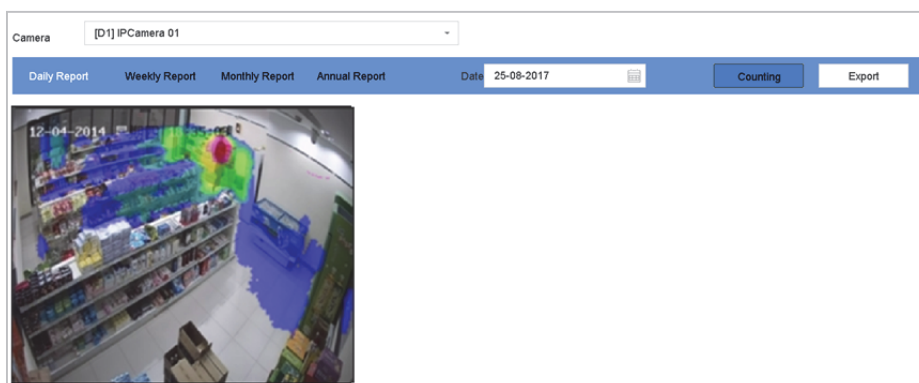


Figura 13-2 Interfaccia della termografia

Passo 5: Fare clic su **Counting**. Verranno quindi visualizzati i risultati del grafico contrassegnati con colori diversi.



NOTA

Come mostrato nella figura di cui sopra, l'area in rosso (255, 0, 0) indica la zona più popolare, mentre l'area in blu (0, 0, 255) quella meno popolare.

Passo 6: Fare clic su **Export** per esportare il rapporto sulle statistiche in formato Excel (opzionale).

Capitolo 14 Impostazioni di rete

14.1 Configurazione delle impostazioni TCP/IP

Scopo

Le impostazioni TCP/IP devono essere configurate correttamente prima di utilizzare il dispositivo su rete.

Passo 1: Accedere a **System > Network > TCP/IP**.

The screenshot shows the TCP/IP configuration interface. At the top, there are tabs for TCP/IP, DDNS, PPPoE, NTP, and NAT. The TCP/IP tab is selected. The configuration fields are as follows:

- Working Mode: Net Fault-Tolerance (dropdown)
- Select NIC: bond0 (dropdown)
- NIC Type: 10M/100M/1000M Self-adap (dropdown)
- Enable DHCP: ☒
- Enable Obtain DNS...: ☐
- IPv4 Address: 10 . 15 . 2 . 107
- Preferred DNS Server: (empty text box)
- IPv4 Subnet Mask: 255 . 255 . 255 . 0
- Alternate DNS Server: (empty text box)
- IPv4 Default Gateway: 10 . 15 . 2 . 254
- MAC Address: a4:14:37:aa:09:a3
- MTU(Bytes): 1500
- Main NIC: LAN1 (dropdown)

An "Apply" button is located at the bottom left of the configuration area.

Figura 14-1 Impostazioni TCP/IP

Passo 2: Selezionare le opzioni **Net-Fault Tolerance** o **Multi-Address Mode** nella pagina Working Mode.

- **Net-Fault Tolerance:** Le due schede NIC utilizzano lo stesso indirizzo IP ed è possibile selezionare il NIC principale su LAN1 o LAN2. In questa modalità, se si verifica il malfunzionamento di una delle schede NIC, il dispositivo abiliterà automaticamente l'altra scheda NIC in standby, garantendo il normale funzionamento di tutto il sistema.
- **Load Balance:** Utilizzando lo stesso indirizzo IP e due schede NIC è possibile condividere il carico di rete sulla banda totale; il sistema avrà così una capacità di rete di due gigabit.
- **Multi-address Mode:** I parametri delle due schede NIC possono essere configurati in modo indipendente. Per l'impostazione dei parametri, è possibile selezionare LAN1 o LAN2 nel campo Select NIC. È possibile selezionare una scheda NIC come percorso predefinito. Durante la connessione del sistema alla rete esterna, i dati saranno inoltrati tramite il percorso predefinito.

Passo 3: Configurare le altre impostazioni IP in base alle esigenze.



NOTA

- Selezionare **Enable DHCP** per ottenere automaticamente le impostazioni IP se un server DHCP è disponibile in rete.
- L'intervallo di valori MTU valido è compreso tra 500 e 9676.

Passo 4: Fare clic su **Apply**.

14.2 Configurazione Hik-Connect

Scopo

Hik-Connect offre applicazioni per telefoni cellulari e piattaforme di servizio per accedere e gestire i dispositivi connessi con accesso remoto al sistema di sorveglianza.

Passo 1: Accedere a **System > Network > Advanced > Platform Access**.

Enable ☒

Access Type Hik-Connect

Server Address ☒ Custom

Enable Stream Encrypt... ☒

Verification Code

Status Offline

Scan the QR code via the Ezviz app application to add the device.



Apply

Figura 14–2 Impostazioni Hik-Connect

Passo 2: Selezionare **Enable** e apparirà la finestra **Service Terms**. Creare un codice di verifica, accettare i termini di servizio e fare clic su **OK**.

Passo 3: Selezionare **Custom** e accedere all'indirizzo del server, come richiesto (opzionale). L'indirizzo del server predefinito è dev.hik-connect.com.

Passo 4: Selezionare **Enable Stream Encryption** e verrà richiesto il codice di verifica per l'accesso remoto e la visualizzazione live (opzionale).

Passo 5: Fare clic su **Apply**.



NOTA

- Una volta completata la configurazione, è possibile accedere ai dispositivi e gestirli tramite l'app Hik-Connect o www.hik-connect.com.
- Per istruzioni dettagliate su Hik-Connect, consultare www.hik-connect.com.

14.3 Configurazione DDNS

Scopo

È possibile impostare il servizio di DNS dinamico per l'accesso alla rete. Sono disponibili varie modalità DDNS: **DynDNS**, **PeanutHull** e **NO-IP**.

Prima di iniziare

È necessario registrare i servizi DynDNS, PeanutHull e NO-IP con il proprio ISP prima di configurare le impostazioni del DDNS.

Passo 1: Accedere a **System > Network > TCP/IP > DDNS**.

Passo 2: Selezionare l'opzione **Enable**.

Passo 3: Selezionare **DynDNS** nel campo **DDNS Type**.



NOTA

Anche le opzioni PeanutHull e NO-IP sono disponibili nel campo DDNS Type, e selezionandole occorre inserire le informazioni corrispondenti.

Passo 4: Inserire in **Server Address** l'indirizzo del server **DynDNS** (ad esempio members.dyndns.org).

Passo 5: Nel campo **Device Domain Name**, inserire il nome di dominio ottenuto dal sito Web DynDNS.

Passo 6: Inserire **User Name** e **Password** per il sito web del DynDNS.

TCP/IP DDNS PPPoE NTP NAT

Enable ☒

DDNS Type DynDNS User Name test

Server Address member.dyndns.org Password *****

Device Domain Name 1233dyndns.com

Status DDNS is disabled.

Apply

Figura 14-3 Impostazioni DDNS

Passo 7: Fare clic su **Apply**.

14.4 Configurazione PPPoE

Se il dispositivo è connesso a Internet tramite PPPoE, è necessario configurare nome utente e password su **System > Network > TCP/IP > PPPoE**.



NOTA

Contattare il proprio fornitore di servizi Internet per ulteriori informazioni sul servizio PPPoE.

14.5 Configurazione NTP

Scopo

È possibile configurare un server NTP (Network Time Protocol) sul proprio dispositivo per garantire l'esattezza della data e dell'ora del sistema.

Passo 1: Accedere a **System > Network > TCP/IP > NTP**.

TCP/IP	DDNS	PPPoE	NTP	NAT
Enable ☒ Interval (min) 180 NTP Server au.pool.ntp.org NTP Port 123 Apply				

Figura 14-4 Impostazioni NTP

Passo 2: Selezionare l'opzione **Enable**.

Passo 3: Configurare le opzioni NTP richieste.

- **Interval (min)**: l'intervallo di tempo tra due sincronizzazioni orarie con il server NTP.
- **NTP Server**: l'indirizzo IP del server NTP.
- **NTP Port**: la porta del server NTP.

Passo 4: Fare clic su **Apply**.

14.6 Configurazione SNMP

Scopo

È possibile configurare le impostazioni SNMP per ottenere informazioni sullo stato e sui parametri del dispositivo.

Prima di iniziare

Scaricare il software SNMP per ricevere informazioni sul dispositivo tramite la porta SNMP. Impostando l'indirizzo e la porta Trap, il dispositivo è in grado di inviare l'evento di allarme e il messaggio dell'eccezione al centro di sorveglianza.

Passo 1: Accedere a **System > Network > Advanced > SNMP**.

Figura 14-5 Impostazioni SNMP

Passo 2: Selezionare l'opzione **Enable**. Viene visualizzato un messaggio che avverte di possibili rischi per la sicurezza. Fare clic su **Yes** per continuare.

Passo 3: Configurare le impostazioni SNMP richieste.

- **Trap Address:** l'indirizzo IP dell'host SNMP.
- **Trap Port:** La porta dell'host SNMP.

Passo 4: Fare clic su **Apply**.

14.7 Configurazione e-mail

Scopo

Quando si verificano eventi specifici, ad esempio vengono rilevati allarmi o movimenti, o vengono eseguite modifiche alla password dell'amministratore, il sistema può essere configurato per inviare notifiche via e-mail a tutti gli utenti designati.

Prima di iniziare

Il dispositivo deve essere collegato a una rete locale (LAN) che contenga un server di posta SMTP. La rete deve essere anche connessa a una intranet o a internet, a seconda della posizione degli account email a cui si desidera inviare la notifica.

Passo 1: Accedere a **System > Network > Advanced > Email**.

The screenshot shows the 'Email' configuration page. At the top, there are three tabs: 'SNMP', 'Email' (which is active and underlined), and 'More Settings'. Below the tabs, the configuration options are as follows:

- Enable Server Authentication:** A checkbox that is currently unchecked.
- User Name:** An empty text input field.
- Password:** An empty text input field.
- SMTP Server:** An empty text input field.
- SMTP Port:** A text input field containing the value '25'.
- Enable SSL/TLS:** A checkbox that is currently unchecked.
- Sender:** A text input field containing 'test01'.
- Sender's Address:** A text input field containing 'test01@hotmail.com'.
- Select Receivers:** A dropdown menu showing 'Receiver 1'.
- Receiver:** A text input field containing 'test02'.
- Receiver's Address:** A text input field containing 'test02@hotmail.com'.
- Enable Attached Picture:** A checkbox that is currently unchecked.
- Interval:** A text input field containing '2s'.

At the bottom of the form, there are two buttons: a white 'Test' button and a blue 'Apply' button.

Figura 14-6 Impostazioni posta elettronica

Passo 2: Configurare le seguenti impostazioni email.

- **Enable Server Authentication:** fare clic sulla casella di controllo per attivare questa funzione se il server SMTP richiede l'autenticazione utente e inserire nome utente e password.
- **SMTP Server:** indirizzo IP del server SMTP o nome host (ad es. smtp.263xmail.com).
- **SMTP Port:** La porta SMTP. La porta TCP/IP predefinita utilizzata per l'SMTP è 25.
- **Enable SSL/TLS:** fare clic sulla casella di controllo per attivare SSL/TLS, se richiesto dal server SMTP.
- **Sender:** nome del mittente.
- **Sender's Address:** indirizzo del mittente.
- **Select Receivers:** Selezionare il destinatario. Possono essere configurati fino a 3 destinatari.
- **Receiver:** nome del destinatario.
- **Receiver's Address:** L'indirizzo email dell'utente da notificare.

- **Enable Attached Picture:** Selezionare la casella di controllo per attivare questa funzione se si desidera inviare e-mail con le immagini dell'allarme in allegato. L'intervallo è il tempo tra due immagini di allarme adiacenti.

Passo 3: Fare clic su **Apply**.

Passo 4: Fare clic su **Test** per inviare e-mail di prova (opzionale).

14.8 Configurazione delle porte

È possibile configurare vari tipi di porte per abilitare le relative funzioni.

Accedere a **System > Network > Advanced > More Settings** e configurare le impostazioni delle porte, se richiesto.

- **Alarm Host IP/Port:** Configurando l'host di allarme remoto, una volta attivato l'allarme, il dispositivo invierà l'evento di allarme o il messaggio di eccezione all'host. Sull'host di allarme remoto deve essere installato il software CMS (Client Management System).

L'**Alarm Host IP** indica l'indirizzo IP del computer remoto su cui è installato il software CMS (ad es., iVMS-4200), mentre il valore **Alarm Host Port** deve essere lo stesso della porta di monitoraggio di allarme configurata nel software (7200 per impostazione predefinita).

- **Server Port:** la porta del server (8000 per impostazione predefinita) dovrebbe essere configurata per l'accesso al software client remoto e il suo intervallo valido è compreso tra 2000 e 65535.
- **HTTP Port:** la porta HTTP (80 per impostazione predefinita) dovrebbe essere configurata per l'accesso al browser Web remoto.
- **Multicast IP:** Multicast può essere configurato per attivare la visualizzazione live delle telecamere che superano il numero massimo consentito attraverso la rete. Un indirizzo IP multicast copre un intervallo di IP Class-D da 224.0.0.0 a 239.255.255.255 e si consiglia di utilizzare un indirizzo IP compreso tra 239.252.0.0 e 239.255.255.255.

Quando si aggiunge un dispositivo al software CMS, l'indirizzo multicast deve essere lo stesso del dispositivo.

- **RTSP Port:** L'RTSP (Real Time Streaming Protocol) è un protocollo di controllo della rete progettato per l'uso in sistemi di intrattenimento e comunicazione per il controllo dei server multimediali di streaming. Il numero di porta predefinito è 554.

SNMP	Email	More Settings
Alarm Host IP		
Alarm Host Port	0	
Server Port	8000	
HTTP Port	80	
Multicast IP		
RTSP Port	554	
Apply		

Figura 14-7 Impostazioni delle porte

Capitolo 15 Backup del dispositivo hot spare

Obiettivo:

Il dispositivo può fare parte di un sistema hot spare N+1. Il sistema comprende diversi dispositivi in funzione e dispositivi hot spare; quando il dispositivo in funzione si guasta, il dispositivo hot spare si attiva, aumentando così l'affidabilità del sistema. Rivolgersi al rivenditore per i dettagli dei modelli che supportano la funzione hot spare.

Occorre un collegamento bidirezionale tra il dispositivo hot spare e ciascun dispositivo in funzione, come mostrato nella figura di seguito.

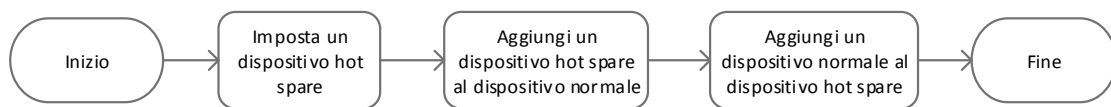


Figura 15-1 Realizzazione di un sistema hot spare

Prima di iniziare:

Almeno 2 dispositivi devono essere online.

15.1 Impostazione del dispositivo hot spare

Obiettivo:

I dispositivi hot spare sostituiscono le attività dei dispositivi in funzione in caso di malfunzionamento di quest'ultimi.

Passo 1: Accedere a **System > Hot Spare**.

Passo 2: Impostare **Hot Spare Mode** come **Work Mode**.

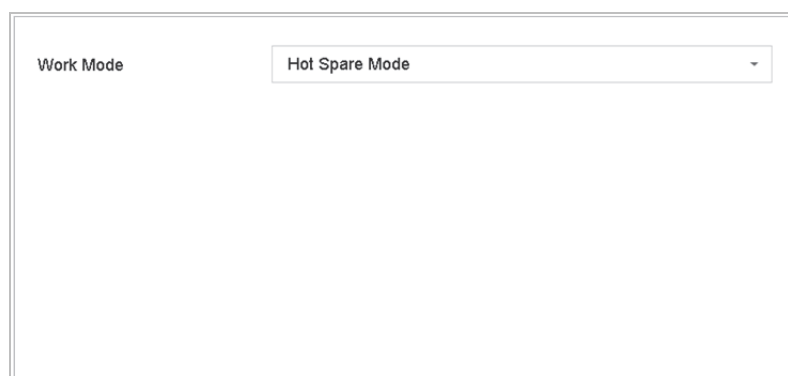


Figura 15-2 Hot spare

Passo 3: Fare clic su **Apply**.

Passo 4: Fare clic su **Yes** nella finestra di dialogo di avviso per riavviare il dispositivo.



NOTA

- Il collegamento con la telecamera sarà disattivato quando il dispositivo funziona in modalità hot spare.
- Per garantire il normale funzionamento, si consiglia caldamente di ripristinare le opzioni predefinite del dispositivo una volta modificata la modalità di funzionamento del dispositivo hot spare in modalità normale.

15.2 Impostazione del dispositivo in funzione

Passo 1: Accedere a **System > Hot Spare**.

Passo 2: Impostare **Work Mode** su **Normal Mode**

Passo 3: Selezionare l'opzione **Enable**.

Passo 4: Inserire indirizzo IP, nome utente e password del dispositivo hot spare.

Work Mode	Normal Mode
Enable	☒
IPv4 address of the hot spare device	10 . 15 . 1 . 106
User Name of Hot Spare Device	admin
Password of the hot spare device	*****
Working Status	Connected

*Notice: After the hot spare is enabled, you must link the working device to the hot spare device, otherwise, this function is not available.

Figura 15–3 Hot spare

Passo 5: Fare clic su **Apply**.

15.3 Gestione del sistema hot spare

Passo 1: Accedere a **System > Hot Spare** nel dispositivo hot spare.

Passo 2: Selezionare i dispositivi in funzione dall'elenco dei dispositivi, quindi fare clic su **Add** per collegare il dispositivo in funzione al dispositivo hot spare.



NOTA

Un dispositivo hot spare può essere collegato fino ad un massimo di 32 dispositivi in funzione.

Tabella 15–1 Descrizione dello stato di funzionamento

Stato di funzionamento	Descrizione
Nessuna registrazione	Il dispositivo in uso funziona correttamente.
Backup	Il dispositivo in funzione si scollega, il dispositivo hot spare registra il video della telecamera IP collegata al dispositivo in funzione per eseguire il backup. Il backup della registrazione può essere abilitato solo per 1 dispositivo in funzione alla volta.
Sincronizzazione in corso	Il dispositivo in funzione si ricollega, i file video mancanti vengono ripristinati dalla funzione di sincronizzazione della registrazione. La sincronizzazione della registrazione può essere abilitata solo per 1 dispositivo in funzione alla volta.

Capitolo 16 Manutenzione del sistema

16.1 Manutenzione dei dispositivi di memoria

16.1.1 Configurazione del disco clone

Obiettivo:

Selezionare HDD ed effettuare la clonazione su HDD eSATA.

Prima di iniziare:

Collegare un disco eSATA al dispositivo.

Passo 1: Accedere alla voce **Maintenance > HDD Operation > HDD Clone**.

The screenshot displays the 'HDD Clone' configuration window. At the top, there is a 'Clone Source' section containing a table of available HDDs. Below this, there is a 'Clone Destination' section with a dropdown menu for selecting the eSATA drive and a 'Capacity' field. Two buttons, 'Refresh' and 'Clone', are located at the bottom right of the destination section.

Label	Capacity	Status	Property	Type	Free Space	Group
☐ 1	1863.02GB	Normal	R/W	Local	1858.00GB	1
☐ 2	2794.52GB	Normal	R/W	Local	2794.00GB	1
☐ 5	1863.02GB	Normal	R/W	Local	1862.00GB	1
☐ 9	2794.52GB	Normal	R/W	Local	2794.00GB	1
☐ 10	1863.02GB	Normal	R/W	Local	1862.00GB	1

Clone Destination

eSATA:

Capacity:

Figura 16–1 Clone HDD

Passo 2: Selezionare l'HDD da clonare. La capacità dell'HDD selezionato deve corrispondere a quella della destinazione della clonazione.

Passo 3: Fare clic su **Clone**.

Passo 4: Fare clic su **Yes** sulla finestra di messaggio popup per continuare la clonazione.

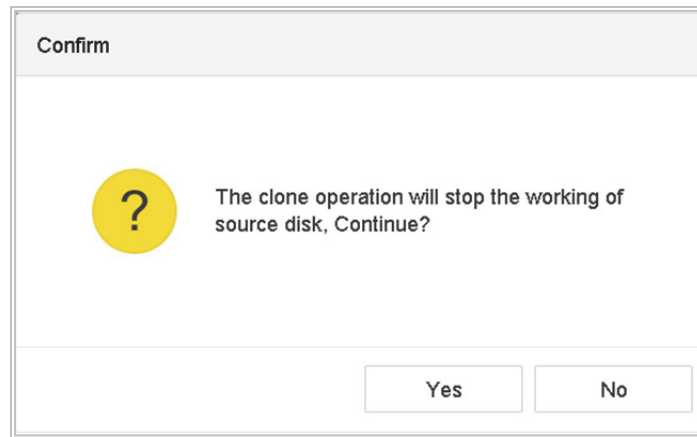


Figura 16–2 Finestra di messaggio

16.1.2 Rilevamento S.M.A.R.T

Obiettivo:

Il dispositivo fornisce la funzione di rilevamento dell'HDD come ad esempio l'adozione della tecnica S.M.A.R.T. e di rilevamento dei settori danneggiati. Il sistema di monitoraggio dell' HDD S.M.A.R.T. (Self-Monitoring, Analysis and Reporting Technology) serve ad eseguire rilevazioni ed effettuare segnalazioni tramite degli indicatori di affidabilità nel tentativo di prevedere i malfunzionamenti.

Passo 1: Accedere a **Maintenance > HDD Operation > S.M.A.R.T..**

Passo 2: Selezionare l'HDD per visualizzare l'elenco delle informazioni S.M.A.R.T.

Passo 3: Selezionare i tipi di verifica automatica tra **Short Test, Expanded Test o Conveyance Test.**

Passo 4: Fare clic su **Self-Test** per avviare la valutazione S.M.A.R.T. automatica dell'HDD.

Passo 5: Le informazioni relative a S.M.A.R.T vengono visualizzate sull'interfaccia. È possibile verificare lo stato dell'HDD.

☐
Continue to use this disk when self-evaluation is failed.

HDD No. 5

Self-Test Type Short Test

Self-Test Not tested

Temperature... 36

Self-Evaluation Pass

Working Time... 390

All-Evaluation Functional

S.M.A.R.T Infor

ID	Attribute Name	Status	Flags	Threshold	Value	Worst	Raw Value
0x1	Raw Read Error R...	OK	2f	51	200	200	8
0x3	Spin Up Time	OK	27	21	113	107	7316
0x4	Start/Stop Count	OK	32	0	98	98	2657
0x5	Reallocated Sector...	OK	33	140	200	200	0
0x7	Seek Error Rate	OK	2e	0	200	200	0
0x9	Power-on Hours C...	OK	32	0	88	88	9369
0xa	Spin Up Retry Count	OK	32	0	100	100	0
0xb	Calibration Retry C...	OK	32	0	100	100	0

Apply

Figura 16-3 Interfaccia delle impostazioni S.M.A.R.T



NOTA

Se si desidera utilizzare l'HDD anche quando il controllo S.M.A.R.T. non riesce, è possibile spuntare la casella di controllo della voce **Continue to use the disk when self-evaluation is failed**.

16.1.3 Rilevamento dei settori danneggiati

Passo 1: Accedere a **Maintenance > HDD Operation > Bad Sector Detection**.

Passo 2: Selezionare nell'elenco a discesa il numero dell'HDD che si desidera configurare.

Passo 3: Selezionare il tipo di rilevamento **All Detection** o **Key Area Detection**.

Passo 4: Fare clic sul pulsante **Self-Test** per avviare la verifica.

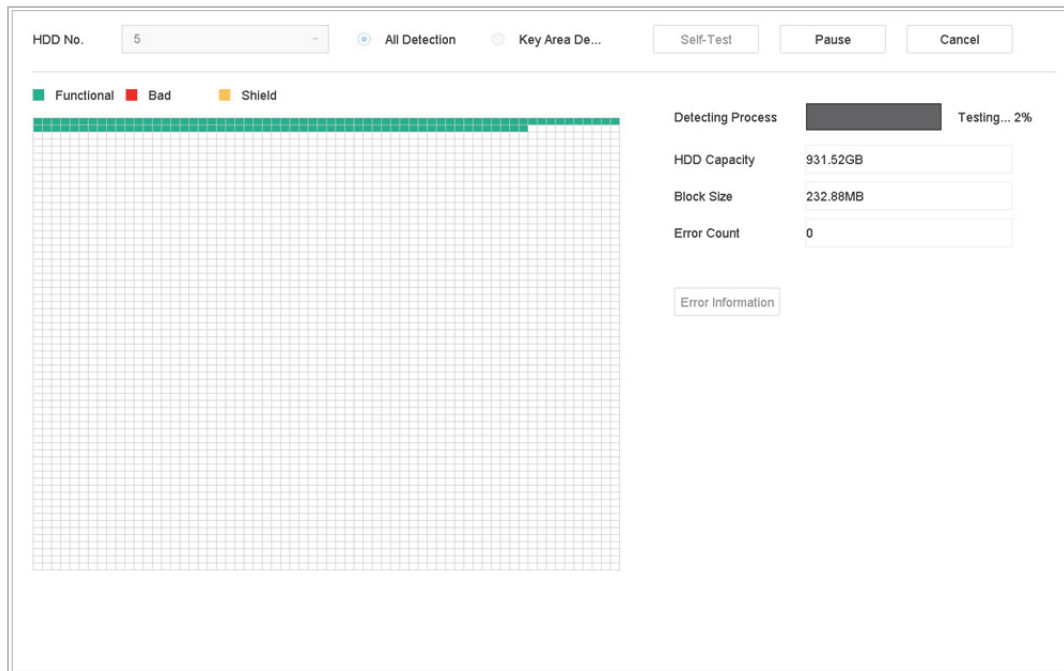


Figura 16-4 Rilevamento dei settori danneggiati

- È inoltre possibile mettere in pausa/riprendere o annullare il rilevamento.
- Una volta completato il test, fare clic sul tasto **Error information** per visualizzare le informazioni dettagliate sui danni.

16.1.4 Analisi di integrità dell'HDD

Obiettivo:

È possibile visualizzare le condizioni dell'HDD Seagate prodotto dopo il primo ottobre 2017 e la capacità è compresa tra 4 TB e 8 TB. Questa funzione contribuisce alla risoluzione dei problemi dell'HDD. In confronto alla funzione S.M.A.R.T, il rilevamento delle condizioni fornisce maggiori informazioni sullo stato dell'HDD.

Passo 1: Accedere a **Maintenance > HDD Operation > Health Detection**.

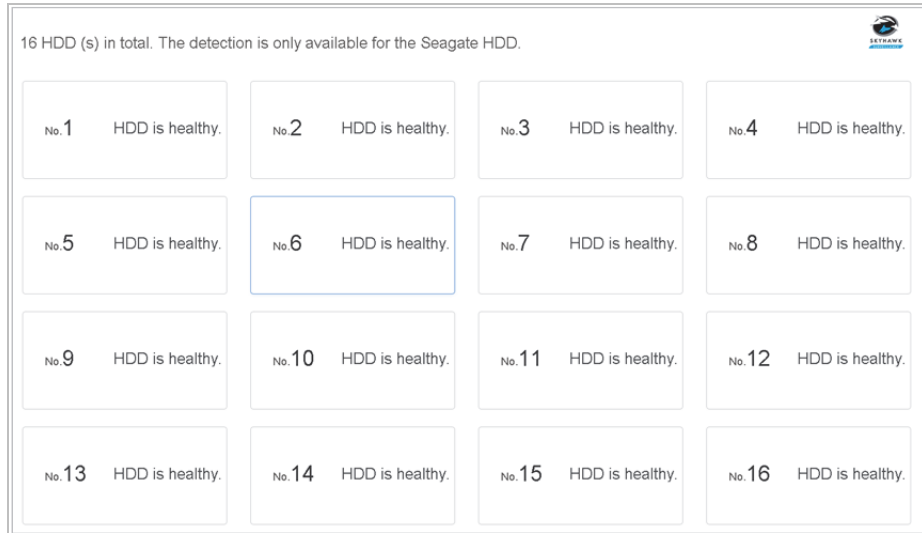


Figura 16–5 Rilevamento condizioni

Passo 2: Fare clic sull'HDD per visualizzarne i dettagli.

16.2 Ricerca ed esportazione dei file di registro

Obiettivo:

Le operazioni, gli allarmi, le eccezioni e le informazioni sul dispositivo si possono memorizzare nei relativi file di registro, che possono essere visualizzati ed esportati in qualsiasi momento.

16.2.1 Ricerca dei file di registro

Passo 1: Accedere a **Maintenance > Log Information**.

Passo 2: Impostare le condizioni di ricerca del registro, tra cui Time, Major Type e Minor Type.

Passo 3: Fare clic su **Search** per avviare la ricerca dei file di registro.

I file di registro corrispondenti saranno visualizzati nell'elenco mostrato di seguito.

< Back Export

No.	Major Type	Time	Minor Type	Parameter	Play	Details
1	Exception	2017-10-09 00:01:53	HDD Error	N/A	—	!
2	Operation	2017-10-09 00:01:53	Abnormal Shutdown	N/A	—	!
3	Operation	2017-10-09 00:01:54	Power On	N/A	—	!
4	Information	2017-10-09 00:01:54	Local HDD Information	N/A	—	!
5	Exception	2017-10-09 00:04:01	HDD Error	N/A	—	!
6	Operation	2017-10-09 00:04:01	Abnormal Shutdown	N/A	—	!
7	Operation	2017-10-09 00:04:02	Power On	N/A	—	!
8	Information	2017-10-09 00:04:02	Local HDD Information	N/A	—	!
9	Exception	2017-10-09 00:06:09	HDD Error	N/A	—	!
10	Operation	2017-10-09 00:06:09	Abnormal Shutdown	N/A	—	!
11	Information	2017-10-09 00:06:10	Local HDD Information	N/A	—	!
12	Operation	2017-10-09 00:06:10	Power On	N/A	—	!
13	Exception	2017-10-09 00:08:18	HDD Error	N/A	—	!
14	Operation	2017-10-09 00:08:18	Abnormal Shutdown	N/A	—	!
15	Operation	2017-10-09 00:08:19	Power On	N/A	—	!
16	Information	2017-10-09 00:08:19	Local HDD Information	N/A	—	!
17	Exception	2017-10-09 00:12:01	HDD Error	N/A	—	!
18	Operation	2017-10-09 00:12:01	Abnormal Shutdown	N/A	—	!

Total: 2000 P: 1/20 < > >> Go

Figura 16-6 Interfaccia dei risultati di ricerca



NOTA

Possono essere visualizzati fino a 2000 file di registro alla volta.

Operazioni correlate:

- Fare clic sul tasto  oppure fare doppio clic per visualizzare le informazioni dettagliate.
- Fare clic sul tasto  per visualizzarne il file video.

16.2.2 Esportazione dei file di registro

Prima di iniziare:

Collegare un'unità di memoria al proprio dispositivo.

Passo 1: Cercare i file di registro. Consultare il Capitolo 16.2.1 Ricerca dei file di registro.

Passo 2: Selezionare i file di registro che si desidera esportare e fare clic su **Export**.

È anche possibile fare clic su **Export ALL** sull'interfaccia Log Search ed esportare tutti i registri di sistema nel dispositivo di archiviazione.

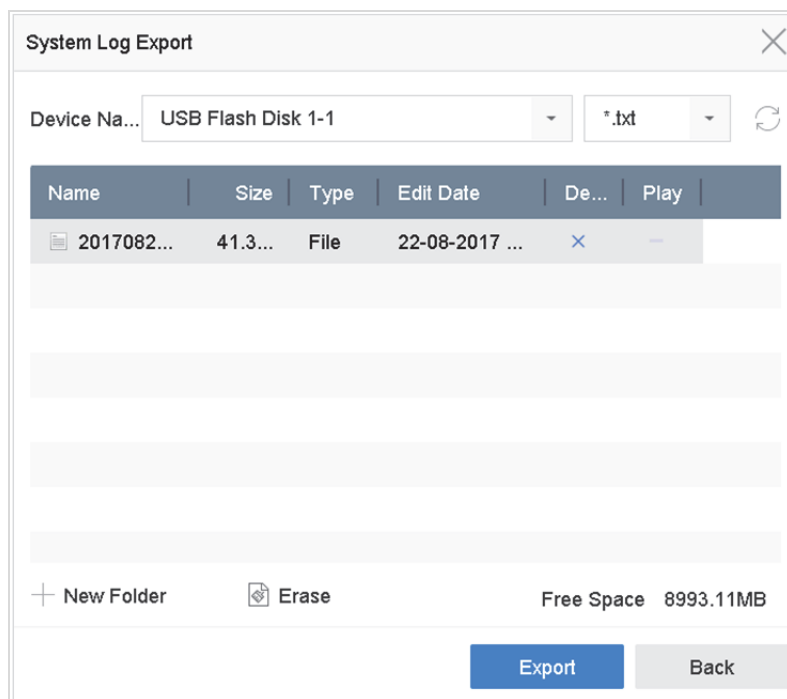


Figura 16-7 Esportazione del registro di esportazione

Passo 3: Sull'interfaccia Export, selezionare il dispositivo di archiviazione dall'elenco a discesa **Device Name**.

Passo 4: Selezionare il formato dei file di registro da esportare. Sono selezionabili fino a 15 formati.

Passo 5: Fare clic su **Export** per esportare i file di registro nel dispositivo di archiviazione selezionato.

Operazioni collegate:

- Fare clic sul tasto **New Folder** per creare una nuova cartella nel dispositivo di archiviazione.
- Fare clic sul tasto **Format** per formattare il dispositivo di archiviazione prima dell'esportazione del registro.

16.3 Importazione/Esportazione dei file di configurazione delle telecamere IP

Obiettivo:

Le informazioni sulla telecamera IP aggiunta, quali indirizzo IP, porta di gestione, password dell'amministratore, e altre possono essere esportate su un file excel sul dispositivo locale di backup. Il file esportato può essere modificato sul computer, aggiungendo o eliminando contenuti, e copiano le impostazioni su altri dispositivi importando il file excel.

Prima di iniziare:

Collegare un'unità di memoria al proprio dispositivo. Per importare il file di configurazione, è necessario che il dispositivo di archiviazione sia con il file.

Passo 1: Accedere a **Camera > IP Camera Import/Export**.

Passo 2: Facendo clic sulla scheda **IP Camera Import/Export**, viene visualizzato il contenuto del dispositivo esterno collegato.

Passo 3: Esportare o importare i file di configurazione della telecamera IP.

- Fare clic su **Export** per esportare i file di configurazione al dispositivo di backup locale selezionato.
- Per importare un file di configurazione, selezionare il file dal dispositivo di backup e fare clic sul pulsante **Import**.



NOTA

Dopo aver completato il processo di importazione, occorre riavviare il dispositivo per applicare le nuove impostazioni.

16.4 Importazione/Esportazione del file di configurazione del dispositivo

Obiettivo:

I file di configurazione del dispositivo si possono esportare su un dispositivo locale a scopo di backup. I file di configurazione di un dispositivo possono essere importati su più dispositivi per configurarli con gli stessi parametri.

Collegare un'unità di memoria al proprio dispositivo. Per importare il file di configurazione, è necessario che il dispositivo di archiviazione sia con il file.

Prima di iniziare:

Collegare un'unità di memoria al proprio dispositivo. Per importare il file di configurazione, è necessario che il dispositivo di archiviazione sia con il file.

Passo 1: Accedere a **Maintenance > Import/Export**

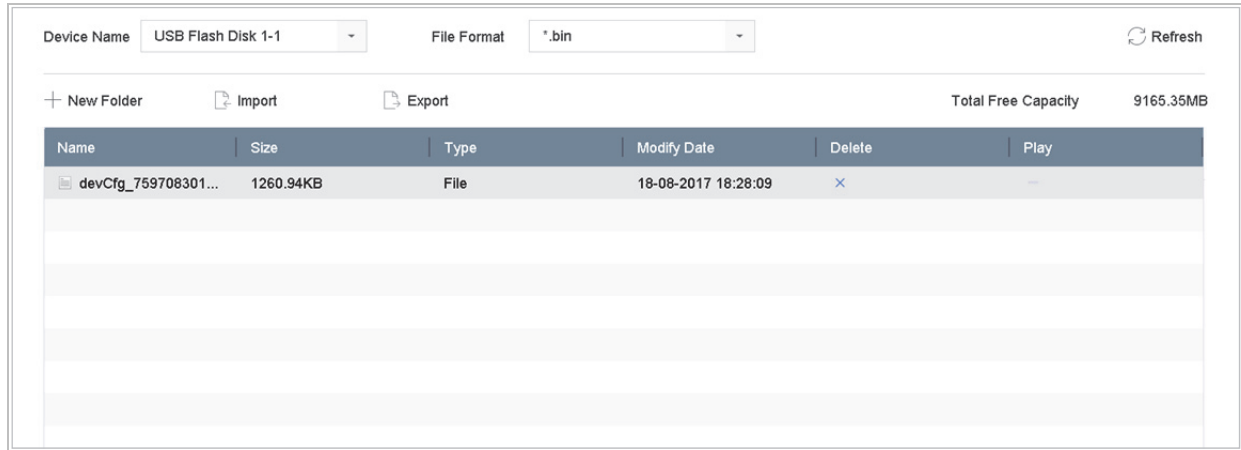


Figura 16-8 Importazione/Esportazione del file di configurazione

Passo 2: Esportare o importare i file di configurazione del dispositivo.

- Fare clic su **Export** per esportare i file di configurazione al dispositivo di backup locale selezionato.
- Per importare un file di configurazione, selezionare il file dal dispositivo di backup e fare clic sul pulsante **Import**.



NOTA

Una volta terminata l'importazione dei file di configurazione, il dispositivo si riavvierà in automatico.

16.5 Aggiornamento del sistema

Obiettivo:

Il firmware del dispositivo può essere aggiornato tramite un dispositivo di backup locale o un server FTP remoto.

16.5.1 Aggiornamento tramite dispositivo di backup locale

Prima di iniziare:

Collegare il dispositivo a un dispositivo di backup locale contenente il file aggiornato del firmware.

Passo 1: Accedere a **Maintenance > Upgrade**.

Passo 2: Fare clic sulla scheda **Local Upgrade** per accedere all'interfaccia local upgrade.

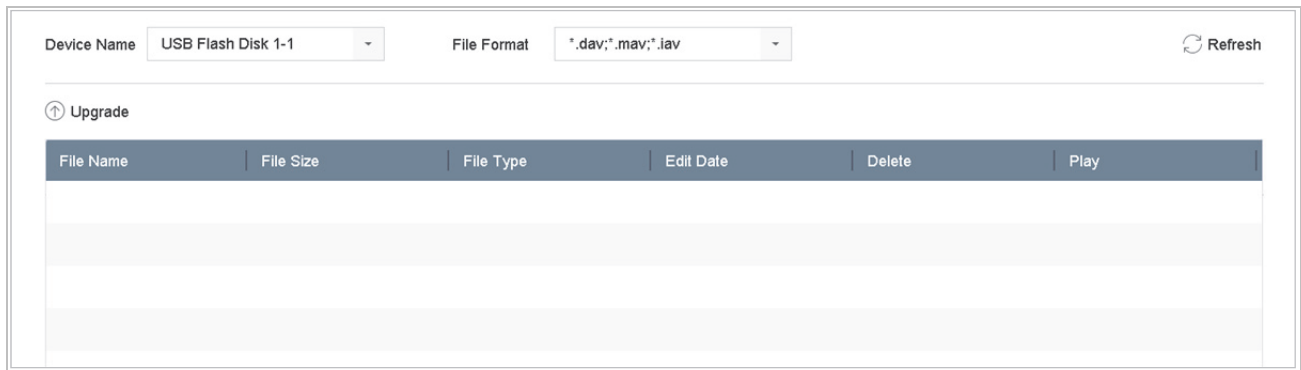


Figura 16-9 Interfaccia di aggiornamento locale

Passo 3: Selezionare il file di aggiornamento dal dispositivo di archiviazione.

Passo 4: Fare clic su **Upgrade** per avviare l'aggiornamento.

Passo 5: Al termine dell'aggiornamento, il dispositivo si riavvia automaticamente per attivare il nuovo firmware.

16.5.2 Aggiornamento tramite FTP

Prima di iniziare:

Accertarsi che la connessione di rete tra computer (che funge da server FTP) e dispositivo sia valida e funzionante. Eseguire il server FTP sul computer e copiare il firmware nella cartella corrispondente del computer.

Passo 1: Accedere a **Maintenance > Upgrade**.

Passo 2: Fare clic sulla scheda **FTP** per accedere all'interfaccia local upgrade.

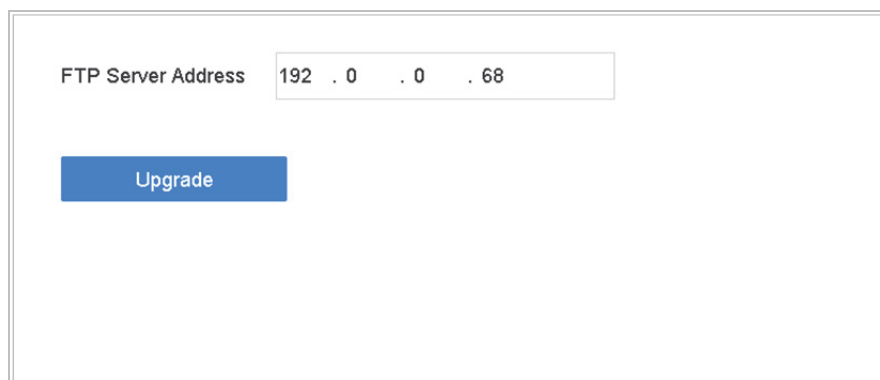


Figura 16-10 Interfaccia aggiornamento FTP

Passo 3: Inserire l'indirizzo del server FTP nel campo di testo.

Passo 4: Fare clic sul pulsante **Upgrade** per avviare l'aggiornamento.

Passo 5: Al termine dell'aggiornamento, riavviare il dispositivo per attivare il nuovo firmware.

16.6 Ripristino delle impostazioni predefinite

Passo 1: Accedere alla voce **Maintenance > Default**.

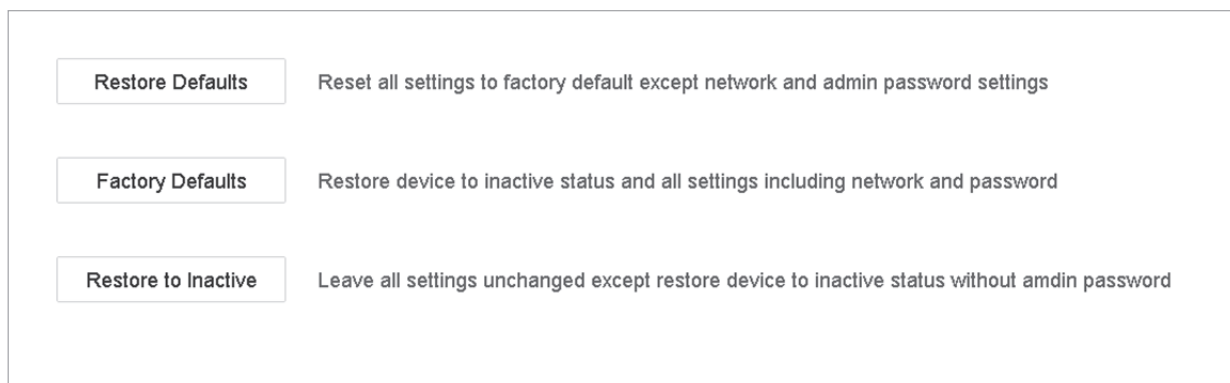


Figura 16-11 Ripristino delle impostazioni predefinite

Passo 2: Selezionare il tipo di ripristino tra le seguenti tre opzioni.

Restore Defaults: Ripristina tutti i parametri alle impostazioni predefinite di fabbrica, ad eccezione dei parametri di rete (inclusi indirizzo IP, maschera di sottorete, gateway, MTU, modalità di funzionamento NIC, percorso predefinito, porta del server, ecc.) e dell'account utente.

Factory Defaults: Ripristina tutti i parametri ai valori predefiniti di fabbrica.

Restore to Inactive: Ripristina il dispositivo allo stato di inattività.



NOTA

Una volta ripristinate le opzioni predefinite, il dispositivo si riavvierà in automatico.

16.7 Servizi di sistema

16.7.1 Impostazioni di sicurezza della rete

Disattivazione dei servizi SADP

Scopo

È possibile disattivare il servizio SADP per migliorare la sicurezza di accesso, ad esempio quando ci si trova in un ambiente di rete non attendibile.

Passo 1: Accedere a **System > System Service > System Service**.

Passo 2: Deselezionare **Enable SADP** per disattivare il servizio.

HTTP

Si può scegliere di disattivare HTTP o impostare l'autenticazione HTTP quando è attivata come richiesta di miglioramento della sicurezza di accesso.



NOTA

Il servizio HTTP è attivato per impostazione predefinita.

Impostazione autenticazione HTTP

Scopo

Se si desidera attivare il servizio HTTP, impostare l'autenticazione HTTP per migliorare la sicurezza di accesso.

Passo 1: Accedere a **System > System Service > System Service**.

Enable HTTP	☒
HTTP Authentication Type	digest

Figura 16-12 Autenticazione HTTP

Passo 2: Selezionare **Enable HTTP** per attivare il servizio HTTP.

Passo 3: Selezionare **digest** come **HTTP Authentication** nell'elenco a discesa.

Passo 4: Fare clic su **Save** per salvare le impostazioni.



NOTA

Possono essere selezionati due tipi di autenticazione: **digest** e **digest/basic**. Per motivi di sicurezza, si consiglia di selezionare digest come tipo di autenticazione.

Disattivazione HTTP

Scopo

L'account amministratore utente può disattivare il servizio HTTP dalla GUI o dal browser Web.

Una volta disattivato HTTP, verranno terminati anche tutti i suoi servizi, tra cui ISAPI, Onvif e Gennetc.

Passo 1: Accedere a **System > System Service > System Service**.

Passo 2: Deselezionare **Enable HTTP** per disattivare il servizio HTTP.

Authentication RTSP

Scopo

È possibile proteggere flussi di dati specifici della visualizzazione live impostando l'autenticazione RTSP.

Passo 1: Accedere a **System > System Service > System Service**.



The screenshot shows a configuration window for RTSP authentication. It contains two settings: 'Enable RTSP' with a checked checkbox, and 'RTSP Authentication Type' with a dropdown menu set to 'digest'.

Figura 16-13 Autenticazione RTSP

Passo 2: Selezionare il tipo di autenticazione.



NOTA

Possono essere selezionati due tipi di autenticazione: **digest** e **digest/basic**. Selezionando **digest** come autenticazione RTSP, solo la richiesta con l'autenticazione digest può accedere al flusso video dal protocollo RTSP tramite l'indirizzo IP. Per motivi di sicurezza, si consiglia di selezionare digest come tipo di autenticazione.

Passo 3: Fare clic su **Save** per salvare le impostazioni.

16.7.2 Gestione degli account utente ONVIF

Scopo

Per il collegamento della telecamera di terzi al dispositivo tramite ONVIF, è possibile attivare la funzione ONVIF e gestire gli account utente.

Passo 1: Accedere a **System > System Service > ONVIF**.

Passo 2: Selezionare **Enable ONVIF** per attivare la gestione di accesso ONVIF.

Passo 3: Fare clic su **Add** per accedere all'interfaccia Add User.

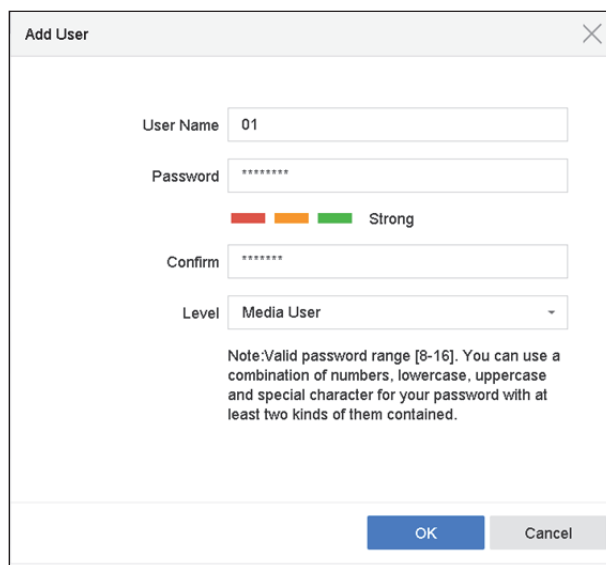


Figura 16-14 Aggiungere utente

Passo 4: Modificare il nome utente e inserire una password complessa.

Passo 5: Selezionare il livello utente su **Media User**, **Operator** e **Admin**.

Passo 6: Fare clic su **OK** per salvare le impostazioni.

Risultato:

Gli account utente aggiunti dispongono dell'autorizzazione a collegare altri dispositivi al dispositivo tramite il protocollo ONVIF.



NOTA

Il protocollo ONVIF è disattivato per impostazione predefinita.

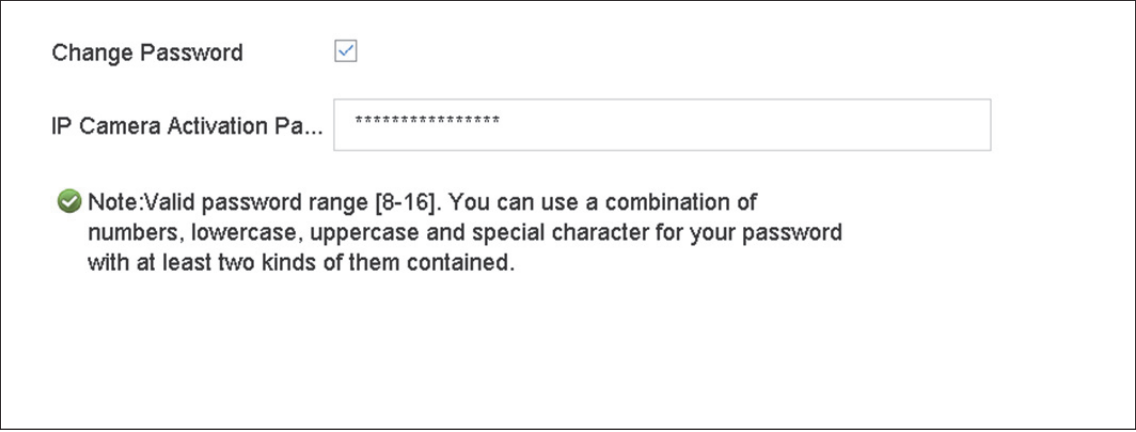
16.7.3 Gestione attivazione telecamera IP

Quando si attiva il dispositivo per il primo accesso, è possibile impostare anche la password di attivazione delle telecamere IP. Consultare il Capitolo 2.2 Attivazione del dispositivo. È anche possibile gestire la password per migliorare la sicurezza.

Passo 1: Accedere a **System > System Service > IP Camera Activation**.

Passo 2: Selezionare **Change Password** per attivare l'autorizzazione.

Passo 3: Inserire la password amministratore del dispositivo per ottenere l'autorizzazione.



The screenshot shows a web interface for changing the password. At the top, there is a 'Change Password' label with a checked checkbox. Below it, the label 'IP Camera Activation Pa...' is followed by a text input field containing a series of asterisks. A green checkmark icon precedes a note: 'Note: Valid password range [8-16]. You can use a combination of numbers, lowercase, uppercase and special character for your password with at least two kinds of them contained.'

Figura 16-15 Modifica password di attivazione della telecamera IP

Passo 4: Nel campo di testo **IP Camera Activation Password**, inserire la nuova password complessa per le telecamere.

Passo 5: Fare clic su **Apply** per disporre della finestra di avviso pop-up presente di seguito.

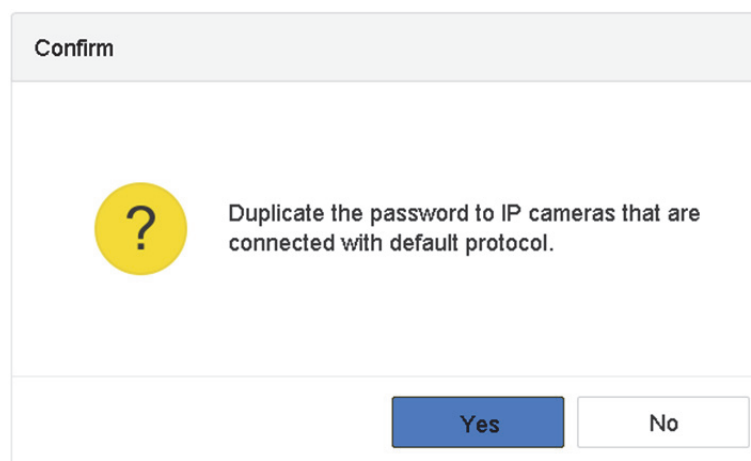


Figura 16-16 Attenzione

Passo 6: Fare clic su **Yes** per duplicare la password corrente sulle telecamere IP collegate con il protocollo predefinito.

Capitolo 17 Impostazioni generali di sistema

17.1 Configurazione delle impostazioni generali

Obiettivo:

È possibile configurare standard dell'uscita BNC, risoluzione dell'uscita VGA e velocità del puntatore del mouse tramite l'interfaccia System > General.

Passo 1: Accedere a System > General.

Figura 17–1 Interfaccia delle impostazioni generali

Passo 2: Configurare le seguenti impostazioni.

Language: La lingua predefinita utilizzata è *l'inglese*.

Output Standard: Selezionare lo standard dell'output tra NTSC e PAL in modo che sia identico allo standard di ingresso video.

Resolution: configura la risoluzione dell'uscita video.

Device Name: modifica l'indirizzo del dispositivo.

Device No.: modifica il numero di serie del dispositivo. Il numero del dispositivo può essere impostato in un intervallo compreso tra 1 e 255, mentre il numero predefinito è 255. Il numero è utilizzato per il controllo di telecomando e tastiera.

Auto Logout: Impostare il periodo di timeout per inattività. Ad esempio, se il timeout è impostato su *5 minuti*, allora il sistema uscirà dal menu operativo corrente alla schermata di visualizzazione live dopo 5 minuti di inattività.

Mouse Pointer Speed: Impostare la velocità del puntatore del mouse tra 4 livelli.

Enable Wizard: Abilitare/Disabilitare la procedura guidata quando il dispositivo si avvia.

Enable Password: Abilita/Disabilita l'uso della password di accesso.

Passo 3: Fare clic sul pulsante **Apply** per salvare le impostazioni.

17.2 Configurazione di data e ora

Passo 1: Accedere alla voce **System > General**.

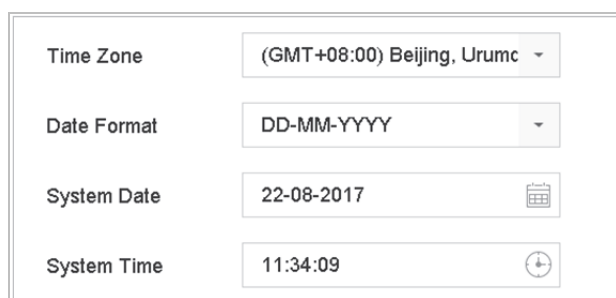
Passo 2: Configurare data e ora.

Time Zone: Selezionare il fuso orario.

Date Format: Selezionare il formato della data.

System Date: Selezionare la data di sistema.

System Time: regola l'ora del sistema.



The screenshot shows a configuration window with four rows of settings:

Time Zone	(GMT+08:00) Beijing, Urumc
Date Format	DD-MM-YYYY
System Date	22-08-2017
System Time	11:34:09

Figura 17-2 Impostazioni data e ora

Passo 3: Fare clic sul pulsante **Apply** per salvare le impostazioni.

17.3 Configurazione delle impostazioni DST

Con DST (ora legale) ci si riferisce al periodo dell'anno in cui si spostano in avanti gli orologi. Questo sistema, adottato in vaste aree di tutto il mondo, ha l'effetto di aggiungere un'ora di luce in più nelle serate dei mesi più caldi.

Gli orologi sono spostati in avanti di un certo intervallo (in base al tipo di ora legale in vigore) all'inizio della stagione di applicazione e riportati all'orario normale (ST) al termine del periodo in questione.

Passo 1: Accedere a **System > General**.

Passo 2: Selezionare **Enable DST**.

Figura 17-3 Interfaccia delle impostazioni DST

Passo 3: Selezionare la modalità DST su **Auto** o **Manual**.

- **Auto:** attiva automaticamente il periodo DST predefinito in base alle regole DST locali.
 - **Manual:** imposta manualmente l'ora di inizio e l'ora di fine del periodo DST e la differenza oraria DST.
- DST Bias:** imposta il tempo (30/60/90/120 minuti) offset dall'orario standard.

Esempio: Il DST inizia alle 2 di notte della seconda domenica di marzo e finisce alle 2 di notte della prima domenica di novembre. L'orologio viene spostato in avanti di 60 minuti.

Passo 4: Fare clic sul pulsante **Apply** per salvare le impostazioni.

17.4 Gestione degli account di utente

Obiettivo:

Il nome utente per l'*amministratore* è *admin* e la password viene impostata al primo avvio del dispositivo. L'*amministratore* ha le autorizzazioni per aggiungere ed eliminare gli utenti e configurarne i parametri.

17.4.1 Aggiungere un utente

Passo 1: Accedere a **System > User**.

+ Add ✎ Modify ✕ Delete					
No	User Name	Security	Priority	User's MAC Address	Permission
1	admin	Strong Password	Admin	00:00:00:00:00:00	✓

Figura 17-4 Interfaccia di gestione utente

Passo 2: Fare clic su **Add** per accedere all'interfaccia operation permission.

Passo 3: Inserire la password amministratore e fare clic su **OK**.

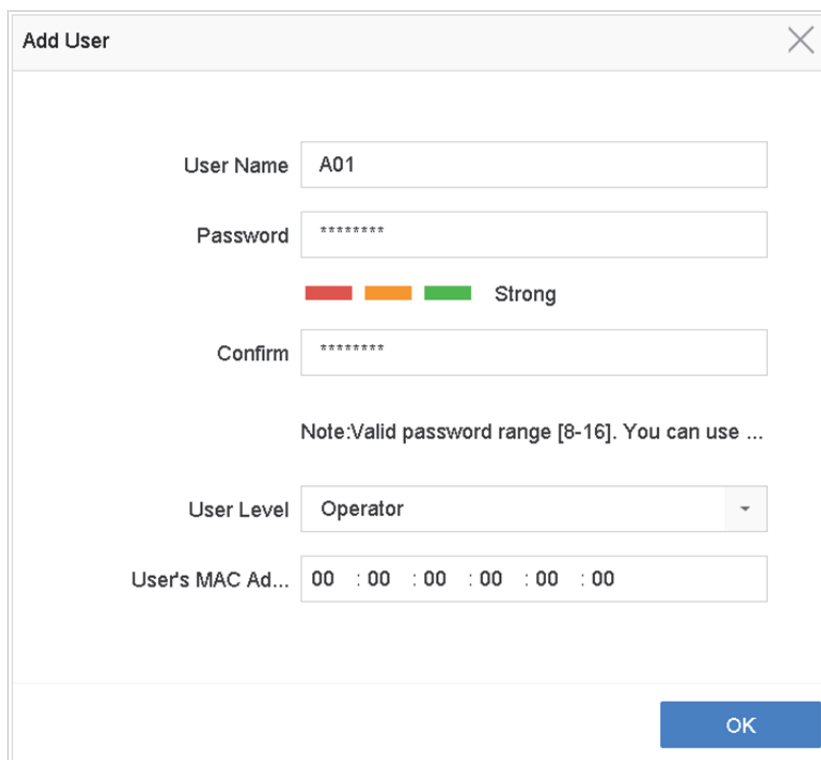


Figura 17-5 Aggiungere utente

Passo 4: Nell'interfaccia Add User, inserire i dati del nuovo utente, tra cui **User Name**, **Password**, **Confirm** (password), **User Level** (Operator/Guest) e **User's MAC Address**.



AVVERTENZA

Creare una password sicura - Si consiglia caldamente di creare una password sicura (utilizzando un minimo di 8 caratteri, incluse almeno tre delle seguenti categorie: lettere maiuscole, lettere minuscole, numeri e caratteri speciali) per garantire la protezione del prodotto. Si consiglia di modificare con regolarità la password, soprattutto nei sistemi ad alta sicurezza: la modifica mensile o settimanale è in grado di proteggere meglio il prodotto.

-
- **User Level:** Impostare il livello dell'utente su Operator o Guest. Livelli utente diversi dispongono di autorizzazioni operative diverse.
Operatore: Per opzione predefinita, l'utente *operatore* dispone dell'autorizzazione di configurazione remota dell'audio bidirezionale e tutti le autorizzazioni operative nella configurazione della telecamera.
Ospite: Per impostazione predefinita, gli utenti Guest non hanno accesso all'audio bidirezionale nella configurazione remota e possono accedere solo alla riproduzione locale/remota nella configurazione della telecamera.
 - **User's MAC Address:** l'indirizzo MAC del PC remoto che accede al dispositivo. Se è configurato e attivato, consente l'accesso solo da parte dell'utente remoto che dispone di questo indirizzo MAC.

Passo 5: Fare clic su **OK** per terminare la procedura di aggiunta del nuovo utente.

Risultato: L'utente così aggiunto è indicato nell'elenco dell'interfaccia User management.

+ Add ✎ Modify ✕ Delete						
No	User Name	Security	Priority	User's MAC Address	Permission	
1	admin	Strong Password	Admin	00:00:00:00:00:00	✓	
2	A01	Strong Password	Operator	00:00:00:00:00:00	✓	
3	A02	Strong Password	Operator	00:00:00:00:00:00	✓	

Figura 17-6 Elenco utenti

17.4.2 Impostazione autorizzazioni per l'utente

Per l'utente aggiunto, è possibile assegnare diverse autorizzazioni, tra cui quelle relative al funzionamento locale e remoto del dispositivo.

Passo 1: Accedere a **System > User**.

Passo 2: Selezionare un utente dall'elenco e fare clic sul tasto  per accedere all'interfaccia delle impostazioni di autorizzazione.

Permission

Local Configuration

Remote Configuration

Camera Configuration

☒ Local Log Search

☐ Local Parameters Settings

☐ Local Camera Management

☐ Local Advanced Operation

☐ Local Shutdown / Reboot

Apply

OK

Cancel

Figura 17-7 Interfaccia delle impostazioni delle autorizzazioni dell'utente

Passo 3: Impostare le autorizzazioni operative di configurazione locale, configurazione remota e configurazione della telecamera per l'utente.

- **Configurazione locale**

Local Log Search: Ricerca e visualizzazione dei registri e delle informazioni di sistema del dispositivo.

Local Parameters Settings: Configurazione di parametri, ripristino dei parametri predefiniti di fabbrica e importazione/esportazione dei file di configurazione.

Local Camera Management: Aggiunta, eliminazione e modifica delle telecamere IP.

Local Advanced Operation: Gestione HDD operativa (inizializzazione del disco fisso, impostazione delle proprietà dell'HDD, aggiornamento del firmware di sistema, cancellazione dell'uscita di allarme I/O).

Local Shutdown Reboot: Disattivazione o riavvio del dispositivo.

- **Configurazione remota**

Remote Log Search: Visualizzazione remota dei registri salvati sul dispositivo.

Remote Parameters Settings: Configurazione remota di parametri, ripristino dei parametri predefiniti di fabbrica e importazione/esportazione dei file di configurazione.

Remote Camera Management: Aggiunta, eliminazione e modifica remota delle telecamere IP.

Remote Serial Port Control: Configurazione delle impostazioni delle porte RS-232 e RS-485.

Remote Video Output Control: invio del segnale di controllo del tasto remoto.

Two-Way Audio: Attività radio bidirezionale tra il client remoto e il dispositivo.

Remote Alarm Control: Attivazione remota (notifica di allarme e messaggio di eccezione al client remoto) e controllo dell'uscita di allarme.

Remote Advanced Operation: Gestione HDD operativa (inizializzazione del disco fisso, impostazione delle proprietà dell'HDD), aggiornamento del firmware di sistema, cancellazione dell'uscita di allarme I/O da remoto.

Remote Shutdown/Reboot: Disattivazione o riavvio del dispositivo a distanza.

- **Configurazione della telecamera**

Remote Live View: Visualizzazione remota dei video in tempo reale delle telecamere selezionate.

Local Manual Operation: Avvio/Interruzione locale di registrazione manuale e uscita di allarme delle telecamere selezionate.

Remote Manual Operation: Avvio/Interruzione remota di registrazione manuale e uscita di allarme delle telecamere selezionate.

Local Playback: Riproduzione locale dei file registrati delle telecamere selezionate.

Remote Playback: Riproduzione da remoto dei file registrati delle telecamere selezionate.

Local PTZ Control: Controllo locale del movimento PTZ delle telecamere selezionate.

Remote PTZ Control: Controllo remoto del movimento PTZ delle telecamere selezionate.

Local Video Export: Esportazione locale dei file registrati delle telecamere selezionate.

Passo 4: Fare clic su **OK** per salvare le impostazioni.



NOTA

Solo l'account admin detiene l'autorizzazione per il ripristino dei parametri predefiniti di fabbrica.

17.4.3 Impostazione delle autorizzazioni locali di visualizzazione live per utenti non amministratori

Passo 1: Accedere a **System > User**.

Passo 2: Fare clic su  dell'utente amministratore.

Passo 3: Inserire la password amministratore e fare clic su **OK**.

Passo 4: Selezionare le telecamere che un utente non amministratore può visualizzare localmente e fare clic su **OK**.

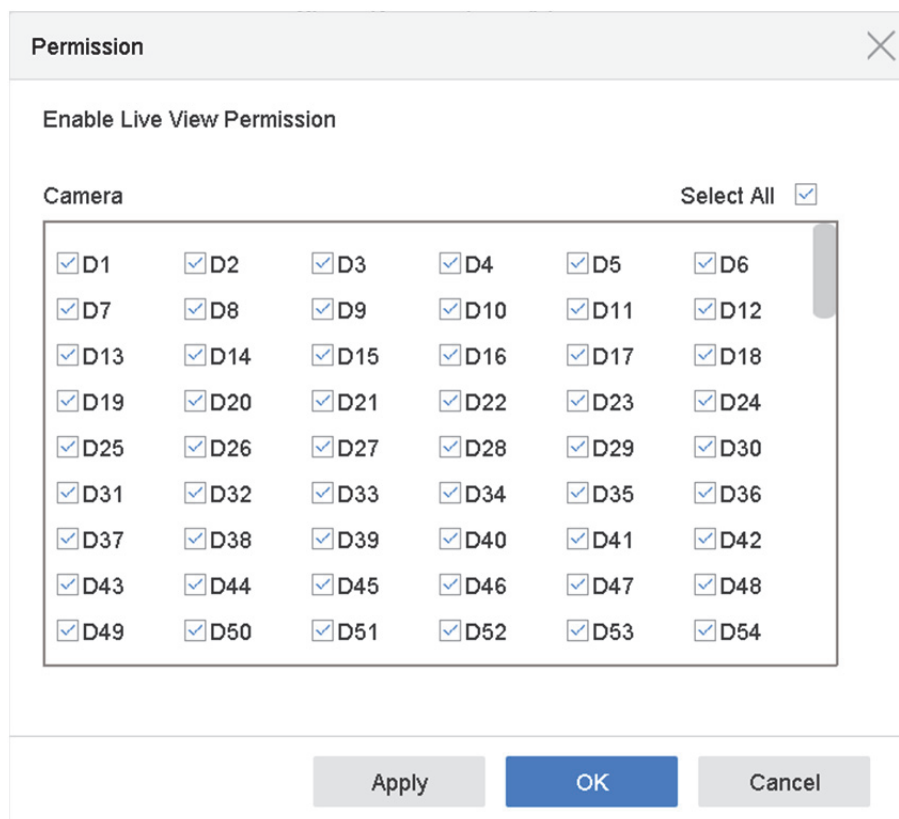


Figura 17–8 Attivazione autorizzazione di visualizzazione live

Passo 5: Fare clic su  per l'utente non amministratore.

Passo 6: Accedere alla scheda **Camera Configuration**.

Passo 7: Selezionare l'autorizzazione della telecamera **Local Live View**.

Passo 8: Selezionare le telecamere per la visualizzazione live.

Passo 9: Fare clic su **OK**.

17.4.4 Modifica dell'utente amministratore

Per l'account dell'utente amministratore, è possibile modificarne la password e la sequenza di sblocco.

Passo 1: Accedere a **System > User**.

Passo 2: Selezionare l'utente amministratore dall'elenco e fare clic su **Modify**.

The screenshot shows a web-based 'Edit User' interface. At the top, it says 'Edit User' with a close button. Below, the 'User Name' is 'admin'. There are two password fields: 'Password' and 'Confirm', both containing masked text. To the right of the password fields is a 'Discard C...' button. Below the passwords is a note: 'Note:Valid password range [8-16]. You can use ...'. Underneath is a 'Password Stre...' section with three horizontal bars. The 'User's MAC Ad...' field contains '00 : 00 : 00 : 00 : 00 : 00'. There is a section for 'Unlock Pattern' with a checked checkbox 'Enable Unlock Pattern' and a gear icon. At the bottom, there is a 'GUID File' section with an unchecked checkbox 'Export'. An 'OK' button is located at the bottom right of the dialog.

Figura 17-9 Modifica utente (Admin)

Passo 3: Modificare i dati dell'utente amministratore come richiesto, tra cui la nuova password amministratore (è necessaria una password complessa) e l'indirizzo MAC.

Passo 4: Modificare la sequenza di sblocco per l'account dell'utente amministratore.

- 1) Per abilitare l'uso della sequenza di sblocco quando si accede al dispositivo, spuntare la casella di controllo **Enable Unlock Pattern**.
- 2) Utilizzare il mouse per tracciare una sequenza tra i 9 punti sullo schermo e rilasciare il mouse a sequenza completata.



NOTA

Consultare il Capitolo 2.2 Attivazione del dispositivo per istruzioni dettagliate.

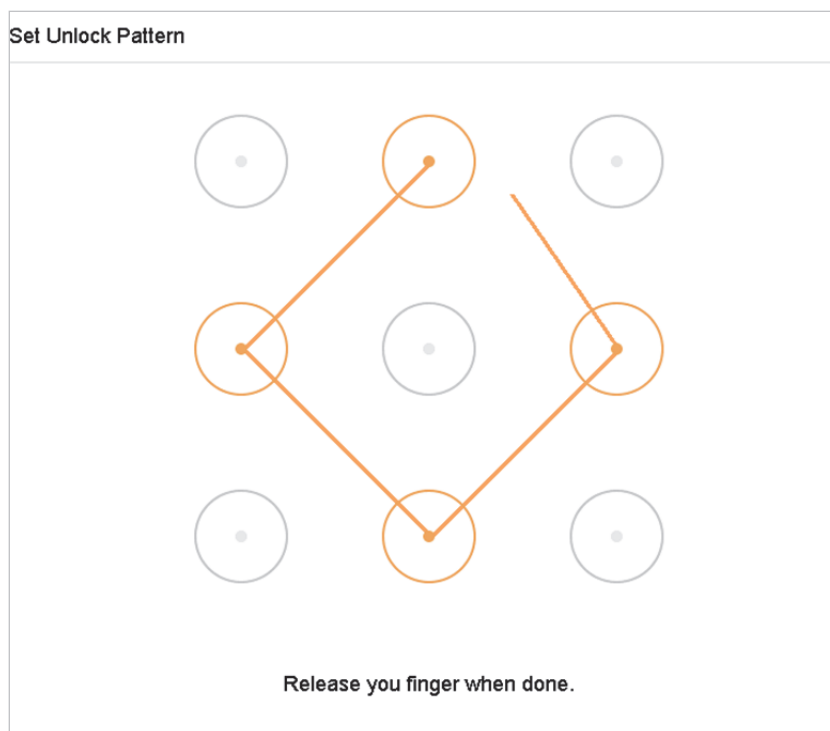


Figura 17-10 Impostazione della sequenza di sblocco per l'amministratore

Passo 5: Fare clic su  di Export GUID per accedere all'interfaccia di ripristino della password ed esportare il file GUID dell'account dell'amministratore.

Quando si modifica la password dell'amministratore, è possibile esportare il nuovo file GUID sull'unità flash USB collegata nell'interfaccia Import/Export per il ripristino futuro.

Passo 6: Fare clic sul pulsante **OK** per salvare le impostazioni.

Passo 7: Per modificare le autorizzazioni dell'account **Operator** o **Guest**, è possibile inoltre fare clic sul pulsante  sull'interfaccia di gestione utente.

17.4.5 Modifica utente Operatore/Guest

È possibile modificare le informazioni sull'utente, tra cui nome utente, password, livello dell'autorizzazione e indirizzo MAC. Selezionare la casella **Change Password** se si desidera modificare la password e inserire la nuova password nei campi **Password** e **Confirm**. Si consiglia di creare una password complessa.

Passo 1: Accedere a **System > User**.

Passo 2: Selezionare un utente dall'elenco e fare clic su **Modify**.

The screenshot shows a web-based 'Edit User' interface. It includes input fields for a username (A01), a password (masked), and a confirmation password (masked). A 'User Level' dropdown is set to 'Operator'. The MAC address field is pre-filled with zeros. A 'Discard C...' button is located to the right of the password fields. A note specifies a valid password range of 8-16 characters. An 'OK' button is positioned at the bottom right of the dialog.

Figura 17-11 Modifica utente (Operatore/Ospite)

Passo 3: Modificare i dati dell'utente come richiesto, tra cui la nuova password (è necessaria una password complessa) e l'indirizzo MAC.

17.4.6 Eliminare un utente

L'account dell'utente amministratore dispone dell'autorizzazione a rimuovere l'account dell'utente Operatore/Guest.

Passo 1: Accedere a **System > User**.

Passo 2: Selezionare un utente nell'elenco.

Passo 3: Fare clic su **Delete** per eliminare l'account dell'utente selezionato.

Capitolo 18 Appendice

18.1 Specifiche

18.1.1 DS-96000NI-I16/H

Modello		DS-96128NI-I16/H	DS-96256NI-I16/H
Ingresso audio e video	Ingresso video IP	128 canali	256 canali
	Larghezza di banda in entrata/uscita	768 Mbps/512 Mbps	768 Mbps/768 Mbps
	Larghezza di banda in entrata/in uscita (modalità RAID)	768 Mbps/512 Mbps	768 Mbps/768 Mbps
	Protocollo	HIKVISION, ACTi, ARECONT, AXIS, BOSCH, BRICKCOM, CANON, HUNT, ONVIF (Versione 2.5), PANASONIC, PELCO, PSIA, RTSP, SAMSUNG, SONY, VIVOTEK, ZAVIO	
Uscita audio e video	Uscita HDMI	Due uscite HDMI indipendenti con risoluzione 4K. Risoluzione: 4K (4096 × 2160), 4K (3840 × 2160)/30Hz, 2K (2560 × 1440)/60Hz, 1080p (1920 × 1080)/60Hz, UXGA (1600 × 1200)/60Hz, SXGA (1280 × 1024)/60Hz, 720p (1280 × 720)/60Hz, XGA (1024 × 768)/60Hz	
	Uscita VGA	1 canale, Risoluzione: 1080p (1920 × 1080)/60Hz, UXGA (1600 × 1200)/60Hz, SXGA (1280 × 1024)/60Hz, 720p (1280 × 720)/60Hz, XGA (1024 × 768)/60Hz	
	Uscita LCD (opzionale)	Un display LCD 7"	
	Uscita audio	1 canale, RCA (2.0 Vp-p, 1 KΩ)	
Decodifica video e audio	Formato di decodifica	H.265, H.265+, H.264, H.264+, MPEG4, MJPEG (solo per telecamera IP Hikvision)	
	Risoluzione video	12 MP/8 MP/7 MP/6 MP/5 MP/4 MP/3 MP/1080p/UXGA/720p/VGA/4CIF/DCIF/2CIF/CIF/QCIF	
	Riproduzione sincrona	Fino a 16 canali	
	Capacità	20 canali a 1080p	
HDD	Interfaccia	16 interfacce SATA che supportano hot-plug	
	Capacità	Fino a 10 TB per ciascun HDD	
	Estensione di archiviazione	1 interfaccia eSATA, 1 interfaccia miniSAS (opzionale)	
RAID	Tipo RAID	RAID0, RAID1, RAID5, RAID 6 e RAID10	
Gestione di rete	Protocollo	IPv6, HTTPS, UPnP, SNMP, NTP, SADP, SMTP, NFS, iSCSI, PPPoE, DDNS	
	Interfaccia di rete	4 interfacce Ethernet auto-adattative RJ45 10M/100M/1000M	
Interfaccia esterna	Ingresso audio bidirezionale	1 canale, RCA (2.0 Vp-p, 1 KΩ)	
	Porta seriale	1 RS-485; Tastiera	
	Interfaccia USB	Pannello anteriore: 2 × USB 2.0; Pannello posteriore: 2 × USB 3.0	
	Ingresso/uscita allarme	16/8	
	Scheda di estensione (opzionale)	È supportata una scheda di estensione con quattro interfacce ottiche 10M/100M/1000M (modulo SFP 1,25 Gbps), otto interfacce RS-485 e un'interfaccia di allarme con 32 ingressi allarme e 16 uscite allarme.	
	Scheda di decodifica	1	
Caratteristiche generali	Alimentazione	da 100 a 240 V CA, 550 W	
	Ventola	Ventola con doppio cuscinetto a sfera ridondante; regolazione della velocità, hot-plug	
	Consumo (senza HDD)	≤ 140W	
	Temperatura operativa	Da 0 °C a +50 °C	
	Umidità operativa	Da 10% a 90%	
	Chassis	3U	
	Dimensioni (L × P × A)	442 × 494 × 146 mm	
	Peso (senza HDD)	≤ 16 kg	

18.1.2 DS-96000NI-I16

Modello		96064NI-I16	DS-96128NI-I16	DS-96256NI-I16
Ingresso audio e video	Ingresso video IP	128 canali		256 canali
	Larghezza di banda in entrata/uscita	512 Mbps/512 Mbps	576 Mbps/512 Mbps	768 Mbps/768 Mbps
	Larghezza di banda in entrata/in uscita (modalità RAID)	512 Mbps/400 Mbps	576 Mbps/512 Mbps	768 Mbps/768 Mbps
	Protocollo	HIKVISION, ACTi, ARECONT, AXIS, BOSCH, BRICKCOM, CANON, HUNT, ONVIF (Versione 2.5), PANASONIC, PELCO, PSIA, RTSP, SAMSUNG, SONY, VIVOTEK, ZAVIO		
Uscita audio e video	Uscita HDMI	Due uscite HDMI indipendenti con risoluzione 4K. Risoluzione: 4K (4096 × 2160), 4K (3840 × 2160)/30Hz, 2K (2560 × 1440)/60Hz, 1080p (1920 × 1080)/60Hz, UXGA (1600 × 1200)/60Hz, SXGA (1280 × 1024)/60Hz, 720p (1280 × 720)/60Hz, XGA (1024 × 768)/60Hz		
	Uscita VGA	1 canale, Risoluzione: 1080p (1920 × 1080)/60Hz, UXGA (1600 × 1200)/60Hz, SXGA (1280 × 1024)/60Hz, 720p (1280 × 720)/60Hz, XGA (1024 × 768)/60Hz		
	Uscita LCD (opzionale)	Un display LCD 7"		
	Uscita audio	1 canale, RCA (2.0 Vp-p, 1 KΩ)		
Decodifica video e audio	Formato di decodifica	H.265, H.265+, H.264, H.264+, MPEG4, MJPEG (solo per telecamera IP Hikvision)		
	Risoluzione video	12 MP/8 MP/7 MP/6 MP/5 MP/4 MP/3 MP/1080p/UXGA/720p/VGA/4CIF/DCIF/2CIF/CIF/QCIF		
	Riproduzione sincrona	Fino a 16 canali		
	Capacità	20 canali a 1080p		
HDD	Interfaccia	16 interfacce SATA che supportano hot-plug		
	Capacità	Fino a 10 TB per ciascun HDD		
	Estensione di archiviazione	1 interfaccia eSATA, 1 interfaccia miniSAS (opzionale)		
RAID	Tipo RAID	RAID0, RAID1, RAID5, RAID 6 e RAID10		
Gestione di rete	Protocollo	IPv6, HTTPS, UPnP, SNMP, NTP, SADP, SMTP, NFS, iSCSI, PPPoE, DDNS		
	Interfaccia di rete	4 interfacce Ethernet auto-adattative RJ45 10M/100M/1000M		
Interfaccia esterna	Ingresso audio bidirezionale	1 canale, RCA (2.0 Vp-p, 1 KΩ)		
	Porta seriale	1 RS-485; Tastiera		
	Interfaccia USB	Pannello anteriore: 2 × USB 2.0; Pannello posteriore: 2 × USB 3.0		
	Ingresso/uscita allarme	16/8		
	Scheda di estensione (opzionale)	È supportata una scheda di estensione con quattro interfacce ottiche 10M/100M/1000M (modulo SFP 1,25 Gbps), otto interfacce RS-485 e un'interfaccia di allarme con 32 ingressi allarme e 16 uscite allarme.		
Caratteristiche generali	Alimentazione	da 100 a 240 V CA, 550 W		
	Ventola	Ventola con doppio cuscinetto a sfera ridondante; regolazione della velocità, hot-plug		
	Consumo (senza HDD)	≤ 140W		
	Temperatura operativa	Da 0 °C a + 50 °C		
	Umidità operativa	Da 10% a 90%		
	Chassis	3U		
	Dimensioni (L × P × A)	442 × 494 × 146 mm		
	Peso (senza HDD)	≤ 16 kg		

18.1.3 DS-96000NI-I24(H)

Modello		DS-96128NI-I24/H	DS-96256NI-I24/H
Ingresso audio e video	Ingresso video IP	128 canali	256 canali
	Larghezza di banda in entrata/uscita	768 Mbps/512 Mbps	768 Mbps/768 Mbps
	Larghezza di banda in entrata/in uscita (modalità RAID)	768 Mbps/512 Mbps	768 Mbps/768 Mbps
	Protocollo	HIKVISION, ACTi, ARECONT, AXIS, BOSCH, BRICKCOM, CANON, HUNT, ONVIF (Versione 2.5), PANASONIC, PELCO, PSIA, RTSP, SAMSUNG, SONY, VIVOTEK, ZAVIO	
Uscita audio e video	Uscita HDMI	Due uscite HDMI indipendenti con risoluzione 4K. Risoluzione: 4K (4096 × 2160), 4K (3840 × 2160) /30Hz, 2K (2560 × 1440)/60Hz, 1080p (1920 × 1080)/60Hz, UXGA (1600 × 1200)/60Hz, SXGA (1280 × 1024)/60Hz, 720p (1280 × 720)/60Hz, XGA (1024 × 768)/60Hz	
	Uscita VGA	1 canale, Risoluzione: 1080p (1920 × 1080)/60Hz, UXGA (1600 × 1200)/60Hz, SXGA (1280 × 1024)/60Hz, 720p (1280 × 720)/60Hz, XGA (1024 × 768)/60Hz	
	Uscita LCD (opzionale)	Un display LCD 7"	
	Uscita audio	1 canale, RCA (2.0 Vp-p, 1 KΩ)	
Decodifica video e audio	Formato di decodifica	H.265, H.265+, H.264, H.264+, MPEG4, MJPEG (solo per telecamera IP Hikvision)	
	Risoluzione video	12 MP/8 MP/7 MP/6 MP/5 MP/4 MP/3 MP/1080p/UXGA/720p/VGA/4CIF/DCIF/2CIF/ CIF/QCIF	
	Riproduzione sincrona	Fino a 16 canali	
	Capacità	20 canali a 1080p	
HDD	Interfaccia	24 interfacce SATA che supportano hot-plug	
	Capacità	Fino a 10 TB per ciascun HDD	
	Estensione di archiviazione	1 interfaccia eSATA, 1 interfaccia miniSAS (opzionale)	
RAID	Tipo RAID	RAID0, RAID1, RAID5, RAID 6 e RAID10	
Gestione di rete	Protocollo	IPv6, HTTPS, UPnP, SNMP, NTP, SADP, SMTP, NFS, iSCSI, PPPoE, DDNS	
	Interfaccia di rete	4 interfacce Ethernet auto-adattative RJ45 10M/100M/1000M	
Interfaccia esterna	Ingresso audio bidirezionale	1 canale, RCA (2.0 Vp-p, 1 KΩ)	
	Porta seriale	1 RS-485; Tastiera	
	Interfaccia USB	Pannello anteriore: 1 × USB 2.0; Pannello posteriore: 2 × USB 3.0	
	Ingresso/uscita allarme	16/8	
	Scheda di estensione (opzionale)	È supportata una scheda di estensione con quattro interfacce ottiche 10M/100M/1000M (modulo SFP 1,25 Gbps), otto interfacce RS-485 e un'interfaccia di allarme con 32 ingressi allarme e 16 uscite allarme.	
	Scheda di decodifica	1	
Caratteristiche generali	Alimentazione	da 100 a 240 V CA, 550 W	
	Ventola	Ventola con doppio cuscinetto a sfera ridondante; regolazione della velocità, hot-plug	
	Consumo (senza HDD)	≤ 140W	
	Temperatura operativa	Da 0 °C a + 50 °C	
	Umidità operativa	Da 10% a 90%	
	Chassis	4U	
	Dimensioni (L × P × A)	447 × 528 × 172mm	
	Peso (senza HDD)	≤ 23 kg	

18.1.4 DS-96000NI-I24

Modello		DS-96128NI-I24	DS-96256NI-I24
Ingresso audio e video	Ingresso video IP	128 canali	256 canali
	Larghezza di banda in entrata/uscita	576 Mbps/512 Mbps	768 Mbps/768 Mbps
	Larghezza di banda in entrata/in uscita (modalità RAID)	576 Mbps/512 Mbps	768 Mbps/768 Mbps
	Protocollo	HIKVISION, ACTi, ARECONT, AXIS, BOSCH, BRICKCOM, CANON, HUNT, ONVIF (Versione 2.5), PANASONIC, PELCO, PSIA, RTSP, SAMSUNG, SONY, VIVOTEK, ZAVIO	
Uscita audio e video	Uscita HDMI	Due uscite HDMI indipendenti con risoluzione 4K. Risoluzione: 4K (4096 × 2160), 4K (3840 × 2160)/30Hz, 2K (2560 × 1440)/60Hz, 1080p (1920 × 1080)/60Hz, UXGA (1600 × 1200)/60Hz, SXGA (1280 × 1024)/60Hz, 720p (1280 × 720)/60Hz, XGA (1024 × 768)/60Hz	
	Uscita VGA	1 canale, Risoluzione: 1080p (1920 × 1080)/60Hz, UXGA (1600 × 1200)/60Hz, SXGA (1280 × 1024)/60Hz, 720p (1280 × 720)/60Hz, XGA (1024 × 768)/60Hz	
	Uscita LCD (opzionale)	Un display LCD 7"	
	Uscita audio	1 canale, RCA (2.0 Vp-p, 1 KΩ)	
Decodifica video e audio	Formato di decodifica	H.265, H.265+, H.264, H.264+, MPEG4, MJPEG (solo per telecamera IP Hikvision)	
	Risoluzione video	12 MP/8 MP/7 MP/6 MP/5 MP/4 MP/3 MP/1080p/UXGA/720p/VGA/4CIF/DCIF/2CIF/CIF/QCIF	
	Riproduzione sincrona	Fino a 16 canali	
	Capacità	20 canali a 1080p	
HDD	Interfaccia	24 interfacce SATA che supportano hot-plug	
	Capacità	Fino a 10 TB per ciascun HDD	
	Estensione di archiviazione	1 interfaccia eSATA, 1 interfaccia miniSAS (opzionale)	
RAID	Tipo RAID	RAID0, RAID1, RAID5, RAID 6 e RAID10	
Gestione di rete	Protocollo	IPv6, HTTPS, UPnP, SNMP, NTP, SADP, SMTP, NFS, iSCSI, PPPoE, DDNS	
	Interfaccia di rete	4 interfacce Ethernet auto-adattative RJ45 10M/100M/1000M	
Interfaccia esterna	Ingresso audio bidirezionale	1 canale, RCA (2.0 Vp-p, 1 KΩ)	
	Porta seriale	1 RS-485; Tastiera	
	Interfaccia USB	Pannello anteriore: 1 × USB 2.0; Pannello posteriore: 2 × USB 3.0	
	Ingresso/uscita allarme	16/8	
	Scheda di estensione (opzionale)	È supportata una scheda di estensione con quattro interfacce ottiche 10M/100M/1000M (modulo SFP 1,25 Gbps), otto interfacce RS-485 e un'interfaccia di allarme con 32 ingressi allarme e 16 uscite allarme.	
Caratteristiche e generali	Alimentazione	da 100 a 240 V CA, 550 W	
	Ventola	Ventola con doppio cuscinetto a sfera ridondante; regolazione della velocità, hot-plug	
	Consumo (senza HDD)	≤ 140W	
	Temperatura operativa	Da 0 °C a + 50 °C	
	Umidità operativa	Da 10% a 90%	
	Chassis	4U	
	Dimensioni (L × P × A)	447 × 528 × 172mm	
	Peso (senza HDD)	≤ 23 kg	

18.2 Glossario

- **Dual Stream:** Il doppio flusso è una tecnologia utilizzata per registrare video ad alta risoluzione localmente durante la trasmissione di un flusso a risoluzione minore sulla rete. I due flussi sono generati dal dispositivo: il flusso principale è dotato di risoluzione massima 4 CIF mentre quello secondario è dotato di risoluzione massima CIF.
- **HDD:** Acronimo per unità disco fisso. Un supporto di archiviazione che memorizza i dati codificati digitalmente su piastre con superfici magnetiche.
- **DHCP:** Il Dynamic Host Configuration Protocol (DHCP) è un protocollo applicativo di rete utilizzato da dispositivi (client DHCP) per ottenere le informazioni di configurazione per le operazioni in una rete Internet Protocol.
- **HTTP:** Acronimo per protocollo di trasferimento di ipertesto. Un protocollo per trasferire richieste e informazioni ipertestuali tra server e browser in rete.
- **DDNS:** Il DSN dinamico è un metodo, protocollo o servizio di rete che fornisce la capacità di un dispositivo in rete, come un router o un computer tramite Internet Protocol Suite, per notificare un server del nome di dominio di modifica, in tempo reale (ad hoc) la configurazione DNS attiva dei nomi degli host configurati, degli indirizzi e di altre informazioni memorizzate nel DNS.
- **PPPoE:** Indica il Protocollo PPPoE (Point-to-Point Protocol over Ethernet). PPPoE è una configurazione di rete utilizzata per stabilire una connessione PPP su un protocollo Ethernet.
- **Hybrid device:** Indica una combinazione tra un videoregistratore di rete (dispositivo) e un videoregistratore digitale.
- **NTP:** Acronimo per Network Time Protocol. Un protocollo progettato per sincronizzare gli orologi di computer in rete.
- **NTSC:** Acronimo per National Television System Committee. NTSC è uno standard televisivo analogico utilizzato in paesi come gli Stati Uniti e il Giappone. Ciascun fotogramma di un segnale NTSC contiene 525 linee di risoluzione a 60 Hz.
- **Device:** Acronimo per Videoregistratore di rete. Un dispositivo è un'unità basata o integrata nel PC, utilizzata come sistema di gestione e archiviazione centralizzata di telecamere IP, telecamere IP dome e altre apparecchiature simili.
- **PAL:** Acronimo di Phase Alternating Line. Anche PAL è uno standard video utilizzato per le trasmissioni televisive di gran parte del mondo. Ciascun fotogramma di un segnale PAL contiene 625 linee di risoluzione a 50 Hz.
- **PTZ:** Acronimo di Pan, Tilt, Zoom. Le telecamere PTZ sono sistemi azionati da un motore che consente alla telecamera di muoversi in orizzontale, in verticale ed eseguire lo zoom.
- **USB:** Acronimo di Universal Serial Bus. Si tratta di uno standard bus seriale plug-and-play per interfacciare i dispositivi a un computer host.

18.3 Risoluzione dei problemi

- **Non viene visualizzata nessuna immagine sul monitor dopo aver avviato il dispositivo normalmente.**

Motivi possibili:

- Collegamento VGA o HDMI assente.
- Il cavo di collegamento è danneggiato.
- La modalità di ingresso del monitor non è corretta.

Passo 1: Verificare se il dispositivo è collegato con il monitor tramite cavo HDMI o VGA.

Passo 2: In caso contrario, collegare il dispositivo con il monitor e riavviare.

Passo 3: Verificare che il collegamento del cavo sia corretto.

Passo 4: Se dopo il riavvio non è ancora possibile visualizzare l'immagine, controllare se il cavo di collegamento è corretto e tentare con un altro cavo.

Passo 5: Verificare che la modalità di ingresso del monitor sia corretta.

Passo 6: Controllare che la modalità di ingresso del monitor corrisponda a quella di uscita del dispositivo (ad esempio, se l'uscita del dispositivo è HDMI, allora l'ingresso del monitor deve essere HDMI). In caso contrario, modificare la modalità di ingresso del monitor.

Passo 7: Controllare se il problema viene risolto da passaggi da 1 a 3.

Passo 8: Se è risolto, terminare il processo.

In caso contrario, contattare un tecnico di Hikvision per ulteriore assistenza.

- **All'avvio di un dispositivo nuovo, il sistema emette un avviso acustico del tipo “Di-Di-Di-DiDi”.**

Motivi possibili:

- Non è installato alcun HDD nel dispositivo.
- L'HDD installato non è stato inizializzato.
- L'HDD installato non è compatibile con il dispositivo oppure non funziona correttamente.

Passo 9: Verificare che sul dispositivo sia installato almeno un HDD.

- In caso contrario, installare un HDD compatibile.



NOTA

Consultare la *Guida rapida* per la procedura di installazione dell'HDD.

- Se non si desidera installare un HDD, accedere a Menu > System > Event > Normal Event > Exception e deselezionare la casella di controllo Audible Warning dell’“HDD Error”.

Passo 10: Verificare che l'HDD sia inizializzato.

- 1) Accedere a Menu > Storage > Storage Device.
- 2) Se lo stato dell'HDD è "Uninitialized", spuntare la casella di controllo dell'HDD corrispondente e fare clic sul pulsante "Init".

Passo 11: Verificare che l'HDD venga rilevato e sia funzionante.

- 1) Selezionare la voce Menu > Storage > Storage Device.
- 2) Se l'HDD non viene individuato o il suo stato è "Abnormal", sostituire l'HDD in base ai requisiti.

Passo 12: Controllare se il problema viene risolto da passaggi da 1 a 3.

Se è risolto, terminare il processo.

In caso contrario, contattare un tecnico di Hikvision per ulteriore assistenza.

- **Lo stato della telecamera IP aggiunta risulta "Disconnected" se essa è stata connessa tramite protocollo privato. Selezionare "Menu > Camera > Camera > IP Camera" per ottenere lo stato della telecamera.**

Motivi possibili:

- Guasto nella rete, dispositivo e telecamera IP senza connessione.
- I parametri configurati per la telecamera aggiunta sono incorretti.
- Larghezza di banda insufficiente.

Passo 13: Verificare il collegamento alla rete.

- 1) Collegare il dispositivo e il PC tramite cavo RS-232.
- 2) Aprire il software Super Terminal ed eseguire il comando ping. Inserire "ping IP" (ad es. ping 172.6.22.131).



NOTA

Premere contemporaneamente **Ctrl** e **C** per terminare il comando ping.

Se vi è un ritorno di informazioni e il valore non è elevato, la rete funziona normalmente.

Passo 14: Verificare che i parametri di configurazione siano corretti.

- 1) Accedere a Menu > Camera.
- 2) Verificare che i seguenti parametri siano identici a quelli dei dispositivi connessi, tra cui indirizzo IP, protocollo, porta di gestione, nome utente e password.

Passo 15: Verificare se la larghezza di banda è sufficiente.

- 1) Accedere alla voce Menu > Maintenance > Net Detect > Network Stat.
- 2) Controllare l'uso della larghezza di banda di accesso e se questa ha raggiunto il limite.

Passo 16: Controllare se il problema viene risolto da passaggi da 1 a 3.

Se è risolto, terminare il processo.

In caso contrario, contattare un tecnico di Hikvision per ulteriore assistenza.

- **La telecamera IP si collega e scollega frequentemente e il suo stato viene visualizzato come "Disconnected".**

Motivi possibili:

- La versione della telecamera IP e quella del dispositivo non sono compatibili.
- L'alimentazione della telecamera IP non è stabile.
- Collegamento di rete instabile tra telecamera IP e dispositivo.
- Il flusso è limitato dallo switch collegato alla telecamera IP e al dispositivo.

Passo 17: Verificare che la telecamera IP e il dispositivo abbiano versioni compatibili.

- 1) Accedere alla voce Menu > Camera e controllare la versione firmware della telecamera IP collegata.
- 2) Accedere alla voce Menu > Maintenance > System Info > Device Info e controllare la versione firmware del dispositivo.

Passo 18: Verificare che l'alimentazione della telecamera IP sia stabile.

- 1) Verificare che l'indicatore dell'alimentazione sia normale.
- 2) Quando la telecamera IP è offline, eseguire il comando IP sul computer per controllare se si collega alla telecamera IP.

Passo 19: Verificare che il collegamento di rete tra la telecamera IP e il dispositivo sia stabile.

- 1) Quando la telecamera IP è offline, collegare il PC e il dispositivo tramite cavo RS-232.
- 2) Aprire Super Terminal, eseguire il comando ping e continuare a inviare pacchetti grandi di dati alla telecamera IP collegata, quindi controllare se si verificano perdite di pacchetti.



NOTA

Premere contemporaneamente **Ctrl** e **C** per terminare il comando ping.

Esempio: Inserire l'istruzione ping 172.6.22.131 –l 1472 –f.

Passo 20: Verificare che lo switch non controlli il flusso.

Controllare marca e modello dello switch che collega la telecamera IP e il dispositivo, quindi contattare il produttore dello switch per verificare se dispone della funzione di controllo del flusso. In tal caso disattivarla.

Passo 21: Controllare se il problema viene risolto da passaggi da 1 a 4.

Se è risolto, terminare il processo.

In caso contrario, contattare un tecnico di Hikvision per ulteriore assistenza.

- Nonostante lo stato indicato sia **Connected**, nessun monitor è collegato al dispositivo né localmente, né quando si tenta la connessione remota della telecamera IP al dispositivo tramite browser web. Connettendo il dispositivo al monitor tramite interfaccia VGA o HDMI e riavviando il dispositivo, viene visualizzata una schermata nera con il solo puntatore del mouse.

Collegando il dispositivo al monitor tramite interfaccia VGA o HDMI prima dell'avvio ed eseguendo la connessione della telecamera IP al dispositivo localmente o da remoto, lo stato della telecamera IP risulta **Connect**. Quindi collegando il dispositivo con il CVBS, viene visualizzata una schermata nera.

Motivi possibili:

Dopo la connessione della telecamera IP al dispositivo, per impostazione predefinita l'immagine viene trasmessa tramite l'interfaccia principale.

Passo 22: Abilitare il canale di uscita.

Passo 23: Accedere alla voce Menu > System > Live View > General, selezionare l'interfaccia di uscita video dall'elenco a discesa e configurare la finestra che si intende visualizzare.



NOTA

- Le impostazioni di visualizzazione del dispositivo possono essere configurate solo localmente.
- È possibile impostare più ordini e suddivisioni delle finestre delle telecamere per le varie interfacce di uscita. D1 e D2 indicano il numero del canale, mentre X indica che la finestra selezionata non ha alcuna immagine in uscita.

Passo 24: Controllare se il problema viene risolto da passaggi di cui sopra.

Se è risolto, terminare il processo.

In caso contrario, contattare un tecnico di Hikvision per ulteriore assistenza.

- **La visualizzazione live è bloccata quando viene.**

Motivi possibili:

- La connessione di rete tra il dispositivo e la telecamera IP è scadente e si verificano perdite di pacchetti durante la trasmissione.
- Il frame rate non raggiunge quello in tempo reale.

Passo 25: Verificare il funzionamento della connessione di rete tra il dispositivo e la telecamera IP.

- Quando l'immagine si blocca, collegare le porte RS-232 del PC e il pannello posteriore del dispositivo tramite cavo RS-232.
- Aprire Super Terminal ed eseguire il comando "**ping 192.168.0.0 -l 1472 -f**" (l'indirizzo IP può cambiare a seconda della situazione effettiva); poi controllare se si verificano perdite di pacchetti.



NOTA

Premere contemporaneamente **Ctrl** e **C** per terminare il comando ping.

Passo 26: Verificare il frame rate sia in tempo reale.

Accedere alla voce Menu > Camera > Encoding Parameters, e impostare Frame rate su Full Frame.

Passo 27: Controllare se il problema viene risolto da passaggi di cui sopra.

Se è risolto, terminare il processo.

In caso contrario, contattare un tecnico di Hikvision per ulteriore assistenza.

- **La visualizzazione live si blocca quando si trasmettono video da remoto tramite Internet Explorer o piattaforma software.**

Motivi possibili:

- La connessione di rete tra il dispositivo e la telecamera IP è scadente e si verificano perdite di pacchetti durante la trasmissione.
- La connessione di rete tra il dispositivo e il PC è scadente e si verificano perdite di pacchetti durante la trasmissione.
- Le prestazioni dell'hardware tra cui CPU, memoria, ecc. non sono sufficienti.

Passo 28: Verificare il funzionamento della connessione di rete tra il dispositivo e la telecamera IP.

- 1) Quando l'immagine si blocca, collegare le porte RS-232 del PC e il pannello posteriore del dispositivo tramite cavo RS-232.
- 2) Aprire Super Terminal ed eseguire il comando "**ping 192.168.0.0 -l 1472 -f**" (l'indirizzo IP può cambiare a seconda della situazione effettiva); poi controllare se si verificano perdite di pacchetti.



NOTA

Premere contemporaneamente **Ctrl** e **C** per terminare il comando ping.

Passo 29: Verificare il corretto funzionamento della connessione di rete tra il dispositivo e il PC.

- 1) Aprire la finestra cmd nel menu Start di Windows, oppure premere i tasti Windows+R per aprirla.
- 2) Eseguire il comando ping per inviare dei pacchetti grandi al dispositivo:
"ping 192.168.0.0 -l 1472 -f" (l'indirizzo IP può cambiare a seconda della situazione effettiva), quindi controllare se si verificano perdite di pacchetti.



NOTA

Premere contemporaneamente **Ctrl** e **C** per terminare il comando ping.

Passo 30: Verificare che i requisiti hardware del computer siano sufficienti.

Premere contemporaneamente **Ctrl, Alt e Delete** per accedere all'interfaccia di gestione delle attività di Windows, come mostrato nella figura seguente.

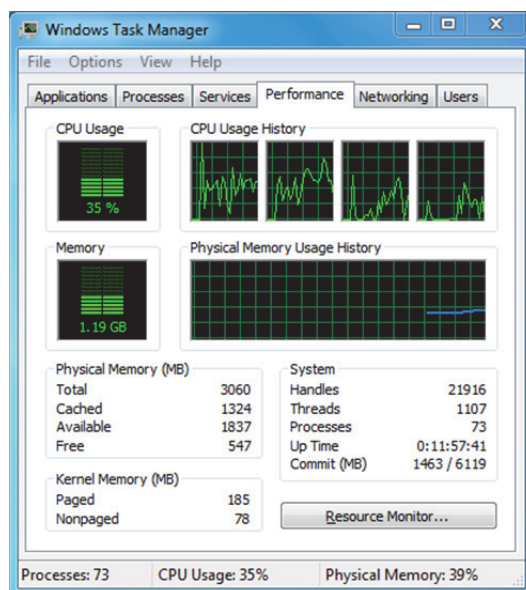


Figura 18-1 Interfaccia di gestione delle attività di Windows

- Selezionare la scheda "Performance", controllare lo stato della CPU e della memoria.
- Se le risorse non sono sufficienti, terminare i processi non necessari.

Passo 31: Controllare se il problema viene risolto da passaggi di cui sopra.

Se è risolto, terminare il processo.

In caso contrario, contattare un tecnico di Hikvision per ulteriore assistenza.

- **Quando si utilizza il dispositivo per sentire l'audio dal vivo, il suono è assente o molto disturbato oppure il volume è troppo basso.**

Motivi possibili:

- Il cavo tra il dispositivo di acquisizione dell'audio e la telecamera IP non è collegato correttamente; l'impedenza non corrisponde o non è compatibile.
- Il tipo di flusso non è impostato su "Video & Audio".
- Lo standard di codifica non è supportato dal dispositivo.

Passo 32: Verificare che il cavo tra il dispositivo di acquisizione dell'audio e la telecamera IP sia collegato correttamente e che l'impedenza corrisponda o sia compatibile.

Accedere direttamente alla telecamera IP e attivare l'audio, quindi controllare se l'audio funziona normalmente. In caso contrario, contattare il produttore della telecamera IP.

Passo 33: Verificare che i parametri di configurazione siano corretti.

Accedere alla voce Menu > Camera > Encoding Parameters e impostare Stream Type su "Audio & Video".

Passo 34: Verificare che lo standard di codifica audio della telecamera IP sia supportato dal dispositivo.

Il dispositivo supporta gli standard G722.1 e G711 e, se i parametri di codifica dell'audio in ingresso non corrispondono ai due standard precedenti, è possibile accedere alla telecamera IP per configurarla secondo lo standard supportato.

Passo 35: Controllare se il problema viene risolto da passaggi di cui sopra.

Se è risolto, terminare il processo.

In caso contrario, contattare un tecnico di Hikvision per ulteriore assistenza.

● **L'immagine si blocca quando il dispositivo è in riproduzione su uno o più canali.**

Motivi possibili:

- La connessione di rete tra il dispositivo e la telecamera IP è scadente e si verificano perdite di pacchetti durante la trasmissione.
- Il frame rate non è quello in tempo reale.
- Il dispositivo supporta la riproduzione sincronizzata di 16 canali con risoluzione 4CIF al massimo. Se si desidera la riproduzione sincronizzata di 16 canali con risoluzione di 720 p, può verificarsi un lieve rallentamento a seguito dell'estrazione dei fotogrammi.

Passo 36: Verificare il funzionamento della connessione di rete tra il dispositivo e la telecamera IP.

- 1) Quando l'immagine si blocca, collegare le porte RS-232 del PC e il pannello posteriore del dispositivo tramite cavo RS-232.
- 2) Aprire Super Terminal ed eseguire il comando "**ping 192.168.0.0 -l 1472 -f**" (l'indirizzo IP può cambiare a seconda della situazione effettiva); poi controllare se si verificano perdite di pacchetti.



NOTA

Premere contemporaneamente **Ctrl** e **C** per terminare il comando ping.

Passo 37: Verificare il frame rate sia in tempo reale.

Selezionare "Menu > Record > Parameters > Record" e impostare il parametro Frame Rate su "Full Frame".

Passo 38: Controllare se i requisiti hardware per la riproduzione sono sufficienti.

Ridurre il numero di canali in riproduzione.

Accedere alla voce Menu > Camera > Encoding Parameters e impostare la risoluzione e il bit rate a livelli più bassi.

Passo 39: Ridurre il numero dei canali della riproduzione locale.

Accedere alla voce Menu > Playback e deselezionare le caselle di controllo dei canali non necessari.

Passo 40: Controllare se il problema viene risolto da passaggi di cui sopra.

Se è risolto, terminare il processo.

In caso contrario, contattare un tecnico di Hikvision per ulteriore assistenza.

- **Non sono presenti file sull'HDD locale del dispositivo e viene visualizzato il messaggio "No record file found".**

Motivi possibili:

- L'impostazione dell'ora di sistema non è corretta.
- I criteri di ricerca non sono corretti.
- L'errore dell'HDD non viene rilevato.

Passo 41: Verificare che le impostazioni dell'ora di sistema siano corrette.

Selezionare Menu > System > General e controllare che "Device Time" sia corretto.

Passo 42: Verificare che i criteri di ricerca siano corretti.

Controllare che il canale e l'orario siano corretti nell'interfaccia playback.

Passo 43: Verificare che l'indicatore di stato dell'HDD sia normale.

Accedere alla voce Menu > Storage > Storage Device per visualizzare lo stato dell'HDD, quindi verificare che l'HDD sia individuato e funzioni normalmente in lettura e scrittura.

Passo 44: Controllare se il problema viene risolto da passaggi di cui sopra.

Se è risolto, terminare il processo.

In caso contrario, contattare un tecnico di Hikvision per ulteriore assistenza.



UD07821B